



GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N°187

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



GNN
GEM NEWS NETWORK

BALCANI

I "pirati della nafta" sul Danubio Così rifiorisce il contrabbando

GIANTIN / APAG. 7



L'ALLUVIONE

Von der Leyen visita la Slovenia e annuncia 400 milioni di aiuti

/ APAG. 8



GOVERNO

IL CASO GASPERETTO / PAG. 2 E 3

Meloni: «Giusto tassare le banche Aiuti alle famiglie»



La premier Giorgia Meloni

LO SCONTRO ABAGNALE / PAG. 4

Ryanair contesta il decreto sui voli: illegale e ridicolo



Lavori al Rocco, abbonamenti al via

SARTI, DEGRASSI E RODIO / ALLE PAG. 19 E 32

FOTOLASORTE

ECONOMIA

I CONTI DELL'OLIO / A PAG. 14

L'utile di Generali nel semestre sale a 2,33 miliardi



Il ceo del Leone Philippe Donnet

L'EXPORT DELLE CASE / A PAG. 15

Stati Uniti e Corea tirano la "volata" al caffè di Trieste

L'EMERGENZA

«Il granchio blu? Va mangiato»



ARTICO E CODAGNONE / APAG. 12

ZONA INDUSTRIALE

L'ex Manifattura tabacchi diventerà un polo logistico

Il proprietario Fracasso ha già firmato l'accordo ma renderà noto il nome dell'acquirente a settembre

L'ex Manifattura tabacchi, progettata come analoghe iniziative produttive da Pierluigi Nervi a fine anni Cinquanta, aprirà un nuovo capitolo nella storia della Zona industriale: di-

menticate da tempo le Ms, il sito di via Malaspina diventerà un hub logistico per un grande gruppo internazionale del settore. Ne ha dato notizia nella tarda mattinata di ieri Fran-

cesco Fracasso, proprietario dell'edificio, precisando che l'accordo è già stato firmato. Tuttavia l'imprenditore veneziano, non ha voluto fornire il nome dell'azienda. **GRECO** / APAG. 18

CRONACA

Laghetto di Contovello lavori bloccati Indagine sui proiettili

SALVINI / APAG. 23



Il debutto al Molo VII della portacontainer lunga 400 metri

D'AMELIO / APAG. 11

CULTURE

«Italiani in zona B» Storie di confine



MARCOLIN / ALLE PAG. 28 E 29

NSD s.r.l. Serramenti

Sconto in fattura del
75%

Cambia i tuoi serramenti!

Eliminando le barriere architettoniche
potrai approfittare ancora dello sconto in fattura.

A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!

Trieste - Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977 info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it



PREMIUM
PARTNER
KNOXPLAST

I nodi della politica

Meloni difende la maxi tassa

«Così colpiamo profitti ingiusti»

La leader dell'esecutivo non intende fare passi indietro
«Si doveva chiedere aiuto a chi ha tratto più vantaggio»

Silvia Gasparetto / ROMA

Nessun passo indietro. Sul reddito, sul salario minimo e nemmeno sulla tassa sui «profitti ingiusti» delle banche. Giorgia Meloni rispolvera gli «apunti di Giorgia» e per quasi mezz'ora via social difende l'azione del governo che è «determinato» contro il «cancro della mafia» tanto quanto sul Pnrr. E che non ha alcuna intenzione - il messaggio - di arretrare di fronte alla fredda irritazione degli istituti di credito. E nemmeno davanti alle mostranze di Forza Italia, che si smarca da Lega e Fdi e chiede di rivedere la misura in Parlamento.

L'OPERAZIONE CHIAREZZA

Dopo aver osservato con attenzione l'andamento dei listini e il rimbalzo che Matteo Salvini non manca di sottolineare (la decisione del governo «viene premiata non solo dalla stragrande maggioranza dei cittadini, ma anche da imprese e mercati»), la premier decide di intervenire in prima persona. In una situazione «difficile» anche per colpa delle scelte «discutibili» della Bce - il leit motiv del giorno dopo - non si poteva che chiedere un contributo a chi ne ha tratto «profitti ingiusti», afferma la premier con sicurezza, guardando dritta nella telecamera. Assicurando che le risorse serviranno per aiutare «famiglie e imprese» e in particolare «chi è maggiormente in difficoltà nel pagamento del mutuo» (anche

se la norma, che non è ancora stata pubblicata nella sua versione definitiva, su questo fronte per ora fa riferimento esplicito al finanziamento, grazie agli incassi dagli extraprofitti, del fondo per i mutui prima casa per gli under 36).

Nemmeno lei, come Giancarlo Giorgetti, era alla conferenza stampa di lunedì dove Matteo Salvini ha annunciato la misura. Ma non c'è stato alcun dissidio - assicurano da Palazzo Chigi - tra lei e il suo ministro dell'Economia. La scelta di tassare le banche è stata «condivisa» e approvata «all'unanimità» da tutto il Cdm. Forza Italia compresa, quindi. Che ora però è in fermento. «Lavoreremo in Parla-

alleati al governo. Proprio Barelli aveva esplicitato per primo il disagio di Fi per una scelta che forse non era stata ben meditata. Certo nessuno tra gli azzurri arriva alle critiche dal presidente della Liguria, Giovanni Toti - bacchettato poi dalla sezione locale di Fdi - che parla di una scelta «non da liberali ma da marxisti». Il rischio, dice il governatore, è che a rimetterci siano soprattutto i risparmiatori.

LA PERPLESSITÀ DEL M5S

Un pericolo paventato anche dalle opposizioni, dopo la corsa a intestarsi la paternità della misura, per non farsi scappare un tema così popolare tra l'elettorato. La misura, dice inserendosi nella querelle il ministro Adolfo Urso, «non è né di destra né di sinistra, è solo giusta». Ma, l'accusa del M5s, con la revisione del tetto è stata totalmente depotenziata. Così «è una presa in giro», una «tassa fantasma», incalzano i 5S, che si scagliano contro la premier anche per le sue parole sul Reddito.

Lei approfitta della rubrica online per «fare chiarezza», dice, davanti a tante «polemiche strumentali». Sul reddito «solo falsità», accusa. Così come sul Pnrr dove «qualcuno forse sperava» che le risorse andassero perse. E invece, rivendica, a fine anno arriveranno tutti i 35 miliardi della terza e della quarta rata mentre è in corso il confronto per la revisione del Piano e l'aggiunta ai fondi del RepowerEu. —

Malumori tra alleati Forza Italia insiste «Soluzioni condivise si apra un dibattito»

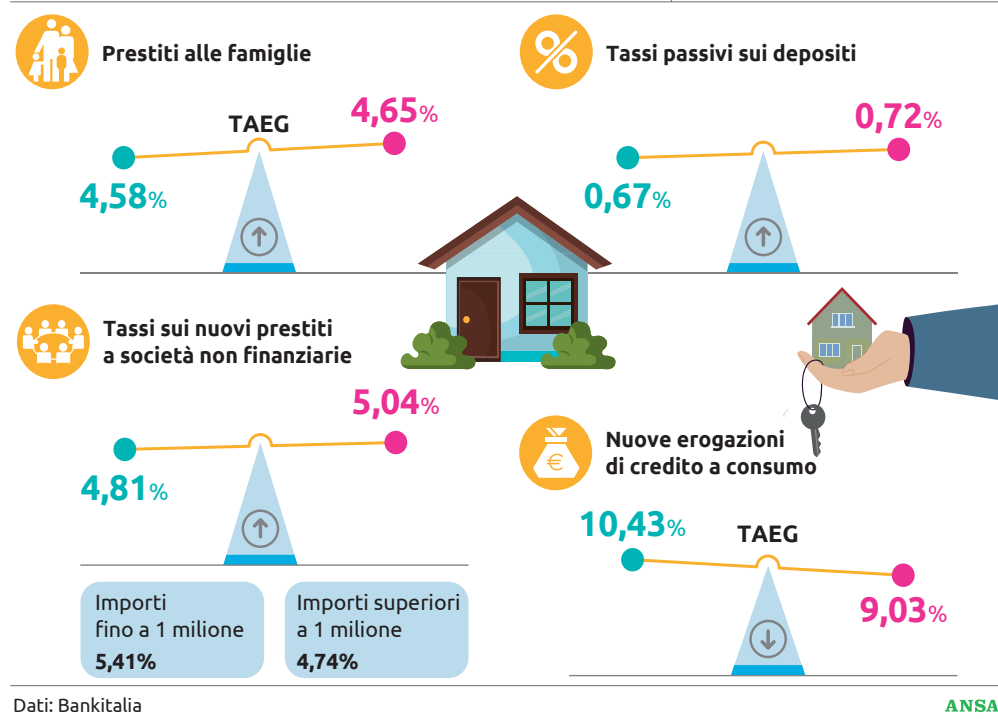
mento perché questa misura sia equilibrata», dice il segretario Antonio Tajani a un quotidiano. «È auspicabile che il governo apra un dibattito con il sistema bancario per trovare soluzioni in modo omogeneo» rincara in tv Paolo Barelli, precisando di parlare «da capogruppo di un partito che è al governo».

Niente strappi nell'aria, insomma. Ma, è il ragionamento che rimbalza nel partito, non bisogna nemmeno dimenticare che non ci sono solo due



L'andamento dei tassi

● Maggio 2023 ● Giugno 2023



LA TRATTATIVA

Salario minimo, vertice in salita

«Un rischio per le retribuzioni»

Palazzo Chigi, domani l'incontro tra la premier e le opposizioni. Ma la presidente del Consiglio non vuole tornare sui suoi passi
«Non è una soluzione efficace»

ROMA

Ascolto sì, ma sulla proposta di legge dell'opposizione nessun ripensamento. A poche ore dall'incontro coi leader dei partiti di minoranza - in calen-

dario domani - Giorgia Meloni conferma la posizione del governo in tema di salario minimo: se approvato per legge, «potrebbe rischiare di essere più basso del minimo contrattuale previsto».

La premessa spiazza le opposizioni leggendo nelle sue parole una chiusura a ogni confronto. «Qual è la strategia di Meloni? Convocare l'incontro e poi cercare l'incidente per farlo saltare?», si chiedono tra i

dem, con Elly Schlein decisa a far valere le sue ragioni direttamente a Palazzo Chigi. Se all'incontro «dovesse esserci solo un muro contro muro, meglio rivedersi in Parlamento», commenta Riccardo Magi di +Europa. Per Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni di Avs è inutile la convocazione solo «per ribadire il no alla legge sul salario minimo».

A far alzare ulteriormente le temperature del dibattito poli-



Due braccianti al lavoro ANSA

tico, le parole della premier sul Reddito di cittadinanza: sulla misura «il governo non intende tornare sui suoi passi», ed essendo nel programma di governo «non può essere considerato un fulmine a ciel sereno». L'incontro non salterà, ma certo, osserva Giuseppe Conte, parte decisamente in salita: non ci si siede attorno a un tavolo chiudendo a ogni confronto e diffondendo «fake news in piena regola» dimostrando di non aver letto «una riga della nostra proposta».

Per Meloni stabilire per legge la soglia di un salario minimo, «non è una soluzione efficace» e rischia anzi di peggiorare le retribuzioni. La proposta del governo è invece quella di continuare a insistere sulla contrattazione collettiva. —

I nodi della politica



La premier Meloni nel collegamento social Gli appunti di Giorgia

L'allarme

I tassi sui mutui su anche a giugno Calano i prestiti

Non si arresta la corsa dei tassi sui mutui alle famiglie, che anche a giugno segnano un nuovo rialzo. Mentre prosegue il trend di calo dei prestiti. È l'istantanea che arriva dalla Banca d'Italia. La situazione allarma i consumatori, che calcolano pesanti ricadute in arrivo per le famiglie. Gli ultimi dati sull'andamento dei tassi a giugno confermano il trend degli ultimi mesi. Anche a giugno, riferisce il dossier «Banche e moneta» di via Nazionale, i tassi di interesse sui prestiti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni comprensivi di spese accessorie (il Taeg, tasso annuale effettivo globale) si sono collocati al 4,65%. A maggio erano già aumentati al 4,58%. Con un simile livello dei tassi, non stupisce il trend di calo della domanda di prestiti. A giugno i prestiti al settore privato sono diminuiti dell'1,7% sui dodici mesi (a maggio il calo era stato dell'1,1%).

L'EFFETTO SUI MERCATI

Borse, banche in ripresa Passera guida la carica «La norma è da rivedere»



Il palazzo della Borsa in piazza Affari a Milano ANSA

Piazza Affari regina d'Europa Gli istituti recuperano 4 miliardi dei 9 bruciati il giorno prima Oggi la presidenza dell'Abi riunita per valutare gli effetti

MILANO

La precisazione del governo che fissa allo 0,1% il tetto della tassa sugli extraprofitti delle banche tranquillizza le Borse, che si riprendono dopo il tonfo, ma non i banchieri, che serrano le fila in vista del comitato di presidenza dell'Abi convocato d'urgenza per oggi. Lo sconcerto iniziale sta lasciando via via il passo al pragmatismo, che impone di guardare al bicchiere mezzo pieno: la norma può ancora cambiare, e in queste ore si cerca il margine per rendere il suo impatto meno doloroso possibile. Dopo il silenzio del giorno dopo, qualcuno esce allo scoperto per far

capire i danni collaterali di un prelievo che rischia soprattutto di colpire le banche più piccole, che fanno credito sul territorio e a causa della tassa dovranno tagliare investimenti o prestiti. «Sparando, come si sta facendo, nel mucchio, paradossalmente si rischia di scoraggiare il credito alle piccole e medie imprese e alle fa-

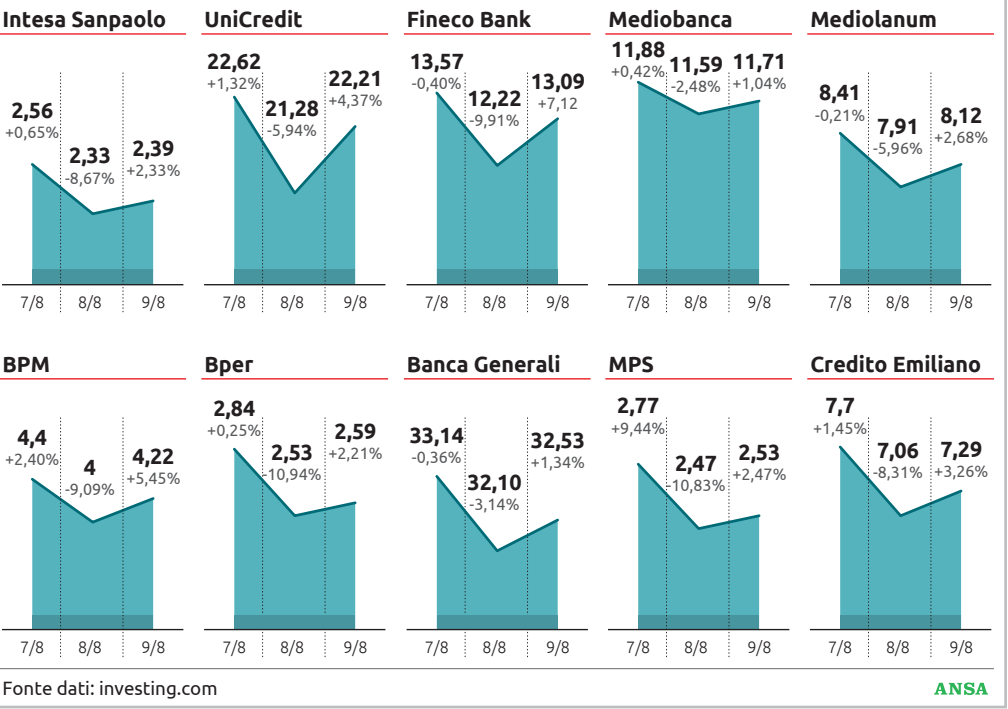
Il ceo di Illimity ed ex ad di Intesa San Paolo «Così si scoraggia il credito alle Pmi»

milie», ha detto il ceo di Illimity ed ex ad di Intesa San Paolo, Corrado Passera, che parla di banche «punite con una stangata fiscale», attraverso un provvedimento che va quantomeno «chiarito e corretto». Se l'impatto emotivo della

decisione del governo è stato lo stesso per tutto il mondo bancario, quello patrimoniale invece evidenzia grandi differenze. Secondo una elaborazione della banca di investimenti Jefferies, al netto di precisazioni nel testo finale della norma che ancora non è in Gazzetta l'imposta può arrivare a raccogliere al massimo 2,5 miliardi di euro e l'istituto di credito più penalizzato per impatto sull'utile è la Popolare di Sondrio, che dovrebbe versare il 18%. Seguono Bpm al 16%, Bper e Credem al 15%, Intesa Sanpaolo al 13% e Unicredit al 12%. Chiude Banca Generali al 5%. Ma nella classifica non ci sono banche per ora meno forti sui mercati, come Mps che potrebbe essere tra le più penalizzate dalla nuova imposta.

Diverso l'impatto dell'imposta sugli indici di patrimonializzazione. Chi paga di più in termini di limatura del Cet1 sarebbe Fineco con uno 0,8%, mentre la meno colpita tra le banche grandi sarebbe Mediobanca con un calo dello 0,2%. Per adesso, spiegano gli analisti, non è possibile fare stime attendibili sull'esborso per le singole banche, perché si attende di conoscere dettagli fondamentali per i conteggi. Di certo c'è che, in chiusura di semestrali, la tassa pesa ancora di più per le piccole banche - popolari e credito cooperativo - che hanno bisogno di rimanere molto patrimonializzate perché non hanno investitori e per fare credito devono chiedere l'intervento degli azionisti. Intanto a Piazza Affari le banche si riprendono dallo shock: Milano (+1,3%) è maglia rosa in Europa grazie agli istituti di credito che hanno recuperato circa 4 dei 9 miliardi bruciati nella seduta precedente. —

L'andamento in Borsa dei principali titoli bancari



Italia Cinquanta moda e design

Nascita di uno stile

Palazzo Attems Petzenstein
piazza De Amicis 2, Gorizia
dal 22 marzo al 27 agosto 2023
da martedì a domenica 10-18
venerdì 10-22

info e prenotazioni
didatticamusei.arpaci@regione.fvg.it
telefono 0481 385335 - 348 1304726

27/08/2023

Visita guidata con i curatori alla mostra "Italia Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile"
ore 19.00 - Palazzo Attems Petzenstein - P.zza E. De Amicis, 2 - Gorizia
Intervento musicale - JazzInDuo: Letizia Felluga (voce) e Alessandro Scolz (tastiera)
"Souvenir d'Italie ... viaggio nella musica degli anni '50"
ore 20.30 - Giardino di Palazzo Attems Petzenstein
La serata comprende l'aperitivo a cura del Movimento Turismo del Vino FVG
VISITE GUIDATE venerdì: 18/08/2023 - 25/08/2023
Visita guidata alla mostra "Italia Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile"
ore 20.00 - Palazzo Attems Petzenstein - P.zza E. De Amicis, 2 - Gorizia Con apertura straordinaria fino alle ore 22.00.
sabato: 12/08/2023 - 19/08/2023

26/08/2023

Visita guidata alla mostra "Italia Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile"
ore 11.00 e 16.30 - Palazzo Attems Petzenstein - P.zza E. De Amicis, 2 - Gorizia

11/08/2023

DJ SET con selezione musicale a cura di DJ Alverman
"Le magiche atmosfere degli anni '50. Da Domenico Modugno a Betty Curtis, da Fred Buscaglione a Mina"
dalle ore 18.30 fino alle ore 21.30 - Giardino di Palazzo Attems Petzenstein
Visita guidata alla mostra "Italia Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile"
ore 19.00 - Palazzo Attems Petzenstein - P.zza E. De Amicis, 2 - Gorizia

26/08/2023

DJ SET con selezione musicale a cura di DJ Alverman
"Le magiche atmosfere degli anni '50. Da Domenico Modugno a Betty Curtis, da Fred Buscaglione a Mina"
dalle ore 18.30 fino alle ore 21.30 Giardino di Palazzo Attems Petzenstein
Visita guidata alla mostra "Italia Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile"
ore 19.00 - Palazzo Attems Petzenstein - P.zza E. De Amicis, 2 - Gorizia
La serata comprende l'aperitivo a cura del Movimento Turismo del Vino FVG

Il biglietto d'ingresso alla mostra comprende la visita guidata nei giorni e orari indicati nel calendario. Salvo diversa indicazione gli eventi collaterali sono gratuiti. Per ogni partecipante alle conferenze in programma sono previsti due biglietti a prezzo ridotto per visitare la MOSTRA "ITALIA CINQUANTA. Moda e design. Nascita di uno stile". Come di consueto ogni prima domenica del mese viene confermato l'accesso gratuito alla mostra "Italia Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile" nelle giornate del 2 luglio e del 6 agosto 2023.

Le sedi degli interventi:
Palazzo Attems Petzenstein
Piazza Edmondo De Amicis, 2 - Gorizia Sala conferenze dei Musei Provinciali di Borgo Castello Borgo Castello, 13 - Gorizia In caso di maltempo gli eventi previsti in giardino si terranno all'interno del palazzo.

Per ulteriori informazioni sugli eventi
contattare il numero +39 347 8454512
o scrivere alla mail eventi@studiosandrinelli.com

Musei Provinciali di Gorizia
ER PAC FVG
Movimento Turismo del Vino
Friuli Venezia Giulia
CONTEMPORARY
42° PREMIO SERGIO AMIDEI

SCONTO SULL'INTERVENTO DEL GOVERNO

Caro-voli, l'Ue vuole chiarezza Ryanair attacca, stretta ridicola

Bruxelles attende informazioni dettagliate sul giro di vite del decreto sulle tariffe
L'ad Wilson: «È illegale e va contro il mercato». Lo stupore del ministero Imprese

Alfonso Abagnale / ROMA

Finisce nell'occhio del ciclone il decreto sul caro voli. La Commissione europea entra a gamba tesa sul provvedimento, chiedendo al governo «chiarezza» sulla stretta alle tariffe da e per Sicilia e Sardegna dagli altri aeroporti italiani. Nella stessa giornata arriva anche l'attacco di Ryanair, che col suo amministratore delegato, Eddie Wilson, stronca il decreto definendolo «ridicolo e illegale», perché a suo dire interferisce con le leggi del libero mercato secondo le norme Ue: «È una roba populista e di stampo sovietico», quindi da cancellare. Wilson rispedisce al mittente anche le accuse di fare cartello sui voli per Sicilia e Sardegna, parlando di «spazzatura» e liquida la storia dell'algoritmo per fissare le tariffe come la fantasia di gente «che guarda troppo Netflix», perché a Ryanair «non ci sono algoritmi» e la compagnia «non fa profili dei clienti». Su questo

elemento, però, trapela un certo stupore dal ministero delle Imprese e del made in Italy, guidato da Adolfo Urso, perché «sull'uso della profilazione nella vendita dei biglietti aerei - si afferma - sono disponibili ampie evidenze riportate da prestigiose riviste internazionali. È l'America, dun-

Per la compagnia aerea il provvedimento avrà l'effetto contrario di ciò che si propone

que, non lo Stato sovietico, che indaga il fenomeno già da molti anni».

L'INTERVENTO DI BRUXELLES

L'Ue ora attende di ricevere informazioni più dettagliate sul contenuto del provvedimento, fanno sapere dall'esecutivo europeo, spiegando che «la libera fissazione dei prezzi è di solito la miglior garanzia di



L'amministratore delegato di Ryanair Eddie Wilson ANSA

prezzi accessibili nel mercato del trasporto aereo». Dal Mimit spiegano però che si tratta di una richiesta «del tutto fisiologica che rientra nelle normali interlocuzioni tecniche». L'ad di Ryanair è sbarcato a Roma e, dopo aver incontrato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Urso, ha visto alcuni giornalisti. Secondo lui il decreto avrà l'effetto contrario rispetto a quello che si propone, ossia far scendere i prezzi. «Per abbassare i prezzi occorre aumentare la capacità, cioè aumentare i posti a disposizione», spiega. «Se interferisci e restringi i prezzi, le aziende se ne vanno da un'altra parte» e «quando scende l'offerta salgono i prezzi». Per cui «se il decreto dovesse rimanere così, invece di aprire nuove rotte da una qualsiasi città italiana vorremo di più verso la Spagna», avverte Wilson. Dal canto suo, Urso fa sapere di essere «disponibile a incontrare anche le altre compagnie per capire se il provvedimento può essere migliorato in conversione parlamentare». Wilson ne ha anche per chi accusa la sua compagnia di fare cartello sui voli per Sicilia e Sardegna, come più volte denunciato dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. «Chi lo dice, dice spazzatura, nient'altro che spazzatura», afferma. «Non siamo parte di un cartello, non mi lascio insultare». A stretto giro arriva la replica di Schifani: «Spazzatura è vessare» i siciliani ed «è scandaloso l'atteggiamento di chi approfitta di una situazione di mancata concorrenza». —

IN BREVE

L'estate nera
Alluvioni e grandine
L'ortofrutta alle stelle

Alluvioni e grandine, uniti alla peronospora, un fungo che minaccia la vendemmia, e al granchio blu che sta invadendo le coste italiane. Dall'ortofrutta alla pesca, gli effetti dell'estate nera del settore primario si riflettono sulle tasche dei consumatori. Con prezzi al consumo per frutta e verdura che, complice il caro benzina, fanno registrare a luglio un aumento del 14% e del 20%, secondo l'analisi della Coldiretti basata sui dati Istat. L'ortofrutta vale 14 miliardi e incide per circa il 20% sul carrello della spesa.

Il dossier
Tim +5,7% in Borsa
Mef e Kkr al lavoro

Tim chiude con un rialzo del 5,7%, ma il dossier Netco richiede tempo. I tecnici del Mef sono al lavoro con Kkr, il fondo americano che ha presentato un'offerta da 23 miliardi per la rete fissa, per definire un Memorandum of understanding che apre la strada, una volta concluso l'acquisto di Netco, alla partecipazione del Mef.

RENAULT CAPTUR

TECHNO FAST TRACK TCE 100 GPL



170€ * tua da /rata mese

finanziamento con Valore Futuro Garantito
anticipo 6.650 € - TAN 5,00% - TAEG 6,16%
36 rate, rata finale 17.007 €
o sei libero di restituirlo.

Salvo approvazione FINRENAULT. Info presso la Rete aderente.

Gamma Renault CAPTUR. Emissioni di CO₂ da 117 a 120 g/km. Consumo misto da 7,3 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo le normative comunitarie vigenti. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2023.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Techno Fast Track TCE 100 GPL a € 26.200 (iva inclusa, ipote e contributo pfu esclusi): anticipo € 6.650, importo totale del credito € 20.224,00 che include finanziamento veicolo € 19.550 e, in caso di adesione, costi servizio € 499 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 30.000 km, manutenzione ordinaria 1 anno o 10.000 km e € 170; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 50,56 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.870,56, valore futuro garantito € 17.006,60 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 23.094,56 in 36 rate da € 169,11 oltre la rata finale, tan 5% (costo fisso), spese di incasso mensili € 2, spese per invio rendiconti periodici (annuali) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione MOBILIZE FINANCIAL SERVICES, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati MOBILIZE FINANCIAL SERVICES e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/23.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

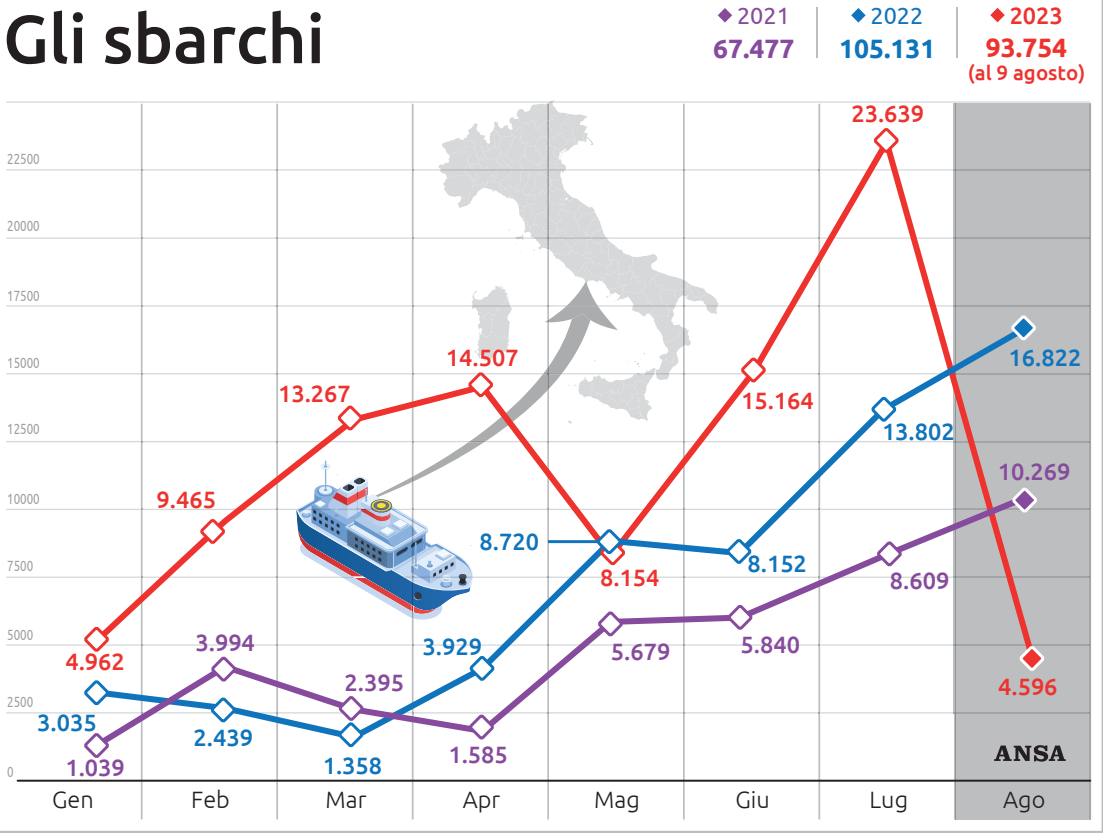


La tragedia dei migranti



I quattro superstiti soccorsi dal mercantile Rimona

Gli sbarchi



Strage a largo di Lampedusa Morti in 41, anche tre bimbi

La barca era partita da Sfax col mare mosso. Per giorni alla deriva su un relitto
A far scattare i soccorsi un aereo di Frontex. La procura ha aperto un fascicolo

Concetta Rizzo / LAMPEDUSA

Sarebbero partiti da Sfax, in Tunisia, con il mare in tempesta. Dopo circa 6 ore di navigazione, il barchino di metallo di 7 metri sul quale erano stati «caricati» in 45, si è ribaltato ed è affondato. Quarantuno, fra cui 3 bambini, i migranti morti; quattro - tre uomini e una donna, originari di Costa d'Avorio e Guinea Konakry - i sopravvissuti che sono riusciti ad arrivare a Lampedusa. E poco dopo, sono giunti 18 tunisini bloccati dalla Guardia di finanza.

ISOCCORSI

I naufraghi sono stati salvati, nelle acque antistanti a Zuwara in Libia, dalla nave, battente bandiera maltese, bulk carrier «Rimona». Né l'equipaggio del mercantile, né i militari della motovedetta

Cp327 della Guardia costiera, sulla quale i superstiti sono stati trasbordati, hanno avvistato cadaveri dei compagni di viaggio perché i quattro sono stati soccorsi martedì, dopo più giorni dal naufragio e molto distante dal punto in cui si sarebbe consumata la tragedia. I naufraghi hanno raccontato ai militari della Guardia costiera prima, e ai poliziotti della squadra mobile di Agrigento poi, di essere partiti da Sfax in 45, fra cui 3 bambini, alle 10 di giovedì.

Il loro barchino si sarebbe capovolto per le onde e sarebbe affondato. Tutti i migranti - stando a quanto riferito dai superstiti - sono finiti in mare. Solo in 15 avevano un salvagente, ma, con il passare delle ore, sono annegati. I sopravvissuti, 3 minorenni non accompagnati e un uomo adulto, hanno riferito di essere rimasti per di-

verse ore in acqua, aggrappati a delle camere d'aria, almeno fino a quando non sono riusciti ad avvicinarsi e a salire su una barca in ferro, senza motore, verosimilmente abbandonata dopo un trasbordo di altri migranti.

Sulla carretta sono rimasti alla deriva, trasportati dalla corrente - stando alle confuse dichiarazioni dei naufraghi - per circa 3 o 4 giorni. Ad avvisarli e localizzarli ieri è stato l'assetto aereo Frontex «Eagle2» che ha fatto scattare i soccorsi.

La Capitaneria di porto ha attivato la Guardia costiera libica, perché il natante con i 4 sopravvissuti nel frattempo era finito al largo della Libia, ma nessuno è intervenuto. Le motovedette italiane si sono dunque spostate fino al largo delle acque di Zuwara dove i quattro erano stati, nel frattempo,



UN FRAME DEL VIDEO GIRATO DALL'AEREO A BORDO I 4 NAUFRAGHI

Il mare in tempesta ha ribaltato il natante
Il recupero davanti alle coste della Libia
Per Save the Children «è inaccettabile»

messi in salvo dalla nave bulk carrier «Rimona».

L'INCHIESTA

Il procuratore capo facente funzioni di Agrigento, Salvatore Vella, ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e morte quale conseguenza di altro reato. Stessi reati ipotizzati nell'inchiesta che viene portata avanti per il doppio naufragio, verificatosi nel pomeriggio di sabato scorso, a circa 23 miglia Sud-Ovest da Lampedusa. Allora i dispersi furono 33 e 2 le salme recuperate: una donna e un bambino di un anno e mezzo recuperati dalle motovedette della Capitaneria che hanno tratto in salvo 57 persone. Di «assoluta mancanza di scrupoli dei trafficanti che fanno partire i migranti con il mare in tempesta, esponendoli ad altissimo rischio di morte in mare» hanno parlato Unicef, Oim e Unhcr. Secondo il Missing migrants project dell'Oim sono già oltre 1.800 le persone morte e disperse lungo la rotta del Mediterraneo centrale. «Tutto ciò è inaccettabile e, in gran parte, evitabile: l'Italia e l'Europa si assumano la responsabilità di creare un sistema coordinato di ricerca e soccorso in mare per salvare la vita e aprano canali legali di ingresso», ha scritto invece Save the Children. —

L'ALLARME

Crisi e paura L'esodo dalla Tunisia non si arresta

ROMA

La cronaca parla ogni giorno di partenze e di operazioni della Guardia costiera tunisina, che ferma barche e gommoni che viaggiano verso le coste italiane, soprattutto verso la Sicilia. E molto spesso registra, sulla rotta che divide la seconda città tunisina di Sfax e l'ultimo lembo sud d'Europa, Lampedusa, tragedie come quella dei 41 inghiottiti dal Mediterraneo. La Tunisia, tra crisi economica, tensioni politiche e sociali e una recente fiammata di xenofobia sta conoscendo un esodo inarrestabile di migranti subsahariani (ma anche di non pochi tunisini) che sperano di sfuggire a guerre e povertà. Alcuni di loro, dopo disordini e tensioni a Sfax, sono stati trasferiti dalla polizia nel rovente incubo della terra di nessuno al confine con la Libia e l'Algeria - dove l'Onu e molte ong denunciano una situazione drammatica che riguarda circa 2.000 persone - altri trovano il modo e un'imbarcazione di fortuna per tentare la traversata. —

GLI SBARCHI

Si va verso i 100mila arrivi Dal 2022 sono raddoppiati

ROMA

Sfiora quota 94 mila il numero dei migranti sbarcati in Italia dall'inizio del 2023, un flusso costante che potrebbe portare a sfondare quota 100 mila già entro la fine del mese di agosto. In base ai dati diffusi dal Viminale, il numero delle persone che hanno raggiunto il nostro Paese fino ad oggi è oltre il doppio rispetto a 12 mesi fa: al 9 agosto sono sbarcate 93.754 (di cui 9.857 minori non accompagnati) rispetto alle 44.951 dello stesso giorno del 2022. Un aumento che sfiora il +110%. Analizzando i dati, dall'entrata in vigore del decreto Ong emerge che da marzo ad oggi sono sbarcati, complessivamente, 79.327 i migranti. Nello stesso periodo, lo scorso anno, erano stati 52.783: un aumento di 26.544 unità. Per quanto riguarda le statistiche che analizzano le principali località di sbarco, sempre secondo i dati del ministero dell'Interno, al 7 agosto la regione con il numero più alto è la Sicilia con 78.122 arrivi. —

LA TESTIMONIANZA

Il dolore dei sopravvissuti al naufragio «Un'onda violenta ci ha capovolti Li abbiamo visti inghiottiti dalle onde»

PALERMO

«Ci siamo aggrappati alle camere d'aria, lo hanno fatto anche tanti altri dopo che il barchino s'è capovolto a causa di una violentissima onda. Ma con il passare del tempo, forse ore, abbiamo visto i nostri compagni di viaggio prima allontanarsi, trasportati dalle forti correnti del mare, e poi sparire. Alcuni li abbiamo visti venire in-

ghiottiti dalle onde». I quattro superstiti dell'ennesimo naufragio che si sarebbe consumato davanti alla Libia - due ragazzi e una ragazza minorenni e non accompagnati e un uomo adulto provenienti da Guinea e Costa d'Avorio - sono ancora impauriti e sotto choc quando, una volta in salvo a Lampedusa, raccontano il loro incubo. Ma le parole dei quattro sopravvissuti non hanno al

momento riscontri tra le autorità italiane e, soprattutto, non convincono del tutto diversi soccorritori, che ritengono che le loro condizioni siano incompatibili con giorni in acqua senza cibo. Ad ascoltarli, con l'assistenza e il supporto degli operatori della Croce Rossa italiana che si occupa della gestione del centro di primissima accoglienza di contrada Imbriacola, sono i poliziotti

della squadra mobile della Questura di Agrigento. Agenti che nei prossimi giorni - passato lo choc - li sentiranno di nuovo: i loro racconti sono infatti confusi e pieni di lacune ed è evidente che i quattro hanno paura di parlare. Secondo quanto hanno raccontato finora, erano partiti dalla Tunisia e viaggiavano assieme ad altre 41 persone, tra le quali non c'erano né familiari né loro parenti: «Solo più conoscenti e amici - dicono -. Siamo partiti giovedì da Sfax». Alcuni di loro hanno detto di essere partiti alle 16 e che il barchino s'è capovolto dopo circa 6 ore di navigazione. Ma altri hanno invece parlato di giovedì sera quale momento in cui la carretta ha preso il largo e che il naufragio è avvenuto durante la notte,

forse di venerdì. Dopo diverse ore passate in acqua aggrappati alle camere d'aria, hanno spiegato ancora i quattro sopravvissuti, «abbiamo visto una barca di ferro vuota e l'abbiamo raggiunta. Eravamo in dieci». Ma su che fine abbiano fatto gli altri sei migranti che sarebbero saliti sul barchino trovato alla deriva e senza motore, i naufraghi non sono stati in grado finora di spiegarlo. Torneranno ad essere ascoltati anche nelle prossime ore. Amnesie che potrebbero essere dettate dai timori nei confronti di chi ha organizzato e gestito la traversata. «Sono provati e credo che abbiano anche dei timori a parlare» ha confermato Ignazio Schintu, vice segretario generale della Croce rossa italiana. —

LA NUOVA GUERRA AEREA

Droni su Mosca È giallo sul sito di fuochi d'artificio esploso nella notte

Un magazzino distrutto alle porte della capitale. Il governo parla di errore umano, ma restano ancora molti dubbi

Luca Mirone / ROMA

Una gigantesca esplosione in un'area industriale poco lontana da Mosca che produceva attrezzature per l'esercito ha rischiato di provocare una strage. A saltare in aria un magazzino di fuochi d'artificio, con un bilancio di un morto e decine di feriti. Le autorità locali hanno derubricato l'accaduto a semplice incidente, ma le immagini dell'enorme fungo nero hanno alimentato le voci che si sia trattato di un attacco con un drone. In una giornata in cui la capitale russa è stata oggetto di una nuova incursione ucraina, proprio con i temibili velivoli senza pilota.

BOTTO SOSPETTO

Frammenti di una guerra che si combatte anche senza sparare, come dimostra il nuovo dispiegamento di truppe della Polonia al confine con la Bielorussia di Lukashenko, il principale alleato di Putin. Il sospetto incidente nella fabbrica russa è avvenuto nella città di Sergiev Posad, 50 chilometri a nord-est di Mosca. Ad esplodere un magazzino di materiali pirotecnici affittato da una società privata sul territorio di un impianto opto-meccanico. Venti condomini e almeno due scuole sono stati colpiti dall'onda d'urto.

Nelle immagini trasmesse dalla televisione russa, un'impressionante pennacchio di fumo grigio alzarsi nel cielo, proprio dietro edifici di più piani. Nei video sui social, una palla di fuoco in lontananza, seguita da un'onda d'urto che ha fatto esplodere le finestre di diversi edifici. Il bilancio è di un

morto e una cinquantina di feriti, hanno poi riferito le autorità regionali.

ERRORE UMANO

Un'inchiesta è stata aperta per «violazione delle norme di sicurezza», ma il governatore Andrei Vorobiov ha assicurato che secondo gli inquirenti non si è trattato di un attacco con droni. L'incidente è stato provocato da un «fattore umano», le prime conclusioni. L'ipotesi drone invece è iniziata a circolare su Telegram, mentre in alcuni circoli ucraini si è messo in dubbio che l'enorme fungo nero sprigionatosi dal magaz-

zino fosse il frutto di un'esplosione pirotecnica. Tra l'altro, lo stabilimento coinvolto era noto per la produzione di attrezzature speciali per l'esercito, come binocoli, visori notturni, mirini per l'aviazione, sistemi di puntamento missilistici. In attesa di un chiarimento definitivo, che probabilmente non arriverà mai, si deve registrare che Mosca è stata minacciata nuovamente dagli Uav ucraini. Due velivoli, abbattuti dalla contraerea russa, nel terzo tentativo di incursione in appena una settimana. Mentre la regione di Belgorod, al confine con l'Ucraina, secon-



Un'immagine dei soccorsi ANSA

do le autorità locali è stata bombardata: un morto e quattro feriti. Le incursioni ucraine oltreconfine sono l'arma in più di Kiev per tentare di togliere forze ai russi in prima linea.

«PAZIENZA»

Della controffensiva si è discusso in una riunione tra Volodymyr Zelensky e i vertici militari. Nei giorni scorsi il leader ucraino ha confermato amaramente che le operazioni continuano a essere «difficili», ma il suo consigliere, Mikhailo Podolyak, ha invitato ad avere «pazienza», difendendo i progressi nell'avanzata. Uno dei

fronti più caldi è Zaporizhzhia. Secondo i russi l'esercito ucraino ha tentato di colpire con un drone i depositi di stoccaggio del combustibile nucleare esaurito presso la centrale nucleare ed hanno ucciso 4 civili in un raid su un centro abitato della zona. Kiev invece ha accusato il nemico di aver bombardato il capoluogo, provocando almeno tre morti. Resta altissima la tensione anche lontano dal conflitto. La Polonia ha annunciato l'invio di altri duemila soldati alla frontiera con la Bielorussia, che crea instabilità ospitando i mercenari della Wagner. —

In Alsazia

La Francia è sotto shock 11 morti nell'incendio di un centro per disabili

LA TRAGEDIA

ROMA

Sorpresi dalle fiamme nel sonno. La Francia piange e si interroga sulle cause dell'incendio che questa mattina è divampato in un centro estivo per disabili mentali a Wintzenheim, vicino alla città di Colmar nell'est del Paese, con un bilancio di 11 morti, 17 persone evacuate dalla struttura sane e salve e una ricoverata in ospedale. Si trat-



I vigili del fuoco in azione ANSA

ta del peggior disastro mai registrato in Francia dall'incendio di un bar a Rouen nel 2016, con 14 morti. Le vittime sono state trovate tra le macerie al piano di sopra del-

la palazzina e in un soppalco crollato e sono state individuate grazie ad un drone e all'aiuto dei cani. Alcune persone che si trovavano nella struttura sono riuscite a fuggire prima che le fiamme che «covavano» nel sito si impadronissero del posto, ma purtroppo non tutte sono riuscite a farlo.

«Il mio pensiero va alle vittime, ai feriti, ai loro cari», ha scritto su X (ex Twitter) il presidente Emmanuel Macron, mentre la premier Elisabeth Borne, arrivata a Wintzenheim ha parlato di «spaventosa tragedia», precisando di essere giunta sul posto per dare «sostegno alle famiglie, alle vittime e alle forze di emergenza e di sicurezza che sono intervenute tempestivamente».

Un'inchiesta è stata aperta e sarà coordinata dalla gendarmeria di Strasburgo. I vigili del fuoco sono stati al-

lertati intorno alle 6.30 del mattino e sono riusciti a domare in poco tempo le fiamme che avevano coperto in un abbraccio mortale l'edificio situato in una località chiamata La Forge, una frazione circondata da colline non lontano dal confine con la Germania.

Il servizio antincendio e di soccorso francese dell'Alto Reno ha schierato 76 pompieri, 4 autopompe, 4 ambulanze, 1 posto medico avanzato e 3 scale. Mobilitati anche 40 soldati della gendarmeria. La proprietaria del villino che ospitava il centro «viene ascoltata» dalla polizia in queste ore. Secondo Nathalie Kielwasser, sostituto procuratore della Repubblica di Colmar, «è estremamente scioccata» ed, è lei che «ha fatto scattare l'allerta» dopo avere «sentito le persone che chiedevano aiuto». —

SCONTRO DI VALORI

I sostenitori dell'aborto hanno vinto nell'Ohio

NEW YORK

L'onda lunga della bocciatura all'aborto da parte della Corte Suprema continua a scuotere le urne americane. In Ohio i sostenitori della libertà di scelta sull'interruzione di gravidanza hanno vinto in un'elezione agostana che, sulla carta, era fino a poco tempo fa irrilevante.

Una vittoria schiacciante con la quale hanno inviato un messaggio forte e chiaro ai re-

pubblicani in vista del 2024. Agli elettori dell'Ohio è stato chiesto di esprimersi sulla possibilità di rendere più difficile modificare ed emendare la costituzione alzando la soglia per procedere dall'attuale maggioranza semplice a una del 60%.

Un voto che, a prima vista, con l'aborto non ha nulla a che fare. Nel corso della campagna elettorale che ha preceduto le elezioni, però, i repubblicani hanno ammesso dietro le

quinte che la stretta proposta non era altro che un tentativo di complicare la vita degli attivisti dell'aborto in vista del referendum di novembre per inserire nella costituzione dello stato tutele al diritto all'interruzione di gravidanza.

Il messaggio «segreto» dei repubblicani è però trapelato, ha conquistato il grande pubblico, è salito alla ribalta a livello nazionale e ha trasformato una banale votazione in pieno agosto su una norma apparentemente arcana in una battaglia in vista del 2024. All'appuntamento ai seggi gli elettori dell'Ohio si sono presentati in massa, al di là delle più rosee previsioni e, con il loro voto, hanno stroncato con una maggioranza schiacciante la proposta repubblicana. —

Crisi climatica

Il più grande ghiacciaio dei Pirenei sta morendo

Il più grande ghiacciaio dei Pirenei, che si trova in Spagna sulla vetta dell'Aneto, è ormai in fase «terminale»: a denunciarlo è un gruppo di esperti che ne sta osservando l'evoluzione. In un recente studio, i ricercatori spiegano che, tra il 1981 e il 2022, la superficie del ghiacciaio si è ridotta del 64,7%.



SALE LA TENSIONE

Niger in attesa dell'Ecowas I golpisti contro Parigi

IL CAIRO

Vigilia di attesa per il Niger a poche ore dal nuovo vertice straordinario del blocco di Paesi dell'Africa occidentale disposti a mettere in campo «tutte le misure necessarie» per riportare l'ordine dopo il colpo di Stato militare ai danni del filo-occidentale presidente Mohamed Bazoum. Anche se la via del negoziato resta la favorita con l'invio di un ex-emiro nigeriano a Niamey come emissario del governo di Abuja, resta il rischio di un fallimento della strada negoziale e lo spettro di un intervento armato.

Sale intanto alle stelle la tensione tra Parigi e Niamey dopo che i nigerini hanno denunciato la violazione, da parte di un aereo militare francese, del proprio spazio aereo. Una versione rinviata al mittente dal governo Macron: «Il volo effettuato questa mattina è stato autorizzato e coordinato con l'esercito nigerino». E «nessun terrorista è stato rilasciato dalle forze francesi», ha aggiunto la fonte francese riferendosi anche alle accuse rivolte dai golpisti di aver liberato unilateralmente alcuni jihadisti per fomentare la tensione nel Paese.

Il nuovo summit della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas) in programma ad Abuja, nella confinante Nigeria, è il secondo dopo quello del 30 luglio che aveva lanciato un ultimatum di sette giorni, scaduto senza il minacciato per ora «uso della forza», che può essere deciso solo dai leader del blocco. Formalmente il vertice è chiamato solo a discutere della «situazione politica e dei recenti sviluppi» ma Bola Tinubu, il presidente della Nigeria e dell'Ecowas, martedì sera ha avvertito che «nessuna opzione» è esclusa anche se la diplomazia rimane la soluzione preferita. —

Il reportage

IL PRECEDENTE

Il boom ai tempi di Milosević



I Balcani sono da più di trent'anni una regione ideale per i traffici illeciti di carburante. Tutto iniziò negli Anni Novanta, con il collasso della Jugoslavia e soprattutto dopo le sanzioni e l'embargo contro la Serbia di Slobodan Milosevic. Il conseguente aumento dei prezzi e la scarsità di benzina e diesel a Belgrado portò alla nascita di vere e proprie criminalità specializzate, con i "dizelasi" che potevano guadagnare fino a 800 dollari al giorno.

IL PICCO L'ANNO SCORSO

Nel 2022 il record di sequestri



L'anno scorso, la polizia e le autorità doganali dei Paesi balcanici hanno sequestrato più di 3.000 tonnellate di carburante illegale, per un valore al dettaglio di 4,3 milioni di euro, quasi quattro volte il valore del carburante sequestrato in tutto il 2021. Le perdite per le casse degli Stati della regione, ma sono stime al ribasso, hanno toccato almeno gli 1,2 milioni di euro nel 2022 a causa del fiorire del mercato nero.

LA LOGISTICA

Il fiume rimane la rotta preferita



Mentre Adriatico e Mar Nero appaiono al momento rotte relativamente poco battute, a fare la parte del leone è il grande fiume che attraversa la regione, il Danubio, con decine di "hotspot" del contrabbando identificati solo in Serbia, assieme alla Bulgaria i due Paesi più colpiti dal fenomeno, secondo l'analisi di Gitoc. «La conformazione delle rive» e l'alta frequenza di trasporti fluviali, oltre alla presenza di canali secondari rende più facili i traffici, dice lo studio.

Un business illegale mai del tutto spentosi dopo il boom degli Anni '90. Adesso però il conflitto in Ucraina sta ridando slancio agli affari.

Il ritorno sul Danubio dei "pirati della nafta"

La guerra alimenta il contrabbando



Una chiatta-cargo sul fiume Danubio

LA STORIA

STEFANO GIANTIN

L'aggressione russa all'Ucraina e le sanzioni contro Mosca stanno avendo effetti deleteri in mezzo mondo, tra inflazione, crisi energetica, tasche delle persone comuni sempre più vuote. Ci sono anche conseguenze positive, ma solo per organizzazioni criminali "specializzate" nel contrabbando di una merce sempre più preziosa, il carburante – benzina e diesel in testa – con i Balcani dove il commercio illegale potrebbe rifiorire. O sta già rifiorendo.

È lo scenario suggerito da un nuovo studio dalla Global Initiative Against Transnational Organised Crime (Gitoc), che ha analizzato il mercato nero dei carburanti e le vecchie e nuove rotte balcaniche, con il Danubio che la fa da padrone per i flussi illeciti. Flussi che sono sicuramente in aumento, come confermano le 3mila tonnellate di carburanti di contrabbando confiscate nei Balcani nel 2022, «quasi quattro volte» la quantità individuata da polizia e guardie di frontiera dei Paesi della regione l'anno precedente, si legge nel rapporto. E nel 2023 il volume dei traffici potrebbe essere esploso, come confermano molti sequestri di benzina, die-

sel e nafta illegali registrati nell'area balcanica. Business, quello dei contrabbandieri, che nei Balcani trova terreno fertile, dato che «da tre decenni», ossia dall'implosione dell'ex Jugoslavia e soprattutto dopo le sanzioni internazionali e l'embargo contro la Serbia di Milosevic, i trafficanti hanno sviluppato una complessa ramificazione di canali di trasporto e vendita. Dopo un relativo calo delle attività a inizio Duemila, gli affari hanno ricominciato a lievitare già «a partire dal 2010», con picchi nel 2016 collegati ai bassi prezzi dei carburanti in Macedonia e Bosnia, «fino al 40% in meno» rispetto ad esempio alla Serbia, permet-

tendo ai contrabbandieri di fare nuovamente affari d'oro trasferendo dai Paesi con prezzi più bassi il carburante e rivendendolo attraverso canali illegali. E «le vecchie abitudini fanno fatica a morire», ha sottolineato l'analista Sasa Djordjevic, da anni attento osservatore di queste dinamiche e autore dello studio. Abitudini che sono tornate d'attualità a partire dal febbraio 2022, con lo scoppio del conflitto in Ucraina e il boom dei prezzi dei carburanti, che ha fatto esplodere anche nei Balcani «mercati illegali» e riemergere vecchie e nuove rotte di contrabbando. Quali? La più battuta – anche se si tiene conto delle notizie dei sequestri di

carburante illegale più recenti – rimane quella via Danubio. Secondo Gitoc, la rotta che porta ai compratori di nafta "in nero", generalmente proveniente da Ucraina e Moldavia, parte da Reni, in Ucraina, passa dalla Romania alla Serbia nell'area di Prahovo e poi si dirige verso nord, fino a Veliko Gradiste, con i derivati del petrolio generalmente trasportati su imbarcazioni diverse per bypassare i controlli. «I profitti sono alti e i volumi» su questa rotta si misurano «in tonnellate», avvisa lo studio, che calcola che i compratori mettono le mani su carburanti a 0,50 centesimi, contro i quasi due delle pompe di benzina legali. Anche tra Bulgaria e

Serbia e tra Serbia e Croazia proliferano i commerci illegali, con 40 "hotspot" del contrabbando sul Danubio, solo in Serbia. Ma anche l'Adriatico rinasce come via per il contrabbando. A farla da padrone sembra ora il porto di Durazzo, nuovo hotspot con criminali albanesi e montenegrini protagonisti del traffico, porto che ha collegamenti anche con quello russo di Novorossiysk, «hub dell'export per il petrolio russo». E poi il Mar Nero, con esperti sentiti dal Gitoc che hanno previsto un possibile boom di traffici illeciti a partire dai prossimi anni. Se guerra e sanzioni continueranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calici di Stelle®



2023

Il Tour nelle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia

AGOSTO

10 Bertiole

Antico Borgo di Sterpo

10 Cormons

Giardini Palazzo Locatelli

10 Latisana

Piazza Indipendenza

11 e 12 Aquileia

Piazza Capitolo

11 Gradisca d'Isonzo

Corte Marco d'Aviano

11 Povoletto

Villa Pitotti

11 Sesto al Reghena

Corte Palazzo Burovich

11 Sgonico

Località Sales

13 Prepotto - Dolegna del Collio

Centro di Prepotto

17 Camino al Tagliamento

Casa Liani



cittadelvinofvg.it

Maltempo

Missione in Slovenia di von der Leyen

«Aiuti per 400 milioni Saremo al suo fianco»

La visita della presidente della Commissione Europea:
«Un colpo al cuore, ma non siete soli. Massima flessibilità»

Stefano Giantin / LUBIANA

La Slovenia non è sola. E potrà contare non solo sulla solidarietà internazionale, per risollevarsi dopo le catastrofiche alluvioni della scorsa settimana, ma anche sul sostegno finanziario concreto della Ue. È il messaggio portato ieri a Lubiana dalla presidentessa della Commissione europea, Ursula von der Leyen, arrivata nelle aree più colpite

dall'eccezionale ondata di maltempo per vedere con i propri occhi lo scenario disastroso con cui deve fare i conti il Paese. Ed è stato «un colpo al cuore», ha ammesso dopo aver sorvolato con un elicottero le zone colpite. Slovenia che, tuttavia, ha saputo reagire subito e con prontezza, ha aggiunto von der Leyen, lodando «il governo», che si è mosso «in maniera rapida, l'esercito, la Protezione civile, la

polizia, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa, la forestale, si sono mossi tutti», senza dimenticare «il coraggio e l'enorme solidarietà dimostrata dalle persone».

Solidarietà che arriverà anche da Bruxelles, ha subito assicurato la presidentessa, in una conferenza stampa con a fianco il premier sloveno Robert Golob, dopo un incontro a quattro occhi per discutere le priorità per la ricostruzione.

Da qui la decisione di stanziare, da parte Ue, «un pacchetto ad hoc», ha spiegato von der Leyen, parlando di «aiuti europei da 400 milioni di euro, cento quest'anno e 300 milioni l'anno prossimo», un pacchetto sostanzioso, dato che le stime di Lubiana a proposito dei danni delle alluvioni parlavano di più di 500 milioni di euro. Ma c'è di più. La Slovenia potrà infatti «prelevare» altri 2,7 miliardi di euro dal Pnrr, facendo richiesta entro la fine agosto, ma a disposizione tecnicamente ci sono anche i milioni del Fondo di coesione, sulla carta destinati già a progetti, ma molti di questi «non esistono più» dopo le inondazioni, ha detto von der Leyen.

Anche per questa ragione, la Commissione europea ha promesso «massima flessibilità» per aiutare la Slovenia a rialzarsi in questi momenti difficili, mentre Golob ha ammesso che serve agilità nella gestione dei fondi, perché i fondi europei «non hanno valore se non possiamo deviarli verso la ricostruzione». Ricostruzione dopo un evento «drammatico», l'aggettivo usato anche da Papa Francesco, che ha avuto ieri parole di sostegno verso la Slovenia – e la Georgia – colpite da «fe-

VISITA ECCELLENTE
URSULA VON DER LEYEN
NELLE ZONE PIÙ COLPITE

Il governo Golob potrà "prelevare" altri 2,7 miliardi di euro dal Pnrr, facendo richiesta entro agosto

Ha lodato il Paese per essersi mosso in maniera rapida con tutte le sue forze e con molto coraggio

nomeni naturali» eccezionali. «Prego per le vittime ed esprimo la mia vicinanza spirituale alle loro famiglie e a tutti coloro che soffrono a causa di questi disastri», ha detto il pontefice. Nel frattempo, in Slovenia, sono continuati ad affluire anche ieri aiuti e mezzi, in particolare da Spagna, Germania, Francia, Usa e Slovacchia. E anche l'Italia si muove, con il ministro per la Protezione civile

Nello Musumeci che ha annunciato un team composto da personale della Pc, volontari e funzionari della Regione Veneto e della Provincia di Trento è stato inviato in Slovenia. Partiranno anche mezzi, personale specializzato ed equipaggiamenti. Tra questi, due ponti bailey da 12 metri e un escavatore da 25 tonnellate, un ponte logistico da 25 metri e tre bulldozer dell'Esercito, ma Roma si è detta pronta a inviare ulteriori aiuti in caso di bisogno.

L'annuncio che anche l'Italia si è mobilitata conferma che «il rapporto di solidarietà tra i nostri due Paesi è solido nei successi ma anche nelle disgrazie», il commento della capogruppo Pd in commissione Politiche Ue al Senato, Tatjana Rojc. Serve però anche «una forte e immediata azione della Regione Fvg a sostegno della popolazione della Slovenia così colpita dalle alluvioni, visti i rapporti di buon vicinato e amicizia e ricordando anche l'immediato supporto ricevuto dai vigili del Fuoco e dai volontari sloveni quando il Carso bruciava solo un anno fa», ha ricordato da parte sua il consigliere regionale Roberto Cosolini (Pd). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ha costruite il piccolo cantiere della Tehnomont che ha 140 dipendenti. L'ordine ha fruttato 7,5 milioni di euro

Realizzate a Pola tre motovedette

Commessa della polizia di Cipro

LA CONSEGNA

Valmer Cusma / POLA

Mentre lo Scoglio Olivi un tempo vanto e orgoglio della cantieristica croata e agonizzante nella disperata attesa di un acquirente, il cugino Tehnomont con soli 140 oc-

cupati, naviga a gonfie vele. La direttrice Gordana Deranja ha convocato i giornalisti a conclusione della costruzione di tre motovedette per la Polizia marittima cipriota, prossime alla consegna. «Le tre unità che ci hanno portato in cassa 7,5 milioni di euro - ha spiegato - sono pronte alla consegna. Abbiamo fatto il

giro di collaudo, e posso dire che soddisfano in pieno tutte caratteristiche richieste dal committente».

Lo scafo è in alluminio, la lunghezza è di 17 metri, larghezza 4,7, sono azionate da due motori di 896 kW e possono sviluppare la ragguardevole velocità di 34 nodi, molto rilevante considerate le di-



Le motovedette consegnate a Pola (foto glasistre.hr)

mensioni. Verranno impiegate nel controllo del confine marittimo dell'Unione europea, sulle rotte dei trafficanti di migranti in direzione dei paesi occidentali. Per queste finalità hanno in dotazione un equipaggiamento di ultima generazione tra cui la termocamera che può individuare un uomo a 8 mila metri e un natante a 10 mila metri. Possono navigare in condizioni di mare forza 5 con l'altezza delle onde da 2,5 a 4 metri.

All'incontro stampa è intervenuto il presidente della Regione Boris Miletic complimentandosi con le maestranze della Tehnomont per quello che ha definito non solo un successo aziendale, ma di tutta la cantieristica croata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO TRAVOLSE CHRIS

Spedizione punitiva e minacce al pirata «Vieni fuori da casa che ti ammazziamo»

In 30 si sono scagliati contro l'abitazione di Davide Begalli lanciando sassi e picchiando con i pugni contro la porta

Michele Galvan / NEGRAR

Adesso ha paura per la propria incolumità Davide Begalli, il pirata della strada agli arresti domiciliari con l'accusa di aver ucciso il 31 luglio a Negrar il 14enne Chris Obeng Abon, fuggendo senza prestargli soccorso. Un gruppo di una trentina di uomini, travisati con magliette sulla testa e bandane, è arrivato fino alla sua porta di casa, martedì pomeriggio, minacciandolo di morte e sfogando la rabbia con pugni e sassi contro l'ingresso. Begalli ed il figlio minore della compagna dell'uomo, dall'interno hanno fatto da barriera, perché l'infilso non venisse buttato

giù a forza. L'appartamento, della fidanzata del 39enne, è quello in cui il piccolo imprenditore edile sta scontando i domiciliari.

ATTIMI DI TERRORE

Lui e il ragazzo hanno raccontato ai Carabinieri di aver passato attimi di terrore. Gli uomini battevano la porta con pugni e calci, lanciavano sassi, urlando a Begalli di uscire. Solo quando hanno capito che questi stava chiamando i Carabinieri si sono allontanati, facendo perdere le tracce. Al momento non risulta che qualcuno di loro sia stato già rintracciato. Sull'episodio stanno indagando, d'ufficio, gli stessi militari dell'Arma.

Sul caso dell'investimento del baby calciatore di origini ghanesi il clima è rovente da giorni.

ONDA EMOTIVA

Nell'opinione pubblica è montata un'onda emotiva sfociata in moltissimi post in cui all'automobilista viene augurato il peggio e si chiedono pene esemplari. Il giorno successivo all'incidente, gli stessi medici avevano chiarito che Chris «sicuramente si sarebbe potuto salvare» se fosse stato soccorso in tempo. Ma il ragazzino, con diverse lesioni, nessuna delle quali letale, era rimasto invece abbandonato per circa 2 ore in un fossato morendo poi in ospedale per



Fiori a Negrar sul luogo in cui è stato investito Chris Obeng Abon ANSA

ipossia. Begalli, fermato il giorno dopo lo schianto, mentre si trovava al lavoro, era rimasto per due giorni indagato a piede libero. Poi il gip di Verona aveva emesso l'ordinanza di custodia, ritenendo, tra l'altro, che il 39enne avesse dimostrato «totale spregio per la vita umana, pensando solo a tutelarsi delle conseguenze della propria condot-

ta di guida, allontanandosi dal luogo del fatto immediatamente».

Tuttavia, dopo questo raid, il difensore dell'indagato, Massimo Dal Ben, si è detto convinto che tutto ciò sia «il frutto della gogna mediatica». I facinorosi arrivati all'ingresso della casa di Begalli, allontanandosi, gli hanno urlato «ti ammazziamo», ed han-

no promesso che sarebbero tornati a riprenderlo, che non finiva lì. Sia l'uomo che il ragazzino figlio della sua compagna, spiega Dal Ben, sono rimasti terrorizzati dalla cosa. «È accaduto un fatto gravissimo» rincara il legale che ha chiesto alle autorità misure di sorveglianza e di tutela maggiori per l'indagato ed i suoi familiari. —

Lo studio

Non 4 passi, meglio 4.000 Camminare rende longevi

Non più 10mila passi al giorno ma almeno 4mila, mentre ne bastano 2.500 per avere benefici al cuore: camminare allunga la vita. E a sorpresa diminuisce la minima quantità di passi raccomandata, per avere vantaggi per la salute, mentre è confermato che fare più passi di quelli suggeriti non può che dare ulteriore benessere, secondo il più ampio studio mai condotto al mondo sull'argomento.



LA RAGAZZINA SCOMPARSA

Benedetta, la fuga è finita Ritrovata dopo 5 giorni

Benedetta sta bene ed è in buone condizioni di salute. La ragazzina di 12 anni era scomparsa la settimana scorsa dal centro estivo di una casa famiglia a Tarquinia, in provincia di Viterbo. Ieri è stata ritrovata.

Era a Roma — proprio dove le ricerche della giovane si erano concentrate — a casa di amici, in zona Spinaceto. In base a quanto si apprende, è stata proprio lei a presentarsi spontaneamente davanti

all'ingresso della Stazione carabinieri della Cecchignola, dopo aver saputo che gli investigatori avevano individuato la casa in cui si trovava.

A ospitarla sarebbero stati alcuni conoscenti della mamma. Sullo sfondo c'è una vicenda familiare complicata, con dissidi tra i genitori: Benedetta è affidata al padre, una decisione che potrebbe anche, tra le altre cose, essere all'origine dell'allontanamento. —

L'INCIDENTE NEL SALENTO

Cade col monopattino In coma una tredicenne

La vacanza tanto desiderata in Salento, la partenza con la famiglia da Bari e l'incidente in monopattino che trasforma la serata spensierata di una 13enne in un incubo. La ragazzina perde il controllo del mezzo elettrico e sbatte con violenza la testa sull'asfalto, finendo in coma. Nella rianimazione dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce le sue condizioni vengono definite «gravissime». Nell'incidente, avvenuto

martedì sera a Torre Saracena, marina di Melendugno, non sarebbero coinvolti altri mezzi ma gli investigatori non lasciano trapelare molti dettagli. Sul monopattino con la 13enne c'era anche un'altra minore, forse una bambina di otto anni, che è rimasta illesa. Non è escluso che al momento dell'incidente avesse preso lei il controllo del monopattino, forse per gioco e per pochi pericolosi attimi. —

L'AGGRAVANTE DEL TERRORISMO

Stop alta velocità Tra le ipotesi c'è la pista anarchica

ROMA

Terrorismo ed eversione. Sono le aggravanti ipotizzate dalla Procura di Firenze nel fascicolo di indagine aperto dopo lo stop all'Alta Velocità avvenuto martedì, che ha spezzato l'Italia in due, con ritardi fino a sei ore.

I pm della Dda, coordinati dall'agguato Luca Tescaroli, procedono per attentato alla sicurezza dei trasporti, furto aggravato e danneggiamento. Gli inquirenti, Polfer e Digos, stanno mettendo in fila i tasselli di quanto avvenuto nella tratta appenninica del Tav, tra Firenze e Bologna, dove sono stati segnalati estranei nella galleria «Firenzuola» e una telefonata anonima ha annunciato la presenza di una bomba. Al momento chi indaga non esclude la pista anarchica, anche se non sono ancora arrivate riven dicazioni. La circolazione ferroviaria tra Idice e San Pellegrino è stata interrotta tra le 19 e le 23.30 di martedì. Subito sono intervenuti gli agenti della Polfer per verificare la situazione e per provare a individuare le persone presenti in un'area in cui è assolutamente vietato l'accesso ai non autorizzati.



I ritardi dell'8 agosto ANSA

La circolazione è ripresa gradualmente nel corso della notte ma i ritardi hanno raggiunto i 400 minuti per quanto riguarda i convogli Av. E i disagi hanno riguardato anche gli Intercity. «Stiamo acquisendo le immagini delle telecamere che ignoti hanno poi dirotto: le verifiche sulla linea hanno appurato che è stata danneggiata anche la porta di un casottino dove sono custoditi i rec elettrici dell'Alta velocità» spiega Marco Dalpiaz, dirigente della Polizia ferroviaria della Toscana. Gli inquirenti hanno accertato che la telefonata è partita da una delle colonnine in galleria. I controlli svolti nella notte e stamattina hanno però escluso la presenza di ordigni. —

Regione

Dai roghi al maltempo In regione mancano 161 vigili del fuoco Sindacati in pressing

Il direttore del Fvg Carrolo: «Abbiamo chiesto rinforzi»
Il segretario della Fns Cisl Romaniello: «Turni estenuanti»

IL CASO

MARCO BALLICO

In Friuli Venezia Giulia mancano al momento 161 vigili del fuoco. Adetti, informa il direttore regionale Agatino Carrolo, che l'ufficio territoriale, «nel limite delle sue prerogative, ha chiesto al livello centrale, così da adeguare il personale alla pianta organica e incrementare l'attuale forza lavoro pari a poco meno di mille unità». Stando ai dati della Ragioneria dello Stato, gli ultimi disponibili sono del 2021 (ma risultano sostanzialmente stabili), in Friuli Venezia Giulia se ne contano 982.

La fotografia scattata dal direttore si colloca a metà tra le stime dei sindacati. Secondo la Cisl, infatti, i vigili del fuoco del Fvg sono sotto organico di 100 unità (mentre la Cgil, un anno fa, aveva stimato una carenza di 200 addetti, più del 25% della pianta organica), un punto di partenza a commento dell'emergenza di stagione: non gli incendi, come nell'estate 2022, ma il maltempo che ha messo in ginocchio decine di comuni in Friuli. Proprio per quell'evento, da Trieste, fa sapere ancora Carrolo, si sono mosse inizialmente una decina di persone e ora ne sono impegnate otto. Ma a dare una mano, vista la situazione, sono stati anche i vigili del fuoco del Trentino Alto Adige, che hanno prolunga-



AGATINO CARROLO
IL DIRETTORE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In Friuli Venezia Giulia i pompieri in servizio sul territorio sono complessivamente 982

Se nel 2022 sono stati gli incendi la vera emergenza, nel '23 a impegnare gli addetti sono stati soprattutto vento e nubifragi

to la loro missione per quasi una settimana, fino a due settimane fa. Al lavoro, con l'ausilio di tre scale girevoli e due mezzi di soccorso aereo e camion, in particolare per coprire con teli di nylon e sacchi di sabbia i tetti danneggiati e distrutti dalle grandinate a Mortegliano e dintorni, due squadre: 85 uomini tra volontari e corpi permanenti, 61 provenienti dal Trentino e 24 dall'Alto Adige, con il supporto tecnico di cinque figure del Servizio prevenzione rischi e della Centrale operativa nazionale di quella regione.

Un aiuto arrivato in risposta alle richieste del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, raccolte dai colleghi delle Province di Trento e Bolzano, alla luce di danni gravissimi. Nella sola Mortegliano, secondo quanto affermato dal sindaco Roberto Zuliani, una prima conta è servita a ipotizzare la necessità di 80 milioni di euro per rimediare a quanto distrutto dal maltempo, di cui 50 sul fronte delle abitazioni private.

Con oltre 2 mila interventi effettuati tra le province di Udine e Pordenone, l'impegno del corpo è stato straordinario, ma non può sempre bastare. Di qui l'appello delle organizzazioni sindacali per un inserimento di nuovi lavoratori che possano abbassare un'età media superiore ai 50 anni. «In un contesto climatico come quello che stiamo affrontando – sottolinea il segretario della Fns Cisl Vito Romaniello –, è prioritario



garantire la sicurezza: per farlo, il personale attuale, fortemente sotto organico, si trova costretto a svolgere turni estenuanti e a rinunciare a riposo e ferie, con conseguente rischio anche per la salute personale. Restiamo fiduciosi – prosegue – sul fatto che gli enti competenti daranno la dovuta attenzione a questa grave problematica e adotteranno, con urgenza, le misure necessarie per risolverla». Ecco dunque la sollecitazione a Carrolo e alle autorità istituzionali e politiche «a prendere provvedimenti urgenti per incrementare gli organici dei vigili del fuoco, investendo nelle risorse umane necessarie per far fronte alle esigenze quotidiane e straordinarie». La Fns Cisl - si legge in una nota che il diret-

tore Carrolo spiega peraltro di non avere ancora ricevuto - «si vedrà costretta a rivolgersi anche al commissario prefettizio di Trieste per portare avanti la sua istanza di incremento di almeno un centinaio di vigili del fuoco in Fvg. Resta il ringraziamento ai lavoratori per l'abnegazione e l'elevata professionalità che stanno dimostrando». Sulla questione era intervenuta in piena emergenza incendi, poco più di un anno fa, Orietta Olivo, segretaria regionale della Funzione pubblica Cgil, che aveva parlato di sotto organico di oltre 200 unità, incalzato per nuovi concorsi e denunciato la vetustà e l'inadeguatezza dei vestimenti e dei dispositivi di protezione individuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIO AI VERTICI

Davide Lepori nominato presidente di Informest

Davide Lepori, classe 1963, è il nuovo presidente di Informest. Laureato in Economia e Commercio, attualmente direttore di banca, ha 35 anni di esperienza nel settore bancario, dove ha ricoperto diversi ruoli in vari istituti di credito della regione. Nominato dalla Regione durante l'Assemblea ordinaria di Informest del 7 agosto, Lepori succede a Boris Dijust, che, con l'approvazione del bilancio 2022, ha concluso il suo mandato. Lepori si è recato nella sede di Informest dove il presidente uscente e il direttore Graziano Lorenzon lo hanno presentato ai collaboratori. L'incontro è stato aperto da Dijust, che ha ricordato la lunga amicizia e la profonda stima che lo lega a Lepori, evidenziando che questo avvicendamento è all'insegna della continuità delle azioni intraprese per il rilancio dell'Agenzia. Boris Dijust, ha poi proseguito ringraziando tutti i dipendenti che nel corso dei tre anni del suo mandato si sono impegnati nel rilanciare Informest, uno sforzo riconosciuto anche dalla Regione che lo scorso autunno ha aumentato di cinque milioni di euro il fondo di dotazione dell'Agenzia. Lepori, ringraziando i presenti per la calorosa accoglienza, ha voluto sottolineare la sua volontà di continuare il lavoro iniziato da Dijust con l'obiettivo di dare ancora più lustro a Informest. Gli altri membri del nuovo consiglio di amministrazione nominati sono Giorgio Clama (vicepresidente), Rita De Luca e Giuseppe Monaco (consiglieri). È stato nominato anche il Collegio dei revisori dei conti con Vittorio Pella (presidente), Roberto Ziani e Monica Barbiero revisori effettivi, Silvia Brini e Andrea Zanutta revisori supplenti.

MISURE PER TRE MILIONI NELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Imprese, sicurezza e disabilità nei 21 emendamenti della Lega

Lorenzo Degrossi

Tre milioni di euro suddivisi in 21 emendamenti. Sono i numeri che fotografano le misure targate Lega inserite nell'assestamento di bilancio approvato lo scorso 28 luglio. Misure che interessano le imprese - e in particolare il mondo agricolo - pesantemente danneggiate dal recente maltempo, ma anche l'ambiente, la sicurezza, la disabilità, lo

sport e il mondo animale. «La priorità è stata quella di sostenere il mondo produttivo agricolo, che ha visto molte aziende devastate dal maltempo degli scorsi giorni - ha premesso il capogruppo Antonio Calligaris -. Quindi, su proposta del consigliere Elia Miani, abbiamo ottenuto di incrementare di 500 mila euro il fondo emergenza per i danni causati alle infrastrutture agricole, che arriva così a 2,5 milioni.

Fondo immediatamente disponibile». Per quanto riguarda la sicurezza, tema caro al Carroccio, grazie a un emendamento che stanziava 200 mila euro proposto dallo stesso Calligaris, verrà avviato un progetto pilota per consentire ai Comuni con più di 20 mila abitanti di stringere accordi con le società di Tpl per l'impiego di addetti e ausiliari alla sicurezza sui mezzi del trasporto pubblico locale. Impor-

tanti anche le misure adottate per il mondo della disabilità. Su proposta del consigliere Alberto Budai sono stati stanziati 200 mila euro per dotare gli scuolabus di pedane per facilitare la salita di persone a ridotta capacità motoria; una cifra di pari importo (su proposta della consigliera Maddalena Spagnolo) è diretta all'acquisto di attrezzature utili per l'accesso delle persone diversamente abili nelle marine, darsene e porti turistici. Altri 100 mila euro saranno destinati per finanziare l'acquisto di carrozzine elettriche per consentire alle persone con limitata capacità motoria di accedere ai siti storici o naturali del Fvg. Attenzione anche al mondo del lavoro, con un finanziamento



ANTONIO CALLIGARIS
CAPOGRUPPO DELLA LEGA
IN CONSIGLIO REGIONALE

«Tra le priorità il supporto alle aziende agricole colpite dalle intemperie: al fondo emergenza 500 mila euro in più»

di 290 mila euro destinato alla creazione di nuove opportunità per il reinserimento delle persone disoccupate. «L'obiettivo è finanziare l'iscrizione ai corsi per tre professionalità - spiega il promotore Giuseppe Ghersinich -: security manager, assistenti bagnanti e guardiafuochi, lavori molto ricercati e che permetteranno al nostro territorio di dotarsi di professionisti della sicurezza». Per quanto riguarda lo sport, infine, sono tatti destinati 300 mila euro per quelli invernali, con l'obiettivo di agevolare la preparazione degli atleti in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 e per candidare la regione a ospitare i Campionati europei di Biathlon della Forestale. —

Infrastrutture e trasporti



Fissata il 4 settembre la cerimonia di varo della nave Nicola Mastro. Il gigante del mare è lungo 399 metri e trasporta 24 mila container.

Il gruppo Msc inaugura al Molo settimo la portacontainer più grande al mondo

IL CASO

DIEGO D'AMELIO

È la più grande nave mai ormeggiata in un porto italiano e riceverà il suo battesimo ufficiale a Trieste il prossimo 4 settembre. Si tratta della portacontainer Nicola Mastro, di proprietà della compagnia Msc. Il Molo settimo sarà utilizzato per la ce-

rimonia che inaugurerà ufficialmente l'attività di questo scafo dei record.

La Msc Nicola Mastro è stata costruita dal cantiere cinese Hudong Zhonghu, dove è stata varata lo scorso giugno. Si tratta di una nave classificata come "Super Cargo King", il cui scafo è lungo 399 metri e largo 61,5, con un pescaggio a pieno carico di 17 metri. Batte bandiera liberiana e fa parte delle 6 nuove megacontainer acqui-

state dalla società di Gianluigi Aponte. Come le sue sorelle, la nave ha una capacità di 24 mila contenitori (per l'esattezza 24.116): ad oggi è la portacontainer più grande al mondo.

Il gigante del mare si trova già in Italia. Dopo aver fatto scalo in Cina e poi nei porti di Singapore, Kulayyah, Ashdod e Gioia Tauro, ora è situata in Liguria, dove ha ormeggiato a La Spezia e sta per fermarsi a Genova, facendo registrare in

entrambi gli scali il record storico per portata e lunghezza toccato da una nave in banchina.

Poi sarà la volta di Barcellona, ma la cerimonia di varo avverrà il 4 settembre al Trieste Marine Terminal. Msc è da poco salita in pieno controllo della concessionaria, arrivando all'80% delle quote. Per il Molo settimo si tratterà di un attracco storico, posto che la banchina accoglie di solito navi da 15 mila Teu al massimo.

La Msc Nicola Mastro presterà servizio sulla linea denominata Dragon, facendo rotta tra il Sudest asiatico e il Mediterraneo. Non farà scalo al Settimo, che al momento non è attrezzato per operare in forma stabile navi così grandi.

La cerimonia di Msc può allora essere letta come la conferma della volontà di partire a Trieste con il programmato allungamento della linea di attracco e l'acquisto di gru adeguate. Questo gigantismo navale sembra tuttavia stridere con la fase attualmente vissuta dallo shipping, in cui le compagnie si trovano a tenere ferma una parte minore della flotta per la poca domanda.

«Ispirata dal forte impegno di Msc per garantire un trasporto marittimo sempre più sostenibile – ha dichiarato a Ship-

LA MSC NICOLA MASTRO
CON I SUOI 24 MILA TEU È LA PUNTA PIÙ AVANZATA DEL GIGANTISMO NAVALE

Il "Super Cargo King" fa parte di un ordine da 900 milioni. In mare 6 consorelle nate in 3 cantieri cinesi.

La banchina di Tmt oggi non può ancora gestire questi scafi da record ma è al via l'allungamento.

ping Italy Msc – la costruzione di Msc Nicola Mastro rappresenta un nuovo punto di riferimento per i settori dell'ingegneria navale e dell'efficienza energetica». La compagnia sottolinea gli aspetti di riduzione dell'impatto ambientale: «L'unità è in grado di ridurre in maniera significativa il livello di emissioni, grazie alle moderne tecnologie ambientali presenti a bordo. Caratterizzata da un design all'avanguardia,

Msc Nicola Mastro appartiene a una nuova generazione di unità portacontainer capaci di assicurare alle aziende di tutto il mondo, grazie ai servizi commerciali del Gruppo Msc, modalità di trasporto sempre più "green" lungo l'intera catena di approvvigionamento».

La nave fa parte di un ordine di sei mega portacontainer da 24 mila Teu che Msc ha messo a punto nel 2020 grazie al finanziamento della cinese Bo-comm Leasing, con consegne previste nel biennio 2023-2024 e una spesa da 900 milioni di dollari. La costruzione è stata affidata a tre cantieri cinesi: Yangzijiang, Hudong-Zhonghua e Jiangnan. La Msc Nicola Mastro è la quinta del pacchetto a essere consegnata.

Le nuove navi sono tutte dotate di scrubber, un sistema per il controllo delle emissioni che filtra i gas di scarico e riduce le quote di zolfo grazie all'uso di reagenti in polvere o nebulizzati. Gli scrubber sono impiegati come alternativa alla propulsione basata sul gas naturale, per continuare a impiegare combustibili tradizionali riducendo l'impatto dello zolfo a costi più contenuti rispetto all'utilizzo del gnl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO CHE POTEVA CAMBIARE LA STORIA.

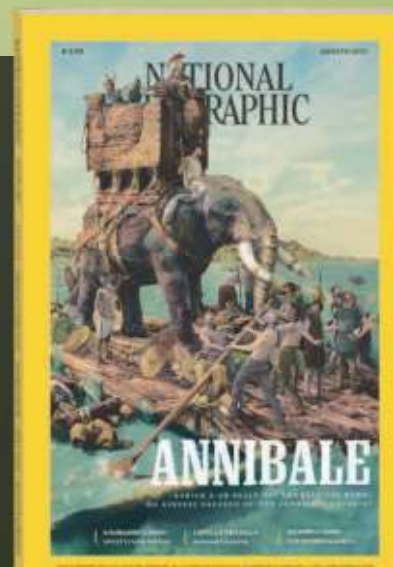
UN SERVIZIO ESCLUSIVO RACCONTA COME SAREMMO SE ANNIBALE AVESSE VINTO.

Annibale inflisse pesanti sconfitte a Roma, arrivando a un passo dal conquistarla. Se ci fosse riuscito, come sarebbe oggi il nostro mondo?

Inoltre:

- **Passaggio a Nord-Ovest.** Una nostra squadra ha ripercorso il tragico viaggio di Sir John Franklin del 1845.
- **L'epoca d'oro della mummificazione.** Un'attività che era un business fiorente, e non solo per i faraoni.

Visita il sito nationalgeographic.it



IN EDICOLA

NATIONAL
GEOGRAPHIC
ITALIA

L'emergenza nell'Adriatico

NICOLA BRESSI

«Colpa nostra»



Secondo lo zoologo Nicola Bressi «il granchio blu è la minaccia, ma la responsabilità è nostra. Il cambiamento climatico, di cui l'uomo è artefice, ha infatti reso i nostri mari sempre più appetibili a questo crostaceo. Fare previsioni sull'impatto della sua presenza sul nostro mare è difficile, ma i danni potrebbero essere notevoli: l'economia legata alla pesca di vongole e molluschi potrebbe essere compromessa».

SAUL CIRIACO

«È inarrestabile»



Per Saul Ciriaco, responsabile delle attività dell'Area Marina Protetta di Miramare, la proliferazione del granchio blu «ha un pesante impatto ecologico, per la riduzione della biodiversità, ed economico, per i danni alla pesca in particolare». «Ha invaso le lagune – aggiunge ancora l'esperto – e non c'è apparentemente niente che possa fermarlo».

ROCCO AURIEMMA

«Mangiamoli»



Secondo Rocco Auriemma, biologo marino dell'Ogs, «la sola possibilità di limitare la diffusione del granchio blu, pericoloso per la biodiversità e minaccioso per l'economia, è pescarlo: potrebbe essere l'unico caso in cui la sovrappesca non sia un male per l'ambiente». Per lo studioso per contenere la proliferazione della specie «dovremmo incentivare anche la pesca degli esemplari più piccoli. E introdurli nella nostra alimentazione».

Granchio blu

Gli scienziati

Infesta le lagune ma è arrivato a Muggia: «Se ne incentivi il consumo»

Francesco Codagnone

Fino a due o tre anni fa trovarne un esemplare nelle nasse era evento assai curioso, per certi versi sorprendente date le notevoli dimensioni del crostaceo, ma negli ultimi tempi la sua specie aggressiva è cresciuta a dismisura. Il granchio blu - *Callinectes sapidus* il suo nome scientifico - ha infestato la laguna di Marano e Grado, minacciandone l'ecosistema e mettendo a rischio le attività dei pescatori. La sua proliferazione «ha un pesante impatto ecologico, per la riduzione della biodiversità, ed economico, per i danni alla pesca in particolare» conferma Saul Ciriaco, responsabile delle attività dell'Area Marina Protetta di Miramare. Il crostaceo, originario delle coste orientali dell'Atlantico, è molto grande e robusto, ferocissimo e aggressivo. E ha ormai «invaso le lagune: non c'è apparentemente niente che possa fermarlo». L'unica soluzione per ostacolarne la diffusione - è d'accordo la comunità scientifica - potrebbe essere pescarlo, e introdurlo nella nostra alimentazione.

Probabilmente trasportato fin qui nell'acqua di zavorra delle navi, questo crostaceo dalle chele azzurre e largo fino a 20 centimetri è una specie aliena vorace, che fa razzia di vongole, cozze, molluschi e piccoli pesci, oltre a bucare le reti degli imprevisti pescatori. La proliferazione eccessiva del grosso granchio è - secondo gli scienziati - favorita dalle temperature sempre più alte del-



IDANNI
UNA RETE DEI PESCATORI DI MARANO ROVINATA DAI GRANCHI BLU

È un crostaceo molto aggressivo che minaccia anche il nostro ecosistema marino

Secondo gli esperti per frenarne la proliferazione qui esiste un solo predatore: l'uomo

le acque del Golfo. «Il granchio blu è la minaccia, ma la responsabilità è nostra - afferma Nicola Bressi, zoologo -. Il cambiamento climatico, di cui l'uomo è artefice, ha infatti reso i nostri mari sempre più appetibili per questo crostaceo»: le sue larve, che necessitano di almeno 15 gradi per svilupparsi, solo in tempi recenti hanno trovato a queste latitudini condizioni ottimali. Si tratta del resto di una specie aliena, cioè non presente naturalmente nel nostro ecosistema: «Fare previsioni sull'impatto della sua presenza sul nostro mare è difficile - precisa Bressi -, ma i danni potrebbero essere notevoli: l'economia lega-

ta alla pesca di vongole e molluschi potrebbe essere compromessa».

Il primo avvistamento in Friuli Venezia Giulia risale al 2015, quando un esemplare ancora vivo di granchio blu finì nella rete di un pescatore di Grado, che lo consegnò all'Area Marina Protetta di Miramare: «Era un evento molto raro, ma è ormai diffusissimo in tutta la laguna - conferma Saul Ciriaco, dell'Amp -: lo scorso anno ne è stato trovato uno anche a Muggia». Il crostaceo è un predatore onnivoro, come molti granchi, ma «molto più feroce di quelli autoctoni, tipici delle nostre zone - spiega lo studioso -: è aggres-

sivo e pericoloso per molte specie locali». Nelle sue zone di origine viene mangiato da tartarughe, pesci e uccelli, ma «in assenza di predatori, si riproduce molto velocemente: il rischio è che diventi predominante rispetto alle specie locali, compromettendo l'equilibrio dell'ecosistema». In assenza di altre specie in grado di competere con questo grande e aggressivo crostaceo, la comunità di scienziati individua come unica possibilità il predatore per eccellenza: l'uomo. «La sola possibilità di limitare la diffusione del granchio blu, pericoloso per la biodiversità e minaccioso per l'economia del settore ittico - ribadisce Rocco Auriemma, biologo marino dell'Ogs - è pescarlo: potrebbe essere forse l'unico caso in cui la sovrappesca non sia un male per l'ambiente». La pesca di granchi blu, al momento, «si concentra soprattutto sui maschi, più grandi, mentre le più piccole femmine vengono subito gettate via in mare dai pescatori - spiega lo studioso -: per contenere la proliferazione della specie, dovremmo incentivare anche la pesca degli esemplari più piccoli. E introdurli nella nostra alimentazione». Più facile mangiare il nuovo ospite anche da noi che estirparlo, dicono insomma gli esperti, e i cuochi sono concordi sulla sua resa nel piatto: in America e in Asia, ad esempio, il granchio blu - bollito, al vapore o alla griglia - è già da anni piatto prelibato, e in tempi più recenti è anche comparso in qualche locale affacciato sul golfo. —

LO CHEF STELLATO

«Prepariamo una busara o lo serviamo lessato con salvia in tempura»

Laura Tonerò

Il granchio blu è inserito nel menù del due stelle Michelin Harry's Piccolo e del suo bistrò da più di un anno e mezzo. Lo chef triestino Matteo Metullio è stato tra i primi in Italia a proporlo ai suoi commensali, «che ne apprezzano il gusto e ordinano i piatti a base di granchio blu senza porre particolari domande». Sui banchi delle peschierie

di Trieste il terribile crostaceo non ha ancora fatto capolino. «Noi ci appoggiamo a fornitori all'ingrosso di fuori regione», continua Metullio, secondo cui «con un prezzo all'ingrosso basso rispetto ad altri crostacei, che non raggiunge i 10 euro al chilo, è una materia prima che vale la pena sfruttare anche perché ce n'è in abbondanza e crea danni gravi all'ecosistema, mettendo a rischio altre spe-



Lo chef triestino Matteo Metullio all'opera sui suoi piatti

cie».

Due i piatti di Metullio che vedono per protagonista il granchio blu: «All'Harry's Piccolo lo proponiamo lessato, con la polpa servita su una sal-

via in tempura assieme a una maionese allo yuzu, mentre all'Harry's Bistrò per pranzo prepariamo una sorta di busara di granchio con i paccheri: è un piatto molto richiesto».

Come materia prima «è di facile gestione, né più né meno di una granseola, utilizzabile anche a casa da chi però è già avvezzo alla pulizia e alla preparazione dei crostacei».

Per lo chef di casa in piazza Unità, il gusto «è dolce, più vicino alla granseola e distante invece da quello più amaro del granzoporo. Anche come consistenza, una volta lessato, resta meno compatto rispetto al granzoporo. A chi vuole cimentarsi a casa - consiglia Metullio - propongo di lessarlo e di condirlo semplicemente con olio, sale, pepe, prezzemolo tritato, una spruzzata di limone e della buccia di limone, oppure di unirlo a una salsa di pomodoro leggermente piccante e condirci una pasta». —

L'emergenza nell'Adriatico



LA COOPERATIVA DI MARANO

«Triplicati in un anno»

Achille Ghenda: «Trasformiamoli in un'opportunità facendo conoscere un prodotto nuovo»

L'ALLARME

FRANCESCA ARTICO

È allarme anche in Fvg per la presenza del granchio blu nel mare Adriatico: negli ultimi mesi ne è stata pescata una quantità tre volte superiore allo scorso anno. Il granchio blu è un crostaceo proveniente dai mari atlantici del Nord America, arrivato nei nostri mari al seguito delle navi e diventato in breve tempo una specie infestante che divora tutto ciò che incontra, specie le vongole e le cozze. Per ora vengono segnalati gravi danni alle reti da posta in mare, mentre si attende ancora qualche settimana per verificare gli effetti sulle aree lagunari in concessione, in cui sono allevate le vongole.

Le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna hanno già chiesto al governo di poter decretare lo stato di calamità. In Veneto 1.500

aziende sono già a rischio: interi raccolti di vongole svuotati dal granchio. In Fvg per ora non si rilevano danni alle vongole ma il granchio resta comunque un problema.

A spiegare quale sia la situazione è il vicepresidente della Op Cooperativa pescatori di Marano, Achille Ghenda, evidenziando che «le problematiche ci sono per le imprese che operano sia in mare che in laguna, per i danni alle reti e l'impossibilità di pescare come si dovrebbe. La nostra preoccupazione è rivolta ai possibili danni che può creare agli allevamenti di molluschi, come i nostri della Cooperativa pescatori San Vito, la cui entità andremo a verificare e quantificare nelle prossime settimane. Ora come ora si cerca, assieme ad altre Regioni, come Veneto ed Emilia Romagna del Distretto Alto Adriatico, di ottenere ristori anche per le piccole imprese, non solo come li hanno avuti le cooperative di Scardovari e Gorò».

IL GRANCHIO BLU

I GRANCHI PESCATI A MARANO
(FOTO PETRUSSI)

Gli operatori: «Valore di mercato passato da 6 a 2,7 euro al chilo. Non è più un cibo di nicchia»

Moreno Regeni, che pesca in mare con le reti da posta, è scoraggiato; lamenta infatti grossi problemi «perché in alcune zone a causa del granchio blu non riusciamo proprio a pescare. Dopo mezz'ora che abbiamo calato le reti ne peschiamo anche 30-40, e per ogni granchio sulla rete c'è un grande buco. La rete viene distrutta: non riusciamo a fare neanche una stagione con le reti che abbiamo, e con quello che costano il danno pesa sui bilanci dell'impresa».

Ma il vicepresidente di Op Cooperativa Pescatori Ghen-

da non si scoraggia e lancia anche una proposta per cercare di trasformare una situazione negativa in qualcosa di positivo e redditizio: «Dovremo cercare di valorizzare il prodotto che è nuovo del posto e farlo conoscere al pubblico perché si può consumare e perché è buono: potrebbe essere una opportunità, uno sfogo. È vero che oggi ci sono i danni, ma questa potrebbe essere anche un'occasione per il settore, vorrei dire che potrebbe diventare un valore aggiunto».

I granchi blu, infatti, il cui unico predatore è l'uomo, oggi sono un prodotto di nicchia, anche se i prezzi al mercato ittico stanno scendendo. «Come dicevamo dallo scorso anno per il periodo febbraio-luglio il peso è triplicato – sottolinea Ghenda – e questo di fatto ha portato il valore di mercato dai 6 euro al chilo del 2022 ai 2,7 euro di quest'anno per lo stesso periodo. Oggi questo granchio ha un discreto mercato e ci sono ristoranti che lo sanno

cucinare e lo propongono, ma anche venditori ambulanti che iniziano a commercializzarlo proponendolo alla clientela più affezionata. Per questo dico che bisogna farlo conoscere e consumare: pare che siano i giovani ad apprezzare questo mollusco, mentre i tradizionalisti non ne sono convinti. Come dicevo quella che potremo definire una "piaga" va promossa e sfruttata per farla diventare un'opportunità».

Ghenda conclude evidenziando che per contrastare l'espandersi del granchio blu si stanno vagliando varie ipotesi, «dall'utilizzo di un attrezzo speciale per la raccolta del mollusco ad altri accorgimenti: il ministero sta valutando varie possibilità, ma tutto è in itinere». Tra le ipotesi al vaglio c'è anche una lotta biologica, adattando in mare quello che è stato fatto sulla terraferma nei frutteti con le vespe samurai per contrastare la cimice asiatica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PESCATORE GRADESE

«Sono la peste del 2023 Attaccano i pesci e le reti distruggendo tutto»

Antonio Boemo

«Nell'antichità, in Egitto c'era la piaga delle cavallette; ora qui da noi c'è la piaga dei granchi blu». È il pescatore (oggi astatore a orecchio al mercato ittico), nonché presidente della Cooperativa pescatori di Grado, Antonio Santopolo ad affermarlo, riferendosi alla vera e propria invasione di questi terribili crostacei.

Che sono anche buoni da

mangiare (solo se sono grandi, quindi con un po' di polpa), ma che soprattutto arrecano danni anche ingenti al mondo della pesca. «È la peste del 2023 – aggiunge Santopolo – una peste che sta distruggendo tutto. Mangiano persino le reti».

Non siamo ancora ai livelli del Veneto ma ormai si trovano dappertutto, in laguna, verso terra, in mare aperto. Li hanno trovati anche i ramponi, ov-



Il presidente della Cooperativa pescatori di Grado, Antonio Santopolo

vero quelli che effettuano la pesca a strascico. Tra le capesante e le sogliole hanno trovato i granchi blu. Mangiano tutto, vongole veraci e il pesce con tutte le reti: le più piccole le

fanno a pezzi. La pesca in generale sta già soffrendo a causa di molte restrizioni e per mancanza di pesce. Ed ora, beffa finale, è arrivato anche il terribile granchio blu, che è comme-

stibile, ma con cui si guadagna poco.

All'inizio il granchio blu si vendeva, ma oggi al mercato ne arrivano sempre di più piccoli, anche se ugualmente distruttori. «Si rischia di non venderli più», evidenzia Santopolo. Inizialmente quelli grandi all'ingrosso si acquistavano a 4-5 euro al chilo. Ora il prezzo è sceso a 2 euro.

«I responsabili delle categorie – precisa il presidente della Cooperativa – si stanno dando da fare. Speriamo che la Regione e anche lo Stato intervengano». Ma si possono combattere? La risposta di Antonio Santopolo è secca e precisa: «L'unico modo per combatterli è prenderli. L'unico predatore è l'uomo: non esistono contro di loro predatori in natura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Imprese a rischio



Oltre a devastare la biodiversità e l'ecosistema, il granchio blu danneggia anche le attrezzature di pesca, arrivando persino a tagliare le reti con le sue chele taglienti. Una minaccia per la sopravvivenza di oltre 3 mila imprese familiari nelle zone più colpite, con la scomparsa di vere e proprie eccellenze alimentari. Difficoltà che si aggiungono alle restrizioni in atto per la pesca e alla scarsità di pescato.

IL GOVERNO

Tre milioni



Il Consiglio dei ministri con il decreto Omnibus ha deciso lo stanziamento di 2,9 milioni a favore dei consorzi e delle imprese di acquacoltura che provvedono alla cattura e allo smaltimento «Con decreto del Masaf – afferma Coldiretti – verranno individuate le aree geografiche colpite dall'emergenza, i beneficiari, le modalità di presentazione delle domande, i costi ammissibili e i criteri di riparto».

LA COLDIRETTI

Le ricette



Dall'insalatina di granchio alla veneziana fino agli spaghetti all'aglio saltati al granchio, sono alcuni dei piatti preparati dai cuochi della Coldiretti a base di granchio blu. L'iniziativa è della Coldiretti veneziana che, in un'iniziativa a Eraclea, vicino Venezia, ha presentato i primi menu a base della specie originaria delle coste atlantiche, che sta proliferando nei nostri mari e divorando cozze e vongole.

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

EXTRAPROFITTI

Tassa da 20 milioni



«Basandoci sulle ultime novità, come il tetto allo 0,1% (sul totale degli attivi, ndr), abbiamo stimato un impatto della tassa sugli extraprofiti su Banca Generali nell'ordine di meno di 20 milioni, di cui la metà riferibili a Generali Assicurazioni». Così Cristiano Borean (nella fotografia sopra), group cfo, durante la conference call con i giornalisti commentando le ultime misure del Governo presiedute dalla premier Meloni.

INFLAZIONE

Su le tariffe



Il Gruppo Generali continuerà ad alzare i prezzi dei prodotti assicurativi seguendo l'inflazione di paese in paese nelle tante aree al mondo in cui il colosso triestino è presente. «L'inflazione è un evento ongoing non on-off quindi si parla di un incremento prezzi. Dal nostro punto di vista ogni qualvolta vediamo un fenomeno inflattivo adeguiamo le tariffe». Così Marco Sesana (nella fotografia), general manager di Generali.



Palazzo Berlam, sede triestina delle Generali

IN CIFRE		
	30/06/2023	Variazione
Premi lordi complessivi (€ mln)	42.237	3,60%
Risultato operativo consolidato (€ mln)	3.721	28,00%
New Business Margin (% PVNBP)	5,81%	0,31 p.p.
Combined Ratio (%)	91,60%	5,4 p.p.
Risultato netto normalizzato (€ mln)	2330	60,90%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (€ mln)	26.693	0,20%
Contractual Service Margin (€ mln)	32.095	3,40%
Asset under Management complessivi (€ mln)	631.034	2,60%
Solvency II Ratio (%)	228,00%	7 p.p.

WITHUB

Generali, l'utile corre a 2,33 miliardi «In linea con gli obiettivi del piano»

Il ceo Donnet: nei prossimi due anni dividendi in aumento, se possiamo fare di più lo faremo

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Generali ha annunciato di aver chiuso il primo semestre con i principali indicatori in crescita e ha incassato l'approvazione degli analisti, mentre in Borsa l'accoglienza è stata fredda.

In particolare, i premi lordi hanno raggiunto quota 42,2 miliardi di euro, in progresso del 3,6% rispetto al primo semestre del 2022. La spinta maggiore è arrivata dal ramo danni, cresciuto del 10,6% a 16,3 miliardi di euro, mentre il vita è rimasto sostanzialmente stabile (-0,3% nel confronto a un anno) a 25,8 miliardi. Bene anche il risultato operativo, indicatore dell'attività caratteristica, dato che non considera l'impatto di fattori straordinari, né della gestione finanziaria e di quella tributaria. Tra gennaio e giugno, il gruppo triestino è arrivato a 3,7 miliardi di euro, il 28% della prima metà del 2022. L'utile netto normalizzato è salito del 60,9% a



MANAGER ALLA GUIDA IL GROUP CEO DEL COLOSSO TRIESTINO PHILIPPE DONNET

«Con le acquisizioni di Liberty Seguros e Conning consolidamento della nostra leadership in Europa»

2,33 miliardi (2,24 miliardi l'utile netto) e si è rafforzata ulteriormente la posizione di capitale, con il Solvency Ratio al 228% (221% a fine 2022).

Numeri presentati con orgoglio dal group ceo, Philippe Donnet, il quale ha sottolineato la capacità del Leone di centrare gli obiettivi fissati a metà del piano, nonostante il contesto macroeconomico complicato. Nuovi miglioramenti sono attesi a breve e medio termine, ha sottolineato il timoniere di Trieste, ricordando l'impatto positivo atteso dalle recenti acquisizioni di Liberty Seguros e Conning, «che consentiranno il consolidamento della nostra leadership assicurativa in Europa e l'espansione della nostra piattaforma di asset management a livello globale».

Così, per Donnet la strada maestra è proseguire lungo il sentiero percorso finora puntando a «perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili e guidare l'inno-

vazione in modo da raggiungere un tasso di crescita annuo composto dell'utile per azione compreso tra il 6% e l'8% nel periodo 2021-2024».

Durante la conference call con i giornalisti, il manager francese ha comunicato che il gruppo ha ancora a disposizione 200 milioni per eventuali acquisizioni; se queste risorse non verranno utilizzate, la scelta sarà di distribuirle ai soci. «Pagheremo dividendi in crescita nei prossimi due anni. Questo è il nostro impegno di base. Se possiamo fare di più, lo faremo».

Inoltre la cassa sale a mezzo miliardo se si considerano anche i 300 milioni di eccesso di capitale derivanti dall'acquisizione di Liberty Seguros. Donnet non ha invece voluto commentare gli ultimi movimenti di Delfin (la finanziaria della famiglia Del Vecchio) nel capitale del Leone, né la possibile riforma della norme sulla lista per il rinnovo del board presen-

tata dal cda uscente.

Da segnalare anche l'intervento del group ceo Cristiano Borean, il quale ha stimato l'impatto della nuova imposta governativa sugli extraprofiti nell'ordine di «meno di 20 milioni di euro, di cui la metà riferibili a Generali Assicurazioni».

Alla luce dei risultati, JpMorgan ha diffuso la raccomandazione «neutral» sul titolo del Leone di Trieste, parlando di utile operativo superiore alle attese stimando un aumento delle previsioni di consenso nei prossimi giorni. Mentre Berenberg ha confermato la raccomandazione «buy», sottolineando numeri migliori delle attese. La presa di posizione degli addetti ai lavori non è però basata a scaldare il mercato, con il titolo che ha chiuso la seduta in calo dell'1,15% in una giornata positiva per Piazza Affari, con il Ftse Mib a +1,35%.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Hydrogen Valley Nord Adriatico finanziato il piano da 25 milioni

IL PROGETTO

Maura Delle Case / TRIESTE

C'è il via libera ufficiale all'attuazione della Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico. A dare il la al progetto è la firma del contratto di cofinanziamento del piano di realizzazione dell'iniziativa sottoscritto dalla capofila Hse (Holding Slovenske Elektrarne), a nome

dell'intero consorzio che raggruppa 37 partner tra i quali anche AcegasApsAmga, e Joint Undertaking Clean Hydrogen Partnership. Il piano di realizzazione, finanziato per 25 milioni di euro, partirà dal 1° settembre 2023, durerà 72 mesi e sarà caratterizzato da 17 progetti pilota in tutti e tre i territori partner vale a dire Slovenia, Croazia e Fvg. AcegasApsAmga realizzerà in particolare l'Hydrogen Hub di Trieste,

ubicato nell'area industriale attigua al termovalorizzatore di Hestambiente e in una zona – oggi degradata e inutilizzata – che l'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale ha messo a disposizione della multiutility. Si tratterà di un impianto di elettrolisi con una produzione attesa di 370 tonnellate di idrogeno all'anno. Nello specifico, saranno realizzati un parco fotovoltaico di 4,5 MW di potenza con-

nesso a un elettrolizzatore da 2,5 MW (finanziato in parte dal progetto Horizon): il primo consentirà di produrre l'energia da fonte rinnovabile che alimenterà il secondo, un dispositivo che produrrà idrogeno attraverso il processo dell'elettrolisi dell'acqua. Si tratterà di un esempio virtuoso di simbiosi industriale grazie al recupero di parte dell'acqua già utilizzata dal termovalorizzatore. AcegasApsAmga ha già formalizzato degli accordi con alcuni stakeholders del territorio per la fornitura dell'idrogeno prodotto in modo da abilitare il processo di decarbonizzazione del trasporto pubblico locale e della logistica, sia su gomma che su rotaia. Il progetto prevede che i partner dei tre Paesi sviluppino



MULTIUTILITY ROBERTO GASPARETTO AMMINISTRATORE DELEGATO DI ACEGASAPSAMGA

AcegasApsAmga realizzerà l'Hydrogen Hub di Trieste vicino al termovalorizzatore

progetti pilota per produrre oltre 5.000 tonnellate di idrogeno all'anno da fonti energetiche rinnovabili, oltre che per il suo stoccaggio, distribuzione e utilizzo. Uno degli obiettivi è quello di creare un mercato dell'idrogeno rinnovabile, sia in termini di domanda che di offerta, ma anche andare a contribuire alla decarbonizzazione dei principali settori industriali, come per la produzione di acciaio e cemento, e ancora introdurre soluzioni di trasporto sostenibili per ridurre l'impronta di carbonio. Nella corsa all'idrogeno verde non manca il Veneto che punta a realizzare un hub nell'area portuale Porto Marghera che possa poi essere replicato in altri grandi distretti industriali altamente energivori.—

MONITOR DI INTESA SANPAOLO

Caffè di Trieste, export su del 19,8% trainato dagli Usa

Nel primo trimestre i distretti del Fvg in crescita dell'1,1% a quota 756 milioni. Nieddu: «È un assestamento»

Maura Delle Case

Crescita debole nel primo trimestre 2023 per i distretti del Friuli Venezia Giulia che vedono le esportazioni attestarsi a 756 milioni di euro, in aumento dell'1,1% sui 748 milioni sul medesimo trimestre del 2022.

Frenano in particolare i distretti di Sedie e complementi di arredo di Udine (-4,4%) e del Mobile e dei pannelli di Pordenone (-2,9%), mentre continuano a crescere a doppia cifra quelli dei Vini e distillati del Friuli (+29%) e del Caffè di Trieste (+19,8%). A scattare la dettagliata istantanea è il Monitor dei distretti industriali del Triveneto al primo trimestre 2023, curato e pubblicato dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo.

Il rallentamento della crescita delle esportazioni si deve in

particolare alla battuta d'arresto del distretto del settore legno arredo, reduce da un biennio a dir poco frizzante. Dinamica positiva invece per tutti gli altri distretti. Gli Elettrodomestici di Pordenone, specializzati nella catena del freddo e del lavaggio, sono cresciuti del +2,5%, passando da 100 a 102 milioni di euro, trainati dalle vendite in Germania (+26,8%), nei Paesi Bassi (+53%) e in Svizzera (+52%). Aumento a doppia cifra invece per i Vini e distillati del Friuli, che passano da 42 milioni a 55, +29% dopo aver chiuso il 2022 con una crescita del +33,6%, e per il Caffè di Trieste, che da 53 milioni balza a 64, con un aumento del +19,8% sullo stesso periodo dell'anno precedente, realizzando in questo caso una performance addirittura migliore rispetto al 2022, chiuso con un

incremento annuale del +16,5%. Determinanti per i risultati di vino da un lato e caffè dall'altro sono state le accelerazioni delle vendite registrate nel primo caso sui mercati di Stati Uniti (+49%), Germania (44%) e Paesi Bassi (+89%), nel secondo in quelli della Repubblica di Corea (+56%), della Grecia (+49%) e degli Stati Uniti (+21%).

«Nel primo trimestre 2023 i distretti del Friuli-Venezia Giulia hanno registrato un assestamento. Le imprese, comunque, mantengono forte la competitività grazie all'alta qualità della manifattura e agli investimenti in soluzioni sostenibili, che le rendono pronte ad affrontare nuovi mercati di sbocco», commenta Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CIFRE

	Millioni di euro				Variazioni %	
	2022	Peso 2022	1 trim 2023	Diff. 1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2022	1 trim 2023
Totale distretti di cui:	3.236	100	756	8	17,9	1,1
SISTEMA CASA	2.685	83	625	-15,7	17,4	-2,4
Elettrodomestici di Pordenone	419	12,9	102	2,5	4,2	2,5
Sedie e complementi di arredo di Udine	730	22,5	169	-7,7	12	-4,4
Mobile e pannelli di Pordenone	1.537	47,5	354	-10,5	24,5	-2,9
AGRO-ALIMENTARE	551	17	131	23,7	20,6	22,1
Vini e distillati del Friuli	226	7	55	12,3	33,6	29
Caffè di Trieste	268	8,3	64	10,5	16,5	19,8
Prosciutto San Daniele	57	1,8	12	0,8	-1	7,2

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

WITHUB

NOMINE

Nocera (La San Marco) presidente di Ucimac

Il dg de La San Marco Roberto Nocera (in foto con i dipendenti dell'azienda di Gradisca) è il nuovo presidente di Ucimac, associazione Costruttori macchine per caffè espresso, federata ad Anima Confindustria.



GRANDI OPERE

Fiume, a fine settembre pronta la statale D403 Vale 67 milioni di euro

IL CANTIERE

Basta percorrere in auto o in bus il capoluogo del Quarnero e Gorski kotar per capire come Fiume sia la città con il maggior numero di cantieri edili aperti in Croazia. Uno di essi, il principale, riguarda la costruzione statale D403, che in futuro collegherà il nuovo terminal contenitori di Molo Zagabria e la Tangenziale fiumana, a sua volta allacciata alla rete

autostradale croata.

Basta questo per capire l'importanza della D403, definita a ragione la strada più costosa nel Paese in rapporto ad investimento e numero di chilometri. Per i circa 3 mila metri di statale, comprendenti galleria, due viadotti, un sottopassaggio e tre rotatorie, la spesa toccherà i 67 milioni di euro, di cui l'85% sarà stanziato a fondo perduto dall'Unione europea. I lavori di costruzione, cominciati tre anni fa, si sa-



I lavori lungo la strada statale D403

rebbero dovuti concludere lo scorso giugno, poi c'è stata la proroga fino all'1 agosto e infine – così dall'azienda investitrice, Hrvatske ceste – è stato comunicato che il cantiere dovrebbe chiuder-

re alla fine di settembre, dunque tra meno di due mesi.

Sarà allora che la D403 risulterà percorribile per gran parte del suo tracciato, con l'eccezione del segmento

che la unisce allo scalo container. Questo tratto verrà aperto quando il terminal diventerà operativo, per l'esattezza nel secondo trimestre del 2025. Si sa benissimo che la D403 è stata progettata proprio in funzione di Molo Zagabria, che sarà il secondo scalo contenitori a Fiume dopo quello in Brajdica.

I ritardi nei termini di consegna della statale sono la logica conseguenza di un periodo piuttosto turbolento: dal 2020 si sono succeduti Covid, guerra ucraino-russa, crisi energetica e inflazione, fattori che hanno rallentato il progetto, unitamente ad altri problemi, come la scoperta di vecchie infrastrutture, che vanno rimosse o sostituite. I lavori di approntamento hanno come appaltatore il consorzio

formato dalla vegliota Krk, dalla slovena Kolektor e dalla bosniaco-erzegovese Euroasfalt. Un consorzio, tutto italiano, composto dalle italiane Grandi Lavori Finco-sit, Nuova Co.Ed.Mar e Costruzioni Giuseppe Maltauro, aveva invece costruito nel 2019 lo scalo di Molo Zagabria, per la cifra di 112,5 milioni di euro, di cui 84 milioni erano stati concessi dalla Banca mondiale sotto forma di prestito. Ne era nata una banchina lunga 400 metri, con l'olandese Apm Terminals (fa parte della danese A.P.Moller – Maersk) e la croata Enna Logic (la loro concessione ha durata cinquantennale) che si sono assunte l'obbligo di aggiungere altri 280 metri di banchina. —

ANDREA MARSANICH

© RIPRODUZIONE RISERVATA



17.08.23

LA COMPAGNIA GHIACCIO SPETTACOLO PRESENTA

Light

UN EMOZIONANTE SPETTACOLO DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO CON CAROLINA KOSTNER

PREVENTIDA BIGLIETTI WWW.VIVATICKET.IT

PONTEBBA ORE 21.00 PALAGHIACCIO "CLAUDIO VUERICH"



COMUNE DI PONTEBBA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

INFO





PALAGHIACCIO PONTEBBA

Via Mazzini - 33016 PONTEBBA (UD)
Tel e Fax +39 0428 90526
e-mail: icemail@ghiacciopontebba.it
www.ghiacciopontebba.it



NOLEGGIO E-BIKE



PALA-WELLNESS



PALAGYM FITNESS

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.693	1,04	1.6725	1.7025	32,92	5.237,47
Abitare in	5,38	1,13	5,32	5,4	-6,00	141,87
Acea	10,47	-0,67	10,41	10,59	-19,86	2.220,01
Acinque	1,96	-	1,92	1,96	-4,48	382,72
Adidas	177,8	1,28	177,8	179,3	-2,22	-
Advanced Micro Devic	99,45	-3,05	99,16	103,88	3,75	-
Aeffe	1,064	0,38	1,046	1,076	-12,74	115,33
Aegon	4,996	1,48	4,996	4,996	3,14	-
Aeroporto di Bologna	8,3	0,73	8,14	8,32	5,27	294,46
Aegas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	31,315	0,05	31,045	31,315	-0,29	-
Air France-Klm	1,442	-1,74	1,4395	1,479	-0,68	-
Airbus Group	131,18	0,74	131,18	132,7	-0,25	-
Alention Cleanpwr	27,2	1,49	26,85	27,5	-16,63	1.449,97
Algowatt	0,4435	7,26	0,411	0,45	-18,25	19,60
Alkerm	10,14	-	10,14	10,42	-7,28	57,82
Allianz	215,8	1,60	215,1	216,15	0,63	-
Alphabet Classe A	117,84	-0,69	117,72	120,32	2,06	-
Alphabet Classe C	120,14	0,96	120,06	120,52	1,73	-
Amazon	125,24	-1,45	124,88	128,2	9,06	-
Amgen	237,6	-0,92	236,6	237,8	13,04	-
Amplifon	30,01	-1,09	29,91	30,64	8,51	6.851,52
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,778	2,16	3,764	3,798	-1,15	1.219,36
Antares Vision	6,5	0,31	6,41	6,53	-19,24	449,78
Apple	161,52	-0,64	161,22	168,14	-7,17	-
Aquafl	3,255	-1,36	3,25	3,32	-44,52	142,43
Ariston Holding	7,69	0,52	7,6	7,9	-19,30	970,11
Ascoplave	2,115	-1,40	2,115	2,16	-11,59	498,61
Asml	611,7	-0,34	611,7	626,7	-0,23	-
Autostrade M.	15,35	11,64	13,95	15,65	19,41	59,43
Avio	9,28	0,54	9,2	9,35	-4,59	241,81
Axa	27,82	0,60	27,82	27,82	1,04	-
Azimut H.	20,81	0,19	20,73	21,04	-1,32	2.973,30
B						
B&C Speakers	15,4	-2,53	15,35	15,7	31,24	179,14
B. Ducinelli	72,85	1,11	72,45	73,6	3,44	4.893,74
B. Desio	3,33	1,52	3,3	3,35	8,98	444,82
B. Generali	32,53	1,34	32,41	32,82	0,02	3.769,55
B. Ifis	16,01	0,88	15,91	16,18	18,54	849,09
B. Profilo	0,204	-0,49	0,203	0,206	4,05	138,77
B.Co Santander	3,5625	1,26	3,518	3,574	25,68	56.804,10
B.F.	3,6	0,28	3,53	3,62	-6,76	669,00
B.P. Sondrio	4,15	2,47	4,11	4,208	5,37	1.819,27
Banca Mediolanum	8,126	2,68	8,02	8,246	2,24	5.948,15
Banca Sistema	1,152	1,05	1,114	1,156	-25,70	91,09
Banco BPM	4,219	5,45	4,045	4,249	20,99	6.117,76
Basf	46,545	0,55	46,545	47,25	-0,97	-
BasicNet	4,84	1,26	4,78	4,85	-11,31	257,46
Bastogi	0,6	-2,60	0,6	0,618	-0,60	75,72
Bayer	51,98	0,93	51,71	52,54	2,19	-
BB Biotech	43	-2,27	43	43,7	-23,28	2.398,12
Bbva	6,912	1,23	6,912	6,916	-1,82	21.707,22
Beewize	0,85	5,52	0,81	0,87	-15,70	6,95
Beghelli	0,244	-0,41	0,24	0,2445	-14,96	48,37
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,565	2,03	9,505	9,71	25,96	1.746,84
Bialetti	0,31	1,64	0,3	0,314	13,00	46,79
Blesse	11,43	0,53	11,38	11,62	-11,11	311,99
Bloera	0,0855	0,53	0,094	0,0955	-69,21	1,16
Bmw	101,72	-	101,58	102,94	-0,80	-
Bnp Paribas	58,85	1,84	58,82	59,05	0,17	-
Borgosesia	0,704	-	0,696	0,704	-1,82	33,44
Bper Banca	2,588	2,21	2,544	2,644	33,75	3.646,41
Brembo	12,71	-0,39	12,71	12,89	21,36	4.253,01
Brioschi	0,0688	-3,64	0,068	0,0698	-5,54	55,06
Buzzi	28,18	0,43	28	28,42	56,33	5.424,21
C						
Cairo Comm.	1,602	-0,50	1,6	1,644	8,46	216,58
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	4,12	2,74	4	4,37	28,27	486,74
Caltagirone Ed.	1,03	1,98	0,99	1,04	4,06	124,45
Campani	12,02	-0,04	11,995	12,135	26,13	13.978,49
Carel Industries	25,1	0,20	25,1	25,4	5,98	2.497,24
Cellularline	2,62	1,16	2,57	2,62	-11,66	57,29
Cembre	33,6	2,13	32,9	33,8	7,16	557,07
Cementir Hldg.	8,36	1,21	8,31	8,41	35,19	1.323,43
Centrale Latte Italia	2,62	-	2,62	2,62	-8,90	37,24
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0525	6,06	0,051	0,0535	-21,68	4,57
Cir	0,395	-0,50	0,393	0,402	-9,77	438,07
Civitanavi Systems	3,7	-	3,7	3,79	7,20	115,95
Class	0,066	1,85	0,0642	0,0668	-22,07	17,93
CNH Industrial	12,78	0,99	12,665	12,86	-15,82	17.114,80
Coinbase Global	78,23	-1,12	77,97	80,9	-4,87	-
EUROBOR 8-8-2023						
QUOTE						
1 Settimana	EUR 360	EUR 365				
	3,647	3,698				
1 Mese		3,625	3,675			
3 Mesi		3,759	3,811			
6 Mesi		3,927	3,982			
1 Anno		4,053	4,109			
METALLI PREZIOSI						
QUOTE AL 9/8/2023	\$ 1 oz	€ 1 oz				
Oro fino (per gr.)	54,3	57,7				
Argento (per kg.)	645,45	689,57				
Platino p.m.	906,00	0.0000				
Palladio p.m.	1214,00	0.0000				
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
C						
Comer Industries	32,6	0,93	32,4	32,8	3,34	938,38
Commerzbank	10,05	1,21	10,05	10,05	-6,95	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	70,62	-	70,62	70,62	0,00	-
Credem	7,29	3,26	7,14	7,34	6,12	2.420,94
Credit Agricole	11,55	0,68	11,52	11,71	4,40	-
Csp Int.	0,354	-1,67	0,354	0,368	2,45	14,38
Cy4Gate	8,51	0,71	8,4	8,53	-9,42	195,27
D						
Daimlerchrysler	69,55	-0,71	69,55	70,32	0,34	-
D'Amico	3,978	3,86	3,782	3,978	1,61	476,78
Danieli	21,55	-	21,55	21,85	3,13	884,77
Danieli r nc	16,7	1,21	16,6	16,82	15,57	671,43
Datalogic	6,03	2,46	5,905	6,095	-28,93	347,30
De' Longhi	23,24	-1,02	23,12	23,76	10,85	3.542,29
Deutsche Bank	9,85	1,36	9,71	9,987	-1,48	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,701	1,15	8,62	8,823	2,45	-
Deutsche Post	43,445	0,16	43,445	43,875	0,14	-
Deutsche Telekom	18,736	1,12	18,664	18,852	-1,25	-
Diasorin	94,8	0,85	94,08	95,34	-28,34	5.257,24
Digital Bros	14,16	0,07	14	14,33	-37,93	201,33
Digital Value	63,9	0,47	63,4	64,7	0,17	638,99
doValue	4,555	-0,98	4,555	4,675	-37,01	362,13
E						
E.On	10,9	-2,07	10,75	10,9	0,74	-
Edison r nc	1,412	-	1,41	1,416	3,45	154,63
Eems	0,0225	-	0,0219	0,0227	-59,21	12,27
ElEn	10,15	-0,20	10,14	10,31	-28,86	814,80
Elica	2,59	-0,77	2,58	2,62	-11,50	164,41
Emak	1,056	1,54	1,02	1,074	-12,12	169,97
Enav	3,706	0,54	3,69	3,738	-6,87	1.998,90
Enel	6,007	1,42	5,968	6,066	17,22	80.222,43
Enervit	3,12	-	3,12	3,18	-2,51	55,54
Eni	14,068	3,24	13,776	14,108	1,19	45.733,12
ePRICE	0,009	-2,17	0,0089	0,0093	1,33	3,58
Equita Group	3,72	-0,27	3,71	3,75	2,05	189,33
Erg	24,56	0,16	24,38	24,84	-16,28	3.671,53
Esprinet	5,17	-0,39	5,17	5,27	-23,29	262,50
Essilorluxottica	175,34	0,62	175,34	176,8	0,31	-
Eukedos	1	-11,89	1	1,14	-5,86	25,81
Eurocommercial Prop.	22,32	-	22,32	22,32	126,27	1.207,11
EuroGroup Laminations	5,36	-1,98	5,32	5,48	-1,83	507,63
Eurotech	3,06	0,49	3,02	3,085	5,46	107,23
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,588	0,13	1,588	1,59	15,67	82,24
F						
Facebook	276,05	-2,80	275,75	286,4	0,32	-
Faurecia	21,5	0,84	21,35	21,91	-1,13	-
Ferrari	282,7	0,04	282,7	287,1	40,44	57.886,47
Ferretti	3,03	-0,66	3,02	3,084	0,54	1.020,98
Fidia	1,27	-2,68	1,26	1,315	-16,12	8,90
Fiera Milano	2,23	-0,45	2,23	2,27	-22,63	161,63
Fila	8,15	-	8,11	8,27	17,77	353,69
Fincantieri	0,508	0,59	0,506	0,511	-5,03	856,78
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	-	8,01	8,1	-3,80	178,22
FinecoBank	13,095	7,12	12,61	13,22	-19,99	7.592,84
FNM	0,431	1,41	0,422	0,431	-1,20	183,95
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,809	1,13	0,793	0,809	-21,18	48,37
Garofalo Health Care	4,17	1,21	4,11	4,21	13,93	373,29
Gasplus	2,6	-0,76	2,58	2,61	8,09	116,61
Gaz De France	14,37	-0,82	14,37	14,506	0,38	-
Gefran	8,97	0,67	8,87	9,06	2,26	127,41
Generalfinance	7,95	-1,24	7,95	7,95	11,85	100,80
Generali	18,445	-1,15	18,365	19,04	11,77	29.060,27
Geox	0,784	-	0,781	0,796	-4,14	201,88
Gequity	0,0118	-	0,0114	0,012	-2,48	1,26
Giglio Group	0,6	-	0,568	0,602	-45,55	13,19
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,32	0,98	10,32	10,54	-25,44	303,91
Grandi Viaggi	0,81	-	0,81	0,818	3,08	38,68
Greenthesis	0,906	1,80	0,89	0,906	-2,85	139,67
GVS	5,625	0,54	5,57	5,695	34,84	970,70
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,666	0,76	2,638	2,678	4,40	3.931,92
I						
Iberdrola	10,95	1,67	10,95	10,95	-0,60	-
Igd - Siliq	2,98	-	2,965	2,415	-24,02	263,32
Illimity bank	5,98	-1,24	5,975	6,135	-14,30	499,29
Immsi	0,469	1,52	0,461	0,47	16,19	157,23
Indel B	23,1	-	23,1	23,2	-6,90	135,79
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
I						
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,37	1,9				

IL SALARIO MINIMO UNA NORMA DI SALVAGUARDIA

FRANCO BELCI

Il salario minimo orario, definito nella misura di 9 euro lordi in una proposta comune delle opposizioni parlamentari (esclusa IV), costituisce indubbiamente il tema sociale dell'estate. Esso non ha peraltro sollecitato una discussione di merito: da parte della maggioranza parlamentare si è preferita la scorciatoia della pura polemica a sfondo ideologico. L'esempio del ministro degli Esteri, che ha definito, grossolanamente, il salario minimo una soluzione da "Unione sovietica", costituisce solo l'episodio più eclatante. Coerentemente con questo tipo di impostazione, la maggioranza ha tentato di bocciare la proposta con un emendamento soppressivo, manifestando successivamente una disponibilità alla discussione, ma rinviandola al prossimo autunno.

Eppure si tratta di una questione davvero urgente. Se n'è ampiamente occupato un paio di settimane fa anche questo giornale, riportando i risultati di un'indagine di Ires Fvg che fornisce una stima dei lavoratori sotto la soglia. Si tratterebbe, in Regione, di 38.721 persone, che rientrano in quei 3,6 milioni circa individuati nel Paese da una ricerca dell'Istat esposta in una recente audizione alla Commissione lavoro della Camera. Nella stessa sede l'Istituto ha pure segnalato come, nell'ultimo anno, ci sia stato un arretramento dei salari del 7,3% che ci pone all'ultimo posto nelle principali economie Ocse.

Del resto sono dati che rientrano in una tendenza di lungo periodo: negli ultimi 20 anni i salari italiani sono saliti di 900 euro annuali, a fronte dei 6600 della Germania, dei 6900 della Francia e dei 2000 della Spagna. Insomma, quei 3,6 milioni di lavoratori costituiscono l'ala estrema di quello che viene definito, con un significativo ossimoro, "lavoro povero", e che coinvolge in realtà una fascia ben più ampia di persone.

Mi ha colpito, tra le interviste pubblicate dal giornale a corredo dell'inchiesta, quella di una addetta alla portineria del Comune di Trieste che ha sottolineato come la retribuzione oraria ammontasse a 5,95 euro e con il recente rinnovo del Ccnl dei "dipendenti da istituti e imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari", sia aumentata di soli 50 centesimi. La signora ricorda poi che "il lavoro dovrebbe garantire dignità, una vita normale", ponendo in poche righe due grandi problemi. Il primo è di ordine costituzionale: l'art. 4 della Costituzione riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che lo rendano effettivo; l'art. 36 precisa che la retribuzione dev'essere proporzionata, per il lavoratore, "alla quantità e qualità

del suo lavoro, e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa".

Si tratta, come spiegano i giuslavoristi, di disposizioni precettive: non possono cioè essere legate a condizioni esterne, né politiche né economiche, alle quali andrebbe eventualmente fatto fronte con diverse tipologie di intervento. Il secondo problema sta nel fatto che la contrattazione non arriva dappertutto e che alcuni Ccnl sottoscritti anche da Cgil, Cisl, Uil, nel caso di rapporti di forza molto sfavorevoli, prevedono soglie minime inferiori ai 9 euro. Questi due problemi, assieme, fanno capire perché il salario minimo debba essere previsto per legge e perché essa debba pure definire

le regole della rappresentanza.

In questo modo tutti i conti tornerebbero: si tratterebbe di inserire il salario minimo come norma di salvaguardia in un contesto normativo che preveda di attribuire efficacia generalizzata ai contratti collettivi, verificando l'effettiva rappresentatività di chi li sottoscrive. Non occorre inventare nulla. Già nel 2014 Cgil, Cisl, Uil e Confindustria hanno sottoscritto un "Testo unico sulla rappresentanza", poi aggiornato nel tempo, cui hanno successivamente aderito alla spicciolata altre Organizzazioni sindacali e datoriali. Per misurare e certificare la rappresentanza delle organizzazioni sindacali si fa riferimento da un lato al dato associativo, cioè alle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori, e dall'altro a quello elettorale, come emerge dalle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie. I dati associativi rilevati, opportunamente certificati, vengono comunicati all'Inps e trasmessi successivamente al Cnel che li pondera con i consensi ottenuti nelle elezioni periodiche delle Rsu, individuando la media semplice fra la percentuale degli iscritti e quella dei voti. In questo modo viene determinata anche la soglia del 5% necessaria per essere ammessi alla sottoscrizione dei Ccnl. Il "testo unico" prevede infine un percorso di verifica democratica degli accordi, sottoposti alla consultazione certificata e vincolante delle lavoratrici e dei lavoratori. L'accordo diventa efficace se è sottoscritto dalle Organizzazioni che rappresentano il 50,1% degli addetti interessati. Si tratta di un percorso lineare e trasparente che eliminerebbe le finte rappresentanze e i contratti pirata, e avvicinerebbe contemporaneamente il trattamento dei lavoratori "poveri" a quella "dignità" del lavoro prevista dai principi costituzionali. —



La battaglia sostenuta in Parlamento dal segretario del Pd Elly Schlein sul salario minimo

† Ci ha lasciato il nostro amato Giuseppe Forza Pino Resterai sempre nei nostri cuori. La moglie LUCIANA, la figlia PATRIZIA, parenti e amici tutti. Lo saluteremo Sabato 12 dalle ore 9.45 in Via Costalunga, Sala Azzurra. Seguiranno le Esequie alle ore 10.40. I familiari ringraziano sentitamente il personale medico, paramedico e Oss dell'ASUGI che si è amorevolmente preso cura del nostro caro. Trieste, 10 agosto 2023	Sei stato uno splendido papà. Mi mancherai tantissimo, la tua PATRIZIA Trieste, 10 agosto 2023 Partecipa al dolore Fam. PIZZIGA Trieste, 10 agosto 2023 Care Luciana e Patrizia in questo momento doloroso vi siamo vicini con affetto. I condomini di Largo Canal e via Navali. Famiglie: -Emberger -Favretto -Levi -Perosa -Zandonella -Antonini -Cancelli -Capone -Ongaro -Polla -Sostero e Zanola -Sadlowski Trieste, 10 agosto 2023	E mancata Eliana Conca Duce Addolorato lo annuncia il marito FULVIO con nipoti e parenti tutti. La saluteremo sabato 12 dalle 11 alle 12 in via Costalunga. Trieste, 10 agosto 2023 Sempre con noi MARCELLA, EVI, SAMY, ALESSANDRO, CLAUDIO, GIADA, LORELLA e famiglie. Trieste, 10 agosto 2023 Partecipano ANNA, RATKO, MICHELA, MARTINA, FEDERICA, MERY, ALMA, SANDRO, ALICE e ADRIANO. Trieste, 10 agosto 2023 Zia TINA, GABRIELLA e MARIAGRAZIA sono vicine a FULVIO. Trieste, 10 agosto 2023 Con affetto - DAVIDE Trieste, 10 agosto 2023	† "Divisi ma sempre uniti" Paolo Dalla Riva Se ne è andato serenamente tra i suoi famigliari lasciando un grande vuoto nel cuore di sua mamma MARISA, della compagna MARITZA, dei figli GABRIEL e STELLA, dei parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno sabato 12 dalle ore 8.30 alle 9 in via Costalunga. Trieste, 10 agosto 2023 Vicini con affetto ALIDA,ROBERTO, FABIO e RAFFAELLA. Trieste, 10 agosto 2023 Paolo Ti ricorderemo con affetto CESARE, LOREDANA, ELENA,MARINA, ADALBERTO e figli. Trieste, 10 agosto 2023 ROBERTO e SONIA insieme ai figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita di Luciano Longo caro amico di una vita. Trieste, 10 agosto 2023	† Ci ha lasciati Silvio Zecchin Lo annuncia la nipote ILARIA unitamente ai parenti tutti. Lo saluteremo sabato 12 agosto, alle ore 12.30, presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 agosto 2023 Ciao Silvio ODETTE Trieste, 10 agosto 2023 † E' mancata Mariella Kraus ved. Geniram Lo annuncia il figlio EUGENIO con VALERIA, il nipote ANDREA, FRANCA con LUCIA, la consuocera MARIA TERESA e parenti tutti. La saluteremo sabato 12 alle 09.40 presso la Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 10 agosto 2023	† Ha raggiunto i suoi cari Carlo Pozzecco Ne danno il triste annuncio la moglie ed i familiari tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 agosto 2023 Con affetto vi siamo vicini. - Famiglie DELANA Trieste, 10 agosto 2023 † È mancata Delfina Madotto Lo annunciano le figlie LORETTA e BARBARA, i generi, i nipoti ed i pronipoti. La saluteremo sabato 12 agosto dalle ore 9.30 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa. Trieste, 10 agosto 2023 Ciao Riccardo Berini la sorella MARIUCCIA, ROBI e i nipoti. Trieste, 10 agosto 2023
---	--	---	--	--	--

TRIESTE

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al **-40%**

 SET COMPLETO Trolley
cabina + medio + grande **€179,80**
Ballarin®
PELLETERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE


Lo sviluppo del territorio



Un nuovo polo della logistica all'ex Manifattura tabacchi

Firmato l'accordo fra la proprietà e un grande player internazionale: i dettagli resi noti a settembre

Massimo Greco

L'ex Manifattura tabacchi, progettata come analoghe iniziative produttive da Pierluigi Nervi a fine anni Cinquanta, aprirà un nuovo capitolo nella storia della Zona industriale: dimenticate da tempo le Ms, il sito di via Malaspina diventerà un hub logistico per un grande gruppo internazionale del settore.

Ne ha dato notizia nella tarda mattinata di ieri Francesco Fracasso, proprietario dell'edificio, precisando che l'accordo è già stato firmato. Tuttavia l'imprenditore veneziano, di cui avevamo recentemente parlato in occa-

sione della progettata trasformazione delle ex officine Holt, non ha voluto fornire il nome dell'azienda, riservandosi di diffonderlo a fine settembre.

Ma ha dato alcuni ragguagli per inquadrare l'operazione definita «retroportuale». «Ci sono tutte le premesse per un buon risultato - precisa Fracasso - a cominciare dalla vicinanza allo scalo marittimo, alla grande viabilità, al Canale navigabile. Prenderemo in considerazione anche il riacciacamento ferroviario».

«Adesso ristruttureremo l'area, che ha una superficie di 55.000 metri quadrati, investendovi circa 3 milioni -

prosegue - Concluso questo lavoro di adeguamento, l'ex Manifattura sarà ceduta al gruppo logistico». L'imprenditore non ha inteso divulgare il valore finanziario della futura cessione. Da valutare l'eventuale inserimento di impianti refrigeranti.

Dall'attuale assetto - conclude Fracasso - salterà fuori uno stabile di 25.000 metri quadrati, mentre la parte restante del sito darà spazio a parcheggi e a piazzali di manovra.

A questo punto la futura identità dell'immobile sembra chiarirsi. Non sarà sede del Mercato ortofrutticolo, che se e quando arriveranno i denari del Pnrr salirà a Sta-

zione di Prosecco. Non farà neppure parte dell'effimero *agreement* tra Fracasso e il marocchino Rahhal Boulgoute risalente all'autunno del 2022, quando parve delinearsi un grande perimetro formato dall'ex Colombin, dall'ex Veneziani e dall'ex Manifattura. Non diventerà nemmeno un *hotspot* dove alloggiare i migranti, prospettiva di cui si era parlato in aprile in seguito a un sopralluogo disposto dalla Prefettura.

Fracasso aveva comprato il compendio da Cassa depositi e prestiti (Cdp) nell'estate del 2021. Quei 55.000 metri quadrati, progettati tra il 1957 e il 1964, funzionaro-



IL SITO E L'IMPRENDITORE
GLI ESTERNI (A. LASORTE) E GLI INTERNI (F. BRUNI). QUI SOPRA FRACASSO

Sorgerà un edificio da 25 metri quadrati più i parcheggi e i piazzali di manovra

no fino al 1999, occupando fino a 500 addetti. Gli spazi interni sono molto vasti e ancora oggi si leggono i vecchi compartimenti dello stabilimento come «magazzino greggi», «trinciati», ecc.

Dopo che smise di emettere «cicche», divenne un deposito di merce sequestrata. Poi la privatizzazione del Monopolio l'ha rimbalzata tra Eti, Fintecna, Cdp: proprio quest'ultima aveva cercato acquirenti fino a trovare Fracasso, che la comprò per una cifra mai ufficializzata ma che girava sui 2 milioni di euro, cui si sarebbero aggiunti gli oneri della bonifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



con il patrocinio
e co-organizzazione del
comune di trieste

COMITATO ONORANZE A NAZARIO SAURO

107° Anniversario del martirio di Nazario Sauro

...Ovunque e prima di tutto italiani...
Dal testamento spirituale di Nazario Sauro

Giovedì 10 agosto 2023



Ore 18.00
CHIESA DELLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO - SANT'ANTONIO VECCHIO
S. Messa
Preghiera del Marinaio
Lettura del testamento spirituale di Nazario Sauro
Lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare
Allocuzioni autorità
Inizio del corteo

Ore 19.00
STAZIONE MARITTIMA
Deposizione di una corona d'alloro
al monumento eretto in memoria dell'Eroe
Onore ai Caduti

in collaborazione con:












con il contributo di: ex L. 72/2001

Impianti sportivi



La rizollatura in corso. Lasorte



Gli addetti durante le operazioni di sostituzione del manto erboso. Lasorte

Campo del “Rocco” pronto sabato: quasi completata la posa dell’erba

A pieno ritmo l'intervento di rizollatura dopo il concerto dei Måneskin in vista delle partite dell'Unione

Gianpaolo Sarti

«Avete visto ragazzi? Sembra un tavolo da biliardo... vi raccomando, eh, giocate bene!», scherza l'assessore Giorgio Rossi rivolgendosi al gruppetto di giovani calciatori della Triestina seduto all'ombra della panchina.

Ieri pomeriggio l'assessore comunale alle Politiche della Cultura e del Turismo, con delega agli eventi e alla promozione culturale e sportiva, ha fatto un sopralluogo al Rocco per verificare le operazioni di rizollatura dell'intero campo. Operazioni rese necessarie dopo il concerto dei Måneskin di domenica 16 luglio.

In prima battuta l'interven-



La parte del campo già sostituita con il nuovo manto. Andrea Lasorte

to di riqualificazione, ampiamente preventivato dal Comune con gli organizzatori della data triestina del tour (Fvg Music Live e Vigna PR) nell'ambito degli accordi per la concessione dello stadio, prevedeva la sostituzione delle zolle soltanto nella zona in cui era stato allestito il palco. Quindi il lato dell'area di rigore sotto la curva ospiti, circa 2.500 metri quadrati. La pressione del peso del palco aveva compattato la superficie.

Per il resto del prato – nei giorni del concerto ricoperto da un tavolato di plastica a incastro per consentire la presenza degli spettatori – era stato ritenuto sufficiente attendere i benefici dell'irriga-

zione.

Invece il Comune e gli organizzatori hanno deciso di rizollare l'intero terreno. L'intervento è già a buon punto: finora è stato sostituito metà manto. L'operazione dovrebbe concludersi sabato.

«Sì, alla fine abbiamo optato per questa soluzione – spiega l'assessore Rossi – perché i giorni del concerto erano i più caldi dell'anno e quindi alcune parti erbose, tra il sole e il peso delle strutture, si erano proprio “lessate”, così si dice. A questo punto abbiamo pensato di rifare direttamente tutto. Per sabato avremo completato tutto il campo da gioco – assicura l'esponente della giunta Dipiazza – la ditta sta procedendo rapida-

mente».

L'intervento è studiato nei dettagli: in questi giorni gli addetti stanno utilizzando un macchinario che asporta la superficie usurata. Poi si procede con l'aggiunta di strati di sabbia sovrapposti e quindi con la sostituzione delle zolle a rotoli (trasportate con i camion frigoriferi).

La crescita dell'erba, giorno dopo giorno, consente di livellare le sezioni della varie “fette” di terreno. L'operazione costa circa 190 mila euro. Gran parte della spesa, come concordato, è a carico degli organizzatori del concerto; 40 mila euro li stanza il Comune: la somma è stata stabilita con una delibera di giunta. «È un investimento – osserva Rossi – a prescindere dal concerto».

«Il campo sarà dunque a posto in vista dell'inizio del campionato – sottolinea ancora l'assessore – direi ben prima del 3 settembre, data della prima partita in casa della Triestina contro il Trento. È consigliabile che il campo venga fatto riposare fino a quella data, quindi meglio evitare partite amichevoli qui al Rocco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Prato del “Grezar” riservato al calcio La Fidal protesta

Il presidente della Federatletica Biviano: «Negati i lanci e ogni attività ginnica» E gli spogliatoi sono chiusi dall'inizio della pandemia

Lorenzo Degrassi

Il prato del “Grezar” nuovamente vietato all'atletica leggera. Mentre la Triestina aspetta la rizollatura del “Rocco” ecco che la Fidal, a un mese dall'avvio della stagione agonistica, lancia l'ennesimo allarme sulla difficile convivenza fra la regina degli sport e il calcio. Il motivo, la pec inviata dagli uffici tecnici comunali alla sezio-

ne provinciale della Fidal, nella quale si vieta categoricamente l'utilizzo del rettangolo verde, che deve perciò rimanere appannaggio degli allenamenti dei giocatori rossolabardati. Proibiti i lanci del peso, del disco, del giavellotto e del martello, quindi, attività che vede una trentina di praticanti in città, ma è vietata anche la normale attività ginnica con le semplici scarpe da ginnastica.

«Oggi mi è stato confermato che l'uso del prato è consentito esclusivamente al calcio – spiega il presidente provinciale Fidal Giacomo Biviano – quindi ci sono negati i lanci, ma anche qualsiasi atti-



vità ginnica. A questo punto non sappiamo dove potremo sistemare a settembre i bambini che frequenteranno i corsi di avviamento all'atletica per svolgere l'attività in piena sicurezza».

Su questo ultimo aspetto si inserisce un'altra problematica ormai atavica dello stadio “Grezar”, ovvero gli spogliatoi, chiusi dall'emergenza Covid del 2020 e mai più riaperti. Il motivo? Non

c'è chi li pulisce. «Il Comune di Trieste non ha i fondi per gestire una pulizia almeno bi-settimanale – prosegue Biviano – e così abbiamo a disposizione due soli bagni per 200 ragazzi, con gli atleti costretti a cambiarsi a bordo pista anche in inverno».

Un aiuto in tal senso arriva dal campo di atletica di Colonia, ritornato recentemente ai fasti di un tempo grazie al sedicesimo Meeting di atleti-

ca. «Il Draghicchio però è un campo scuola – ricorda il responsabile locale della Fidal – perciò non basta a soddisfare le necessità di tutti i 2.600 tesserati all'atletica leggera, 1.500 dei quali fanno regolare attività su pista».

Da qui la necessità di avere a disposizione due impianti a tempo pieno, in modo da riuscire a sostenere tutte le attività di questo sport. L'accessibilità concomitante a



IL PRESIDENTE E LO STADIO

GIACOMO BIVIANO. (FOTO FVG/FIDAL)
A SINISTRA IL GREZAR (A. LASORTE)

entrambi gli impianti, però, molto probabilmente non ci potrà essere almeno fino a tutta la prima parte del 2024, quando dovrebbe venire rifatto l'anello del “Grezar”.

Questo in quanto l'omologazione del tartan della pista di atletica scade il prossimo 23 novembre. «Dal Comune ci hanno detto che il suo rifacimento è inserito nel piano triennale delle opere – ricorda Biviano – pertanto mi auguro che tra gennaio e febbraio si possa partire con la gara d'appalto ed entro l'autunno 2024 avere la pista nuova».

Fra tante problematiche anche una buona notizia che riguarda la pulizia delle tribune. Nelle ultime settimane l'azienda Global Service sta ripulendo per conto del Comune gli accessi alla tribuna dal guano di piccioni e gabbiani, intervento che proseguirà con la pulizia degli ascensori e l'allontanamento dei volatili ancora presenti nel sotto tribuna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TURISMO IN CITTÀ

Mai così tante visite nei castelli di San Giusto e Miramare

Più di 7.500 ingressi lo scorso weekend. Su le presenze anche negli altri musei. A favorire l'afflusso hanno contribuito le condizioni meteo tutt'altro che estive

Micol Brusaferrò

Il castello di Miramare e quello di San Giusto "superstar" lo scorso week end, rispettivamente con oltre 5 mila e più di 2.500 visitatori. Turisti che hanno scelto di visitare i due manieri nel corso di gite già pianificate o che hanno optato per diversi tour alla scoperta della città in alternativa al mare, viste le giornate di tempo instabile.

La pioggia e il cielo nuvoloso non hanno fermato però chi ha scelto di esplorare il parco di Miramare, anche qui con numeri importanti, con quasi 11 mila persone che tra sabato 5 e domenica 6 agosto hanno deciso di passeggiare tra sentieri e giardini. Domenica al Castello di San Giusto gli accessi sono stati 1.810, sabato 821. Ad agevolare l'afflusso di tanti vacanzieri anche l'ascensore gratuito, che dall'interno del park



Visitatori al castello di San Giusto lo scorso weekend. Francesco Bruni

San Giusto consente di arrivare fino al piazzale sul colle, evitando così la salita a piedi. Un tragitto che comunque poi molte persone scelgono di effettuare in discesa a piedi, passando per le stradine strette della zo-

na o seguendo la via che porta alla scalinata di Santa Maria Maggiore.

Tra i dati diffusi dal Comune si segnalano anche, sabato e domenica, i 910 ingressi al Museo Revoltella e i quasi 800 del Museo Winc-

kelmann. «Sono numeri molto importanti, che indubbiamente fanno piacere – sottolinea l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi – perché mostrano come a Trieste i luoghi di interesse siano sempre più

apprezzati». Quanto a Miramare, il castello ha visto l'entrata, sabato, di 1.495 persone, salite a 3.562 domenica. Cifre consistenti anche per il parco, che ha accolto sabato 4.528 turisti, diventati 6.298 il giorno seguente. Italiani e stranieri, giunti da tutto il mondo, si sono dedicati alla scoperta delle sale antiche fronte mare o hanno deciso di mettersi in cammino attraverso i giardini, magari con l'ombrello.

Tra i visitatori dei vari spazi culturali, chi si trovava già a Trieste per le ferie e chi è giunto dalle principali località balneari della regione, per una trasferta di un giorno, con l'intento di scoprire i musei cittadini approfittando del maltempo. In aggiunta ai croceristi in arrivo o in partenza con le grandi navi. A mostrare l'apprezzamento da parte dei turisti nei confronti dei due siti, San Giusto e Miramare, ci sono anche le centinaia di foto pubblicate sui social lo scorso week end. Scatti di dettagli, selfie, scorci originali e immagini panoramiche sulla città o sul mare.

A trainare il successo dei musei comunali anche i tanti eventi organizzati nei vari spazi nell'ambito della rassegna Trieste Estate, che proseguiranno per tutto il mese di agosto e continueranno anche a settembre. Il calendario completo è pubblicato online su www.triestestate.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lo stop fino al 25
Biblioteca e Fototeca
chiuse dal 14 agosto

Il Comune di Trieste informa che la Biblioteca e la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di via Rossini 4 saranno chiuse dal 14 al 25 agosto per effettuare alcune attività di riordino e riorganizzazione dei depositi. Entrambe riapriranno lunedì 28 agosto con i consueti orari di apertura: lunedì e venerdì dalle 9 alle 16, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, su appuntamento.

L'anniversario
Oggi le celebrazioni
per Nazario Sauro

Nella ricorrenza del 107° anniversario del sacrificio di Nazario Sauro si svolgeranno le tradizionali celebrazioni commemorative indette dal Comitato per le Onoranze a Sauro e dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in collaborazione con il Comune e con enti, istituzioni, sodalizi patriottici, sportivi e realtà rappresentative del mondo dell'Eso-dò. Alle 17 deposizione di fiori al cippo al Parco della Rimembranza a San Giusto. Alle 18 nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso si terrà la messa. Poi da piazzetta Santa Lucia un corteo raggiungerà piazzale Marinali d'Italia, mentre nel bacino San Giusto arriveranno i nautanti del Circo Marina Mercantile "Nazario Sauro" e del Circolo Canottieri "Saturnia". In piazzale Marinali d'Italia, davanti alla Stazione Marittima, alle 19, presente anche il sindaco Roberto Dipiazza, si terrà la cerimonia di deposizione della corona d'alloro sul monumento. In considerazione della presenza di due navi da crociera potranno entrare nella zona transennata solamente le autorità che depositeranno la corona, mentre i rappresentanti delle associazioni degli Esuli e d'Arma e il pubblico si fermeranno lungo il transennamento previsto sull'area di piazzale Marinali d'Italia.

La precisazione
In città c'è già un altro
club di interisti

Il neonato Inter club Trieste non è l'unico sodalizio di tifosi nerazzurri attivo nel capoluogo giuliano. Esiste infatti, da otto anni, anche l'Inter club Interisti de Trieste. Lo precisa lo stesso club in una nota ricordando che tra l'altro «organizza numerose trasferte rivolte ai suoi soci (eravamo in 20 ad Istanbul, giusto per citarne l'ultima) e ha due sedi dove gli appassionati possono guardare le partite, Casa Rosandra a San Dorligo e Cab coffe and beer in via Valdirivo».

Dentro e fuori la Camera di Commercio
Dalle foto alla scultura:
la pietra d'Aurisina
sbarca in piazza Borsa



Una visita a una cava del Carso in un'immagine di repertorio

LA RASSEGNA

UGO SALVINI

La pietra di Aurisina protagonista in centro fino all'11 settembre. Sarà inaugurata infatti domattina, alle 11, nella sede della Camera di Commercio, la mostra fotografica intitolata "Storie di Pietre – I marmi di Aurisina", che ha già riscosso un notevole successo a Portopiccio. La rassegna racconta l'esperienza creativa vissuta da dieci fotografi nella cava romana di Aurisina, è organizzata dal Comune di Duino Aurisina e fa parte del progetto "Kave/L'Ecosistema della Pietra di Aurisina-Verso il Museo diffuso delle Cave e della Pietra", che beneficia del contributo della Regione e della collaborazione delle Vie del-

le Foto, Lions Club-Duino Aurisina, gruppo Ermada "Flavio Vidonis", Circolo culturale sloveno "Igo Gruden", Portopiccio Art Gallery, Casa C.a.v.e., Duino&Book e Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia.

Nel contesto, sarà presentato un progetto che ha attraversato i "luoghi della Pietra", dove sono stati repertati importanti monumenti ed edifici costruiti in pietra di Aurisina. In collaborazione con il Comune di Trieste, sarà inoltre scoperta, nel cuore della piazza, sempre domani mattina, la scultura dell'artista Edi Carrer, intitolata "Il rumore del silenzio", scolpita nella pietra d'Aurisina. La mostra sarà aperta al pubblico nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì 9-12.30, lunedì e mercoledì anche 14.30-17. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dezen Dezen, Stagni, Chicco, Chirsich e Studiocinque all'esposizione che sarà inaugurata stasera alle 19 e rimarrà aperta fino al 29 ottobre

Cinque firme triestine in Stazione
nella mostra artigianale artistica

L'EVENTO

MASSIMO GRECO

Nell'accompagnatoria del comunicato stampa Enrico Eva, segretario generale di Confartigianato, aveva scritto che «anche Confartigianato è in grado di fare cose di qualità sull'artistico». Il manager di via Cicerone non ha dimenticato lo smacco di due mostre di artigianato triestino, che si sono svolte lo scorso Natale in Ponterosso e attorno al fine settimana della festa della Repubblica in piazza della Borsa. Entrambe sotto l'egida di Confcommercio. Confartigianato, naturale referente del comparto, non era pervenuta.

Adesso scatta la controffensiva, per quanto parziale: Confartigianato porta a Trieste la mostra "Relazioni", già presentata in maggio a Udine nell'ex chiesa di San Francesco, e l'allestisce in un sito piuttosto atipico dal punto di vista espositivo come la Stazione centrale, nello spazio con le vetrine più vicine alle porte automatiche che recano ai binari.

I criteri di questa scelta?



La vetrina della mostra "Relazioni" nella Stazione centrale

Molti passaggi dei passeggeri ferroviari e una certa allure di buona quotidianità, di oggetti da "frequentare" tutti i giorni. Curatrice dell'evento è Elena Agosti, direttrice del museo del carillon a villa Lattes nella trevigiana Istrana.

L'iniziativa viene inaugurata oggi alle 19 e sarà aperta da domani fino al 29 ottobre: da venerdì a domenica ore 9-19, open straordinario per Ferragosto, nei giorni della Barcolana tutti i giorni dalle 9 alle 19.

La mostra coinvolge 46

imprese in rappresentanza delle quattro province regionali. Dalle trasparenti vetrine si possono osservare i lavori di restauro, di legatoria, di arte orafa, di tessitura, di sartoria e di pelletteria.

Il contributo dell'artigianato triestino è fornito da 5 note firme: i foulard di Dezen Dezen, l'arte orafa di Maurizio Stagni, i gioielli di Valentina Chirsich, le creazioni di Renato Chicco, gli articoli dello Studiocinque di Paola Ines Fontana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le riprese



Dopo due giorni movimentati il Canale torna alla normalità. Il trambusto trasloca fino a sabato sotto la Regione

I ciak di “Heads of State” liberano Ponterosso Adesso il cuore del set diventa piazza Unità

LAGIORNATA

FRANCESCO CODAGNONE

Forse non capita tutti i giorni di assistere a un inseguimento armato lungo il Canale. Ma dopo due giorni di baraonda, all'ennesima fucilata, il massimo dello stupore attorno al set di “Heads of State” può essere quello prodotto da un anziano signore che – si narra dietro le quinte – avrebbe tentato di prender a ceffoni un malcapitato addetto alla security che, giustamente, gli impediva di andarsene a spasso tra cineprese, esplosioni e auto lanciate a tutta birra. Che ci si sia abituati o meno al colpo del mitra, la mega produzione Amazon si sposta oggi nei dintorni di piazza Unità. «Finalmente», dicono alcuni. E «basta, sempre a lamentarsi», replicano altri. In Borgo Teresiano, in partico-



Qui sopra e più in alto alcune delle spettacolari scene girate ieri fra Canale e via Roma. Francesco Bruni

lare fra il Canale e Ponterosso, si torna insomma alla quotidianità fatta di aperitivi e turisti, dopo due giorni belli movimentati. E segnati da divieti di accesso pedonale e limitazioni al traffico, con più di qualche inevitabile noia per residenti e

automobilisti. Lungo le Rive, soprattutto, dove sono state registrate lunghe code ai semafori. Il personale della produzione addetto alla sicurezza segnala poi qualche giramento di occhi al cielo. La scena più spericolata, in effetti, sarebbe

stata ieri quella di una signora triestina che, vistasi negare la passeggiata e persa la trebisonda, s'è presto scagliata contro i giovani della security, tanto da richiedere – gira voce – l'intervento delle forze dell'ordine (quelle vere, mica John Ce-

na).

L'umore generale è rimasto però di curiosità: per una volta tanto il Tallero, poveretto, è stato lasciato in pace dalle macchine fotografiche dei turisti, tutte rivolte al set. Negozi e locali lungo il Canale rimasti chiusi il tempo delle riprese – con immancabile indennizzo da parte della produzione – già stamattina si preparano a tirar su la saracinesca. Bar, pizzerie e ristoranti riprenderanno il servizio domani, dopo aver ridisposto ombrelloni, tavoli e sedie (e rimosso quelli di scena, più e più volte travolti e scaraventati via dalle auto armate e lanciate in folli inseguimenti).

In queste ore la produzione si è già spostata nella zona di piazza Unità, dove tra oggi e sabato si svolgeranno le ultime riprese. Il palazzo della Regione diventerà location del summit della Nato. In tutta la piazza sventoleranno varie bandiere

(di scena) dal mondo, che già in questi giorni han destato sbigottimento. Nel vento anche l'alabarda triestina poiché, si ricorda, sul grande schermo Trieste sarà davvero Trieste. Le limitazioni al traffico seguono il movimento della troupe: dalle 8 alle 20 di oggi e domani non si potrà transitare lungo via Diaz (tra via Mercato Vecchio e via San Giorgio) e via Cadorna (tra via Venezian e via Mercato Vecchio), mentre il traffico sarà gestito in modalità “stop and go” con possibili congestioni lungo via Venezian e via dell'Annunziata (entrambe all'incrocio con via Diaz), via di Mercato Vecchio (tra riva Mandracchio e via Diaz) e via Cadorna.

Le riprese di domani insisteranno in particolare sulle Rive, e alle limitazioni di cui sopra si aggiungerà la sospensione del traffico, dalle 10 alle 17, in via di Mercato Vecchio (dalle Rive fino a via dell'Orologio) e nel tratto compreso tra riva Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre fino a piazza Tommaso. L'ultimo ciak è previsto sabato, quando dalle 7 alle 17 sarà il traffico sarà limitato in modalità “stop and go” lungo via Mercato Vecchio, via Diaz, via Cardorna e lungo riva Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laterza (At): la qualità della vita dei triestini non dev'essere intaccata

Ma i disagi per la cittadinanza alimentano lo scontro politico

LA POLEMICA

Il colpo dei mitra dal set di “Heads of State” lascia già la scena a quello della polemica in canna. Inseguimenti e sparatorie destano più scalpore ma non meno disagio di strade chiuse, traffico in tilt e divieti di sosta. La politica locale entra

allora in azione. E se son tutti d'accordo che rivedere Trieste sul grande schermo «può solo che far bene», tra indotto economico e ritorno d'immagine, nell'opposizione c'è chi storce il naso dinanzi a come è stato gestito il traffico cittadino. «L'arrivo di grandi produzioni cinematografiche non deve intaccare negativamente la qualità

della vita delle triestine e dei triestini» rammenta il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza, rilevando i «pesanti disagi subiti da chi deve muoversi in città: sono sotto gli occhi di tutti, così come è evidente che si sarebbe potuto fare molto meglio in termini di gestione di mobilità e parcheggi». Il consigliere lascia così trapelare lo

spoiler di un'incombente interrogazione, «per approfondire la gestione di questo evento e comprendere se il Comune intenda riconoscere e compensare i disagi subiti» da lavoratori e residenti.

Inseguimenti e ciak spettacolari «portano inevitabili disagi, li ho avuti anch'io», precisa il capogruppo forzista Alberto Polacco, raggiunto telefonicamente sullo sfondo di un colpo di mitragliatrice. Pur ricordando che «se fossimo a Roma o Parigi sarebbero molto più frequenti, e comunque durano pochi giorni: per una volta che Trieste è protagonista di un gran film internazionale, dovremmo essere lieti del ritorno d'immagine» che «può solo che far bene» alla città. Inci-



RICCARDO LATERZA
CAPOGRUPPO CONSILIARE
DI ADESSO TRIESTE

Polacco (Fi): durano solo pochi giorni
Barbo (Pd): il Comune comunichi meglio

so che trova d'accordo anche il capogruppo dem Giovanni Barbo, «convinto che i film girati a Trieste portino indotto economico e lavorativo: mi fa piacere che anche gli esponenti di partiti che pochi anni fa volevano cancellare la Film Commission - dice Barbo, rievocando storiche memorie - abbiano cambiato idea». Ma «anziché autoassegnarsi meriti che poco le spettano», la Giunta comunale «si occupi di comunicare con precisione ai cittadini le restrizioni alla mobilità e di verificare che gli atti che le competono, come le ordinanze» che, lamenta più di un cittadino, sono state talora inesatte, «siano comunicate correttamente». —

FR.CO.

IL COMUNE E ALCUNE FAMIGLIE HANNO SPORTO DENUNCIA AI CARABINIERI

Rifiuti nel cortile della scuola, scatta l'indagine

Cocchi di vetro e cibo avariato maleodorante lanciati di notte alla "Collodi": spazi a lungo impraticabili per i bimbi del Ricrestate

Laura Tonerò

C'è qualcuno, evidentemente, infastidito dal vociare dei bambini che animano il giardino della scuola "Collodi" di via San Pasquale, che in questo periodo dell'anno propone alle famiglie il servizio di Ricrestate. Da un po' di tempo, infatti, questo qualcuno - nottetempo - getta in quello spazio, dove i ragazzini giocano a calcio piuttosto che a rincorrersi, bottiglie di vetro e avanzi di cibo avariato. Tanto che, in attesa di una pulizia straordinaria, completata ieri, quello spazio è rimasto precluso ai bambini per settimane. Saranno ora i Carabinieri della Stazione di Rozzola a far luce sulla situazione, dopo che il Comune e anche i genitori di alcuni iscritti al Ricrestate hanno sporto denuncia. Il sospetto è che si tratti di una scomposta forma di protesta messa in atto da uno o più residenti dei condomini che si affacciano su quell'area verde. Qualcuno che, gettando bottiglie e rifiuti, tenta appunto di mettere fuori servizio il giardino manifestando la sua contrarietà al "rumore" che esce dal cortile. Un'ipotesi avvalorata dal protrarsi nel



L'esterno della "Collodi" fotografata ieri da Andrea Lasorte. Proprio ieri è terminata la bonifica straordinaria

tempo di questi episodi. Ma non è escluso neppure che l'autore del gesto possa essere qualcuno di passaggio. L'ultimo caso, quello che ha creato il maggior disagio, risale a circa tre settimane fa, quando in quel campetto - sistemato sul retro dell'edificio scolastico - è stata lanciata una considerevole serie di og-

getti di vetro. Nelle occasioni precedenti - a raccogliere le immondizie, le bottiglie o i resti di cibo avariato con il tanfo che persisteva poi per giorni - avevano provveduto gli stessi educatori scolastici. L'ultima volta, invece, i cocci di vetro erano parecchi, alcuni dei quali anche molto piccoli, con diverse schegge appuntite finite

ovunque. Una situazione che ha costretto il Comune a precludere come detto quegli spazi ai bambini. «La pulizia ordinaria non consentiva di asportare tutto il materiale - spiega l'assessore comunale all'Educazione Maurizio De Blasio, al corrente del problema - quindi è stato disposto un intervento straordinario in maniera da

far rientrare i bambini in quegli spazi nella massima sicurezza. La dinamica di quanto accaduto sarà oggetto di indagini da parte dei Carabinieri, a cui gli uffici del Comune hanno presentato denuncia. Quello che è accaduto è veramente sgradevole perché coinvolge spazi dedicati ai bambini». L'intervento di pulizia è stato portato a termine nella giornata di ieri, così ora i ragazzini potranno riappropriarsi di ciò che è stato loro precluso, per poter tornare a giocare e muoversi liberamente. Con buona pace di chi, evidentemente, non tollera la loro presenza, pur tenendo conto che il servizio di Ricrestate inizia alle 7.30 e termina alle 14.30. In queste ultime settimane, vista l'impossibilità di utilizzare il cortile nella sua interezza, i ragazzini hanno potuto fruire di uno spazio esterno limitato, che consentiva loro di divertirsi solo con giochi da tavolo come scacchi, dama e carte o con qualche partita al tavolo da ping pong. L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi anticipa che valuterà ora se sia il caso di aumentare l'illuminazione notturna in zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILCA CISL FVG

«Più controlli e formazione per la sicurezza sul lavoro»

La vicenda del ragazzo pachistano abbandonato in strada in via Manna presumibilmente dopo essere stato vittima di un infortunio sul lavoro accende i riflettori sul tema sicurezza. Per Ranko Simidjovski, referente triestino Filca Cisl Fvg, è prioritario «potenziare la sicurezza attraverso controlli molto più serrati e capillari sul territorio e formazione preventiva».

POLIZIA LOCALE

Quattro denunce del Nis per detenzione di droga

Il Nucleo interventi speciali della Polizia locale di Trieste nel mese di luglio ha elevato 13 sanzioni per mendicizia, una per nudità, 2 per bivio, 7 per ubriachezza, una per un cane senza guinzaglio, 2 per vendita ambulante abusiva e altrettante per vendita ambulante in area interdetta. Per quanto riguarda le denunce, da segnalare ben 4 per detenzione di droga.

NOTTE DEI DESIDERI

12 agosto 2023

Una serata sotto le stelle, con musica, enogastronomia, sport e spettacoli

Piazza Tre Martiri Forgaria nel Friuli

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PROGRAMMA

Torneo delle frazioni Presso il campo sportivo in Via Val. Saranno in funzione i chioschi dalle ore 9.	9.00
Triathlon del boscaiolo Presso l'area scuole	14.00
Apertura stand Specialità enogastronomiche a cura delle Associazioni locali e delle attività commerciali.	17.00
Premiazioni Torneo Riconoscimenti e saluti delle autorità sul palco in Piazza.	18.00
Danza e musica sotto le stelle - FRIUL DANCE Esibizione di danza immersa nella magia delle stelle a cura di Asd Friul dance. - LA VIE EN ROSE Brani portati al successo da Edith Piaf e reinterpretati da Megan Stefannotti, accompagnata da Massimiliano D'osualdo al piano e da Sebastiano Zorza alla fisarmonica. Concerto offerto dalla Pro Loco.	18.30
Lancio dei palloncini Come da tradizione, scriveremo i nostri desideri sui palloncini e li affideremo alle stelle.	21.00
Apriamo le danze Si balla in Piazza assieme ai Dj Michele Patatti ed Enrico Molinaro.	21.30

UFFICIO IAT
0427 809091
INFO@MONTEPRAT.IT

CON LA COLLABORAZIONE

COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

LA RIUNIONE DI IERI IN PREFETTURA

Per “sigillare” il Silos lamiere e traverse

Il progetto di sgombero del Silos di Trieste è stato ieri nuovamente al centro di una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura, a cui ha preso parte questa volta anche un rappresentante della Soprintendenza. Rispetto all'incontro della scorsa settimana, sul piatto c'è la querela presentata da Coop Alleanza 3.0 per l'occupazione dell'edificio, ora all'attenzione di uno dei magistrati delle Procura di Trieste a cui il procuratore capo Antonio De Nicolo ha asse-

gnato il procedimento. Quindi ora la patata bollente passa nelle mani dell'autorità giudiziaria e per procedere con un intervento delle forze di polizia si dovrà attendere una disposizione di sgombero. Al vaglio del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura ci sono anche i provvedimenti da adottare una volta che l'immobile sarà liberato, tenendo anche conto che all'interno di quella struttura mezza diroccata e pericolante trovano riparo persone che in questo momento non si vedono prospet-

tata una soluzione alternativa. Tra le ipotesi prese in considerazione, c'è quella di “sigillare” poi il Silos chiudendo i varchi d'accesso con delle lamiere sostenute con delle traverse in legno. Viste le condizioni nelle quali oggi versa il vecchio magazzino, dopo lo sgombero dovrebbe essere disposta anche una radicale pulizia. La Soprintendenza - chiamata ieri a prendere parte alla riunione in Prefettura in quanto il Silos risulta un bene vincolato - non ha posto particolari impedimenti a eventuali interventi utili a precludere definitivamente l'ingresso alla struttura, in attesa poi che l'immobile venga venduto (questa l'intenzione di Coop Alleanza 3.0) e in prospettiva anche finalmente riqualificato. —

L.T.

IL PRESIDIO

Protesta a Cattinara per il Burlo e la Pineta

Il Coordinamento "Salviamo il Burlo e la Pineta di Cattinara" ha manifestato ieri all'ingresso dell'ospedale di Cattinara. Il prossimo appuntamento è fissato per domani, venerdì 11 agosto, dalle 18 alle 20, in via delle Torri. In quel contesto sarà anche possibile aderire al Coordinamento. (la.to.) Foto di Andrea Lasorte



LA SCOPERTA DOPO LO SVUOTAMENTO AL CENTRO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DI STASERA

Stagno di Contovello, lavori bloccati Caso proiettili in mano alla Procura

Babuder: «Laghetto in un'area di cantiere interdetta. Questione affidata ora all'Avvocatura comunale»

Ugo Salvini

Lavori bloccati fino a nuovo ordine. E incarico “ad hoc” affidato all'Avvocatura comunale «per valutare le azioni da intraprendere». È la situazione che si trova ora a dover gestire l'amministrazione municipale di Trieste all'indomani del ritrovamento, a Contovello, in mezzo ai fanghi del fondale del laghetto sottoposto al recente svuotamento ai fini di una sua bonifica, di due proiettili di fabbricazione britannica, compatibili con il fucile britannico Enfield, storicamente in dotazione alle forze armate dell'Impero d'oltre Manica e del Commonwealth dal 1895 al 1957. A delineare il quadro attuale è stato, ieri, l'assessore con delega a Urbanistica e Verde pubblico Michele Babuder: «Nell'interesse dell'amministrazione che rappresento – ha spiegato l'esponente della giunta Dipiazza – ritengo necessario che i fatti siano chiariti in ogni aspetto. Per questo abbiamo riferito all'Avvocatu-



IL RINVENIMENTO
I DUE PROIETTILI EMERSI DAL FANGO
(DAL SITO DEL PRIMORSKI DNEVNIK)

ra le notizie che ci erano giunte al riguardo e adesso aspettiamo i riscontri. Di certo – ha aggiunto Babuder – l'operazione che era finalizzata allo svuotamento del laghetto, al trasferimento delle specie ittiche che ci vivevano, alla pulizia dei fanghi e al successivo riempimento, col ritorno dei pesci autoc-



Alcuni residenti di passaggio ieri pomeriggio davanti al laghetto, ormai quasi privo d'acqua. Andrea Lasorte

toni, è sospesa».

Una presa di posizione inevitabile, quella del Comune, anche perché i proiettili rinvenuti, assieme ai quali è stata trovata anche una sorta di bomboletta vuota, forse facente parte di una vecchia maschera antigas, sono stati acquisiti dai Carabinieri di Prosecco. Della vi-

cenda si è subito interessata pure la Procura, che ha aperto un'indagine per fare chiarezza. Babuder ha voluto ricordare che, «fin dal primo giorno dell'insediamento del cantiere, l'area era stata delimitata con il classico nastro bianco e rosso e, nei pressi, ben visibile, era stato apposto un cartello, a

indicare che l'accesso al perimetro dello stagno è interdetto». La precisazione dell'assessore deriva dal fatto che in più occasioni, in queste settimane, sono state viste delle persone e, in qualche caso persino delle automobili, superare le barriere e avvicinarsi allo stagno mentre questo era in fase

di svuotamento. Fin dall'annuncio dell'avvio dei lavori, in effetti, non sono mancate sul Carso le critiche nei confronti dell'amministrazione Dipiazza, accusata di aver operato «scelte sbagliate» e con «modalità nocive per i pesci». «Alle quali controbatto – la replica dello stesso Babuder – perché gli esperti ai quali ci siamo rivolti per curare l'operazione, in particolare per ciò che concerne la salute e la sopravvivenza dei pesci, sono di indubbia competenza tecnica in materia». Ora, dunque, in Comune si attende il parere dell'Avvocatura civica, organo che, per definizione, ha «funzioni di assistenza, rappresentanza e patrocinio del Comune nelle vertenze di qualsiasi tipo e davanti a tutte le giurisdizioni». «Non è un mio problema individuare responsabilità per l'accaduto – la chiosa dell'assessore – ma è invece mio preciso dovere tutelare l'amministrazione in ogni circostanza».

Stasera il caso sarà al centro della seduta del Consiglio circoscrizionale. «Non abbiamo competenze sul tema – così il presidente del “parlamentino” Pavel Vidoni – ma il problema ha assunto una dimensione tale che mi è sembrato giusto sentire i consiglieri, che forse produrranno qualche interrogazione che ovviamente gireremo al Comune». Del resto i lavori al laghetto erano stati richiesti proprio dalla Circoscrizione più di un anno fa. «Peccato però che poi non siamo stati invitati alla presentazione dell'intervento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI, ARGENTERIA, MONETE
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/C
V.le D'Annunzio 2/D - TEL. 040 2456543

ottica
facco
1959

Via Dante Alighieri, 14 - 34015 Muggia (TS)
Tel. 040 330434 - Cell. 3317514208
info@otticafacco.com

KARIS
Pizzeria, Birreria, Pinsa romana
Carne alla brace
loc. Pesek, 69
040 226294

Autoprenova
Sezione Costa na Lenoec 36

AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA • DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
NOLEGGIO AUTO/FURGONI RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF e CATALIZZATORI OTTIMI PREZZI!

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO CHIAMACI AL NUMERO **+386 (0)41/714308**
avtprenova@gmail.com

Macchine per cucire e Maglieria - Tagliacuci - Stiro
VENDITA E ASSISTENZA
Via Ugo Foscolo, 5 - 34131 TRIESTE
Tel. 040 772300 | 392 9854548
info@centrocucito.com | www.centrocucito.com

FisioSan

Aperti per ferie

- Trattamenti e percorsi personalizzati
- Esperienza e professionalità
- Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

TRIESTE
Via Genova, 21 - 040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti, 2/C - 040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine
www.crcv.it www.fisioterapiefisiosan.it

cicli Cottur

PUNTO ASSISTENZA BOSCH
Via Crispi, 9 - Trieste
cotturgiovanni@libero.it
040 771423
www.cottur.it

FORTE
SCONTI
20-30-50% OFF

ABBIGLIAMENTO
CORSA e MTB, CASCHI
SCARPE e ACCESSORI

INCENTIVI SU BICICLETTE
MUSCOLARI ED ELETTRICHE
da 200 € fino a 800 €

ORO E MONETE DA INVESTIMENTO
GIOIELLI ED OROLOGI D'EPOCA E RARI

Sežana - Prečna Ulica 1
(piazza della Chiesa)
Tel. +38659021457
www.robertoborghesi.com

ECO
ERNESTO CHERTI
Vendita VINI SFUSI ed IMBOTTIGLIATI di alta qualità

CONSEGNE A DOMICILIO
CONFEZIONI REGALO
30 VINI SFUSI
Via G. di Vittorio 3/1 - TRIESTE
Tel. 040 820190
www.ernestocherti.it

BAXI
MAR
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE
Manutenzioni Trattamenti
Igienizzanti Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE
Via Antonio Baiamonti, 63
Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO)
Via Rossini, 13
Tel. 0481 482303
www.mar.ts.it

Siamo aperti tutto il mese di Agosto

living TRIESTE
IMMOBILIARE

Via San Lazzaro, 8 - 34122 - Trieste
Tel. 328 9856789 • www.livingtrieste.it

APERTI PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Lo Scrigno
NON SOLO COMPRO ORO ANCHE BIGIOTTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITA

Piazza Cavana, 1 - Trieste • Tel. 040 303350

IL PIANO PER ESTENDERE LE INFRASTRUTTURE URBANE DI MUGGIA

Fognature a Lazzaretto: pronti 1,8 milioni

Confronto Regione-Municipio: l'obiettivo è accelerare l'iter del primo lotto per la rete da Porto San Rocco verso il confine

Luigi Putignano / MUGGIA

Nella prospettiva di un progressivo sviluppo della fascia costiera muggesana, si fa sempre più pressante la necessità di estendere la rete fognaria da Porto San Rocco, dove attualmente termina, fino al confine di Stato, ossia a Lazzaretto. E di una simile mancanza infrastrutturale - e del piano per porvi rimedio - s'è parlato ieri mattina nella sala del Consiglio comunale del Municipio di piazza Marconi, teatro di un incontro istituzionale tra l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro e il sindaco di Muggia Paolo Polidori, che hanno annunciato che, nel più breve tempo possibile, si partirà con i lavori per la realizzazione del primo lotto del sistema fognario da Porto San Rocco a Lazzaretto. Qui la Regione mette per intanto sul piatto quasi due milioni di euro - 1,8 per l'esattezza - su un totale di quasi 10 destinati all'Ausir a livello regionale proprio per l'ammodernamento delle reti fognarie. Scoccimarro nell'occasione ha rimarcato «la valenza di un intervento che ri-

teniamo imprescindibile per gli abitanti di questa importante località e per il suo sviluppo turistico. L'assenza di una rete fognaria dall'attuale zona di Acquario fino a Lazzaretto rappresenta un problema storico che auspichiamo possa essere finalmente risolto nel prossimo futuro». «Nella recente legge di Stabilità - ha spiegato ancora Scoccimarro - abbiamo stanziato nove milioni e 580 mila euro a favore dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti per la realizzazione in tutto il Fvg di interventi su infrastrutture e impianti per il servizio idrico integrato». Circa il 20% della posta complessiva stanziata dall'amministrazione Fedriga, dunque, è destinato a Muggia. Ora, ha spiegato l'assessore, il progetto muggesano «è al vaglio dell'Ausir su proposta proprio del Comune e del gestore del servizio AcegasApsAmga».

«Abbiamo affrontato l'argomento relativo al primo lotto del sistema fognario che parte da Porto San Rocco fino a Lazzaretto - ha aggiunto Polidori - che rappresenta una delle grosse man-



L'assessore regionale Scoccimarro, accanto al sindaco Polidori, ieri in Municipio a Muggia. Andrea Lasorte

canze di Muggia su cui stiamo lavorando da tempo e che per noi rappresenta una priorità assoluta per svariati motivi, in primis perché a Muggia, nel corso dei decenni, si sono sempre realizzate prima le strutture e poi le infrastrutture come appunto le fognature. E proprio que-

sta è una delle zone «incriminate», dove si è pensato di realizzare il bellissimo parco balneare di Acquario, o le case di Boa risalenti agli anni '70, senza dotare il tutto di un efficace sistema fognario. Quindi, se vogliamo pensare allo sviluppo, anche turistico, di quella parte del litorale,

occorre pensare pure alla sua riqualificazione infrastrutturale. Tenendo conto anche che l'impatto è molto più pesante oggi rispetto a qualche anno fa, ossia prima dell'apertura della zona balneare». Polidori ha illustrato così la situazione attuale dell'area: «Oggi abbiamo, ad

Acquario, dei «cuboni» enormi che servono per la raccolta delle acque nere e che sono a servizio delle case sovrastanti ma anche dei servizi presenti appunto nell'area balneare per l'utenza».

Il sindaco ha quindi affrontato la questione della somma necessaria per realizzare il progetto: «Ne ho parlato con il direttore generale Ausir, Marcello Del Ben, il quale mi ha informato che sono necessari due milioni e 800 mila euro. Si tratta di un progetto strategico che renderà molto più fruibile il territorio e contribuirà a mettere delle solide basi per uno sviluppo turistico duraturo ed ecosostenibile». Sulle tempistiche, però, Polidori non ha voluto sbilanciarsi: «Tenuto conto che potrebbe trattarsi di un cantiere inferiore all'anno di lavori, sarebbe auspicabile che si riuscisse a partire a settembre per chiudere prima dell'apertura della stagione balneare successiva, ma siccome in un'operazione del genere si possono presentare tante variabili preferisco non indicare date».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERZA GIORNATA A CALITERNA

Sport e musica sul palco per il Carnevale estivo

MUGGIA

Dopo il botto di presenze registrate nella serata inaugurale di martedì, prosegue a pieno ritmo il Carnevale estivo a Caliterna. L'altro ieri sono stati davvero tanti, infatti, i presenti tra le tavolate allestite in prossimità dei chioschi delle compagnie, operativi fino alla definitiva chiusura delle luci sulla kermesse muggesana, prevista per la notte di Ferragosto, quando, a margine delle premiazioni della Carneval Run e della Vogadama e dei concerti conclusi-

vi, verrà pure fuori il nome della madrina del Carnevale 2024, quello dei 70 anni.

Ieri sul palco di Caliterna si sono esibiti, anche in questo caso con grande partecipazione da parte del pubblico, i 4 Pampels, vera e propria istituzione musicale di Muggia e dintorni, la band più longeva del litorale composta da Daniele, Luca, Scielto, Walter e Cristiano.

Oggi la terza serata: alle 20 la presentazione della prima squadra dell'Asd Muggia 2020, vincitrice dello scorso campionato di Seconda cate-

goria di calcio e che quest'anno si cimenterà con la Prima categoria e, a seguire, alle 21, l'esibizione della Niu Old Stail Bend, gruppo musicale che propone arrangiamenti di canzoni anni '60/'70/'80 in un contesto musicale più moderno, unendo le armonie della sezione fiati alle voci dei propri cantanti. Un repertorio che annovera rock, blues, classici italiani e stranieri, dai veloci brani ballabili a un repertorio semiacustico. Infine, per godersi al meglio queste serate evitando fastidiose punture, oggi, dalle 8 alle 15, in piazza Marconi, si terrà pure un evento di sensibilizzazione su come difendersi dalle zanzare, soprattutto quelle della variante «tigre», organizzato dalla società Servizi Innovativi.—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punti di raccolta di cibo e altri beni a Duino, San Dorligo e Monrupino. E Sgonico devolve gli aiuti rimasti dopo gli incendi dell'anno scorso.

I comuni del Carso si mobilitano per gli alluvionati d'oltre confine

LE INIZIATIVE

UGO SALVINI

È in atto una vera e propria «corsa» solidale, sul Carso triestino, per aiutare le popolazioni slovene colpite dalle recenti alluvioni. Le amministrazioni di Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino si sono infatti attivate, in collaborazione fra loro, per allestire una macchina organizzativa destinata a raccogliere fondi e beni di prima necessità da portare, quanto prima, oltre confine. Ai Comuni del Carso si sono aggiunti anche il Centro italo-sloveno e il Comitato Dolci. Questo il dettaglio delle iniziative. A Duino Aurisina è stato messo a disposizione l'atrio del Municipio, dove oggi e domani, dalle 8 alle 13, i cittadini potranno depositare confezioni di acqua, cibo impacchettato, prodotti per l'igiene e alimenti per animali. «Gli addetti alla portineria - spiega il vicesindaco Mitja Petelin - si occuperanno di riordinare la merce che arriverà e che sabato, assieme a ciò che raccoglieranno gli altri comuni, sarà trasportata in Slovenia». Sempre a Duino Aurisi-

na, dove mercoledì prossimo inizieranno i festeggiamenti per la ricorrenza del patrono, San Rocco, le offerte raccolte durante le celebrazioni religiose in programma saranno devolute alla Caritas di Maribor.

A San Dorligo il Corpo dei pompieri volontari «Breg» e la squadra della Protezione civile del Comune hanno dato vita all'iniziativa «Aiutiamo anche noi la Slovenia». Nel punto di raccolta di Ba-

mente catalogato e conservato - spiega la prima cittadina Monica Hrovatin - abbiamo deciso di devolverli alle popolazioni alluvionate».

A Monrupino la raccolta dei beni da portare poi oltre confine, iniziata ieri, proseguirà anche oggi pomeriggio dalle 16 alle 18. Il punto di ricevimento è stato individuato anche in questo caso in Municipio. «Invito la popolazione a partecipare», esorta la prima cittadina Tanja Kosmina.

Il Centro italo-sloveno e il Comitato Pace, convivenza e solidarietà «Danilo Dolci» invitano a loro volta i cittadini di Trieste e del Carso a rapportarsi con gli enti locali territoriali e le organizzazioni apicali della Comunità slovena in Italia, cioè l'Unione culturale economico-slovena e la Confederazione delle organizzazioni slovene, per la raccolta di fondi e beni di prima necessità o a rivolgersi alla Zkb - Banca credito cooperativo di Trieste e Gorizia, per donazioni in danaro. «L'annuncio che anche l'Italia si è mobilitata inviando aiuti - così la senatrice del Pd Tatjana Rojc - conferma che il rapporto di solidarietà tra i nostri due paesi è solido».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Via Tonello, riasfaltatura in arrivo fra 20 giorni

Ecco la nuova copertura di via Tonello frutto dei lavori andati avanti senza sosta dopo che si era aperta un'autentica voragine per il cedimento della volta del sottostante rio Fugnan. Ora ci vorrà una ventina di giorni per il consolidamento, seguirà la riasfaltatura. Il costo dell'opera è di 50 mila euro, anticipati dal Comune. (lu.pu.)



La storia

Coltiva fin da piccola la passione per la musica, accompagnata sempre da vicino dai genitori, entrambi non udenti

«Quando canto mamma e papà mi sentono» Aurora, 15 anni, una voce contro i pregiudizi

IL PERSONAGGIO
MICOL BRUSAFERRO

Aurora Frisini, triestina, 15 anni, fin da quand'era piccola nutre una grande passione per il canto e per la musica in generale. Ha già ottenuto grandi soddisfazioni in diversi concorsi canori a livello nazionale e in celebri trasmissioni televisive. Studia canto lirico e moderno e pianoforte, è iscritta al liceo musicale e segue delle lezioni anche in una scuola privata. Condivide, insomma, il talento, i sogni e i sacrifici di molti dei suoi coetanei. Ma c'è un qualcosa che rende unica la sua storia. Aurora è nata e cresciuta in una famiglia «silenziosa». I suoi genitori sono entrambi non udenti: mamma Maria Aversa è sorda dalla nascita, papà Giuseppe Frisini da quando aveva due anni. Una condizione che non ha affatto impedito alla ragazza di svilup-

pare un senso per la musicalità e per il ritmo che l'accompagna da sempre. Ed è proprio lei che ha chiesto di poter raccontare la sua storia, perché la sua non è solo una voce bellissima che si esprime attraverso le canzoni, ma - sostiene lei stessa - vuol essere anche la voce di chi combatte contro pregiudizi e cattiverie.

«Sono salita sul palcoscenico per la prima volta a sei anni», ricorda: «Mi trovavo come ospite, per ballare, in una trasmissione Sky con altri bambini, ma alla fine ho scelto il microfono. Quando sono cresciuta ho iniziato a studiare musical, affrontando trasferte anche lunghe, a Milano, Roma e Bari, sempre accompagnata dai miei genitori, con tanto affetto, in ogni mio passo. Negli ultimi anni in particolare ho seguito il Metodo Pass, con una serie di concorsi di canto a livello regionale e nazionale che mi hanno regalato grandi gratificazioni. Ho vinto borse di studio e ho conquistato l'ac-

cesso ai mondiali, che affronterò nel 2024. Ogni volta che mi esibisco mamma e papà sono vicino a me, e cerco di coinvolgerli accompagnando la canzone con la Lis, la lingua dei segni, e con movimenti del corpo utili a comunicare, al di là della voce».

Di recente Aurora ha partecipato alle selezioni del famoso talent show «Tu si que vales». «La puntata andrà in onda in autunno. Ovviamente non posso svelare com'è andata, ma posso raccontare che ho voluto i miei accanto a me e ho colto l'occasione per sottolineare quanto sia importante la diffusione della Lis e, soprattutto, quanto io ci tenga all'inclusività, nei confronti dei sordi ma in generale di tutte le persone che convivono con qualsiasi tipo di disabilità. Parlandone davanti al pubblico mi sono commossa».

Pur mostrando un carattere forte e determinato, l'emozione traspare dalle parole mentre ripercorre la sua vita: «Cre-



Aurora in mezzo a mamma Maria e papà Giuseppe. Andrea Lasorte

scere con due genitori non udenti non è stato sempre semplice, ma l'unica vera difficoltà che ho dovuto affrontare, vo-

glio sottolinearlo, è stata la maleducazione dei bulli che mi prendevano in giro. Quando sono diventata grande ho capi-

to che la miglior difesa è ignorare comportamenti di questo tipo e proseguire per la propria strada. Così ho fatto, divulgando l'importanza della Lis e difendendo sempre i miei genitori, lottando perché non ci sia mai nessuna discriminazione nei loro confronti».

Nei piani futuri della ragazza ci sono tanti programmi, c'è la volontà di continuare con i concorsi, di finire la scuola, di proseguire le lezioni con la sua insegnante Silvia Zafret, e di provare i casting per trasmissioni popolari come «X Factor» e «Amici». «Siamo tanto orgogliosi di Aurora e le stiamo vicini costantemente», spiegano mamma Maria e papà Giuseppe: «È uno spirito libero ma è anche un'adolescente che ha bisogno di un confronto continuo e di tanti consigli. L'unica paura è che, quando finirà il liceo, possa andare via da Trieste. Ma la seguiremo sempre, la supporteremo dovunque voglia andare» Il sogno della giovane talentuosa è quello di studiare all'Accademia musicale di Bologna e di affermarsi come cantante: «Lo spero tanto e per questo mi sto impegnando al massimo. Ma ci tenevo a dire che senza mamma e papà non avrei fatto tutto questo. Con loro non ho mai avuto limiti, ma solo emozioni forti e stupende, e per questo li ringrazio e li ringrazierò sempre».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
AYGO X
A TESTA ALTA

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
DA € 119 AL MESE
TAN 5,99% TAEG 7,97%
47 RATE. ANTICIPO € 3.340. RATA FINALE € 8.309.
OLTRE ONERI FINANZIARI*.
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/08/2023, per vetture immatricolate entro il 31/12/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di vendita € 14.450. Anticipo € 3.340. 47 rate da € 118,60. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 8.308,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 7.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.500. Totale da rimborsare € 14.085,68. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,97%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/08/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'INIZIATIVA DEL COMITATO DOLCI

Il ricordo dell'olocausto nucleare accanto all'albero di Nagasaki

Nel tardo pomeriggio di ieri nel parco culturale di San Giovanni, presso villa Renner accanto all'albero di kaki, ha avuto luogo il tradizionale momento di ricordo dell'olocausto nucleare di Hiroshima e Nagasaki, il 6 e il 9 agosto 1945. Un'iniziativa del Comitato Pace Convivenza e Solidarietà Danilo Dolci. Proprio presso quell'albero di kaki di Nagasaki, pianta simbolo della pace, superstita al bombardamento atomico e posto vicino alla rosa di Hiroshima piantumata a cura del dottor Vladimir Vremec, il Comitato Dolci ha ricordato lo scorso marzo il decennale dalla sua piantumazione con le scuole del rione e con i rappresentanti dell'iniziativa nazionale dei kaki di Nagasaki. L'iniziativa è stata accompagnata da riflessioni e poesie



in ricordo del pacifista Edvino Ugolini a dieci anni dalla sua scomparsa, con l'accompagnamento musicale di Silvia Di Marino.

Un'iniziativa che è stata aperta al contributo dei presenti sotto la bandiera della pace che vuole essere simbolo unificante e richiama il deside-

rio di soluzioni positive a tutti i conflitti armati nel mondo e auspica di liberare i popoli da qualsiasi minaccia nucleare. Foto di Francesco Bruni

LE LETTERE

**Maria Teresa / 1
L'antigiudaismo dell'imperatrice**

Il lettore Gianfranco Spiazzi "fa la punta" e rileva "una differenza tra l'essere antigiudaica (e Maria Teresa lo era) e l'essere antisemita e l'imperatrice non lo era affatto". Beh, certo, il termine antisemitismo verrà inventato solo un secolo dopo, a fine '800 e, sempre volendo "fare la punta" era "imperatrice" solo nel senso di moglie dell'imperatore, e non di detentrica del titolo del Sacro Romano Impero. L'antigiudaismo di Maria Teresa si traduceva nell'idea del genocidio culturale degli ebrei che dovevano sparire come religione. A questo scopo si prodigò con battesimi forzati attraverso accuse pretestuose o con l'offerta di sussidi per gli adulti, sottrazioni alla famiglia dei bambini appena nati, divieto della celebrazione dei riti religiosi, espulsioni di massa e individuali dai suoi domini. Il fatto che a un certo punto i suoi consiglieri la convinsero a lasciar perdere nel porto franco di Trieste per motivi commerciali dovrebbe forse essere un'attenuante? Circa il fatto che "il suo consi-

gliere più fidato, il grande illuminista Sonnenfels, era un ebreo convertito", appunto era convertito e comunque fu uno dei tanti e non durò a lungo. Quando pubblicò a Zurigo il saggio "Sull'abolizione della tortura" prendendo posizione anche contro la pena di morte, Maria Teresa vietò la diffusione del libro nei propri territori e lo scaricò nonostante le sue suppliche. Fu poi il figlio Giuseppe II, con idee opposte a quelle reazionarie della madre, che da imperatore invece abolì tortura e pena di morte con il Codice penale giuseppino del 1787, dopo che lo aveva già fatto l'altro figlio, Leopoldo II, da granduca di Toscana, anch'egli in forte contrasto con la madre sulla pena di morte, come anche sull'antigiudaismo e sulle persecuzioni religiose in generale.

Arianna Zerial

**Maria Teresa / 2
Borse di studio, scuole e accalappiacani**

Mi riallaccio a quanto scritto in modo esemplare dal signor Spiazzi per invitare alla lettura del volumetto edito nel 1864 dalla tipografia del Lloyd Austriaco scritto dal Procuratore Civico su ordine speciale del Consiglio Municipa-

le. Vi si trova la storia del nostro Emporio e Porto Franco e della città dal 1233 alla data della sua pubblicazione il 1864 appunto. Interessante leggerlo perché a fronte delle deliberazioni, atti e leggi imperiali troviamo la traduzione in italiano. Si trova anche l'istituzione delle borse di studio previste da Maria Teresa agli studenti poveri ma meritevoli, istituzione che durò fino alla prima guerra mondiale. Ne usufruì anche il figlio di un maestro di posta che divenne un famoso organista, il ben noto Anton Brukner. L'obbligo alla frequentazione scolastica l'ho trovato con inizio già nel 1768. Lei istituì il servizio comunale del "sinter" cioè accalappiacani: gli animali randagi dovevano venir rinchiusi in appositi ambienti perché ritenuti probabili portatori delle infezioni che colpivano gli abitanti dei villaggi e città. Infatti Lei ritenne che fosse questi randagi a portare in giro le infezioni, malattie, visto che gli abitanti, contadini o cittadini non si spostavano dalle loro sedi e posti di lavoro. Questa istituzione permase attiva ancor oggi. Istituì la Scuola di Guerra per gli Ufficiali di grado superiore e la Scuola di Diplomazia per i nobili diplomatici che non dovevano trattare gli affari propri ma quelli dello Stato. La nostra Borsa era per le merci e

per i titoli azionari. Qui il valore dato alle merci in ingresso valeva per tutto l'Impero e Paesilimitrofi. Gli ebrei erano ammessi anche alla Direzione/Consiglio di Borsa. Per il resto auguro una buona lettura di quanto già esiste sull'argomento.

Sergio Lorenzutti

**Ambiente e clima
Più coerenza per il bene del pianeta**

"Basta ideologie sul clima" è il perentorio titolo dell'intervista al Presidente della Regione Fedriga sul Piccolo del 2 agosto. Intervista in cui afferma che «In Italia riusciamo a ideologizzare tutto, compresi i cambiamenti climatici, come è stato con la pandemia». In effetti, durante la pandemia, ci fu chi si lasciò andare a svariate derive ideologiche, ispirate a bislacche teorie pseudomediche e complottismi demenziali, giungendo a negare l'esistenza della pandemia stessa, inventando inesistenti danni da vaccino e via delirando. Ne avemmo ampia rappresentanza a Trieste, accampata a lungo in piazza Unità e sfilante in corteo. Analogamente, si assiste ora al fiorire di fantasiose teorie del complotto sul cambiamen-

LA PROTESTA A SAN GIACOMO

«Non si svenda l'ex Pavan»



Decine di manifesti a San Giacomo «contro la svendita ai privati dell'area dell'ex Pavan». «Un altro momento di sensibilizzazione contro questo sperpero di soldi pubblici – afferma in una nota Campo Libero-rete solidale – che toglierà verde al rione e lo priverà di uno spazio che invece potrebbe diventare pubblico».

to climatico e sulle misure per contrastarlo, fino alla negazione del cambiamento stesso («ha sempre fatto caldo in estate»), con il corollario dell'opposizione alle iniziative per contrastarlo. Non è certo un caso, né una sorpresa, che negazionisti della pandemia e novax coincidano in gran misura con i negazionisti del cambiamento climatico. Sorprende semmai che posizioni simili trovino adesione anche in esponenti governativi, in Italia e altrove, e in molti operatori dei media. A tutti costoro conviene leggere i rapporti dell'Ipcc (l'organismo scientifico istituito in ambito Onu per lo studio dei cambiamenti climatici), che ormai da un trentennio documentano l'aggravarsi della situazione, i rischi ai quali si va incontro, ma indicano anche quel che si può e si deve fare per arginare il fenomeno e le sue conseguenze potenzialmente devastanti. Conviene a tutti costoro, ma anche a Fedriga, perché è pura demagogia chiudere l'argomento, come lui fa nell'intervista citata, dichiarando: «...non possiamo dire che se non usiamo il monopattino uccidiamo il globo». Non lo dice nessuno, infatti: né gli scienziati dell'Ipcc, né i movimenti che nel mondo si battono perché le indicazioni di questo organismo vengano finalmente messe in pratica.

Quel che va fatto è ben altro: sostituire i combustibili fossili (carbone, petrolio e gas) con fonti rinnovabili, sia nella produzione di energia elettrica, sia negli usi industriali, nei trasporti, ecc. Di conseguenza, eliminare i cospicui incentivi pubblici – di cui troppi si dimenticano – alla produzione ed all'utilizzo di questi combustibili. Eliminare le pastoie burocratiche che ostacolano oltre misura, specie in Italia, l'installazione di impianti a fonti rinnovabili. Oltre a ciò, ovviamente, gestire oculatamente l'acqua eliminando gli sprechi, difendere boschi e aree verdi in generale, ripensare le pratiche colturali in agricoltura perché certi impatti del cambiamento climatico sono già in atto e bisognerà adattarcisi, ecc. Una buona sintesi del da farsi si trova nel "sommario per i decisori" (rivolto in particolare ai politici) relativo al sesto rapporto dell'Ipcc, divulgato nel febbraio di quest'anno: sono solo 51 pagine, non è poi un grande sforzo leggerlo. Serve anche coerenza, però. Che è mancata, per esempio, nell'ok alla nuova centrale a gas di Monfalcone, che emetterà lo stesso quantitativo di CO2 del vecchio impianto a carbone, aggiungendovi un bel po' di emissioni di metano, gas serra ancor più pericoloso della CO2. Lo ricordi, Fedriga,

Früllati, smoothies e succhi

DAGLI STRUMENTI NECESSARI AGLI ABBINAMENTI PIÙ INSOLITI, ECCO UN PICCOLO RICETTARIO TUTTO DA BERE, PIENO DI IDEE E CONSIGLI PER PREPARARE GUSTOSI MIX DI FRUTTA E VERDURA IN OGNI STAGIONE.

in collaborazione con editoriale **Programma**

€ 7,90
oltre ai prezzi del quotidiano

Dal 26 luglio in edicola con **IL PICCOLO**

LA RASSEGNA VELISTICA

Presentata “Go to Barcolana – Sfida Adriatica”



Tre regate con un obiettivo comune: la possibilità di raggiungere Trieste e partecipare alla Barcolana. Si chiama "Go to Barcolana – Sfida Adriatica" ed è il nuovo circuito di avvicinamento alla regata triestina promosso da Assonautica. Coinvolte a partire dal 3 settembre le realtà veliche di Pescara, Ancona e Ravenna. L'iniziativa è stata presentata dal vicepresidente di Assonautica Italiana Roberto de Gioia e dal presidente di Assonautica Trieste Antonio Paoletti.

al suo assessore Scoccimarro, che tempo fa esaltava la nuova centrale come elemento della “decarbonizzazione” (benché la formula chimica del metano sia CH4...). Che dire poi degli oltre 60 milioni di euro che si vorrebbero spendere per l'assurda cabinovia di Trieste? Quando con la stessa cifra si otterrebbero benefici ben maggiori (e soprattutto certi!), nella riduzione delle emissioni di CO2 ed altri inquinanti, finanziando la costruzione di una linea di tram, oppure elettrificando il parco bus di Trieste Trasporti.

Dario Predonzan

La riflessione
Da elogiare i soldati
che aiutano i civili

C'è una cosa che non bisogna mai fare con un personaggio come Salvatore Porro: non si deve dibattere e/o ribattere con lui sul piano della fede religiosa, interpretata dallo stesso con zelo farisaico. È un suo problema. Sul piano della pace invece, qualche commento si impone. Oltre le lodi ai “pacifisti” in divisa non ho notizie di un suo apprezzamento per organizzazioni umanitarie tipo Emergency o Medici senza Frontiere, per citarne alcune, che offrono la loro opera uni-

camente per recare sollievo alle popolazioni. Porro parla solo di divise, gloriandosene, d'altra parte ne ha indossata una per 33 anni (numero emblematico). Ma nemmeno un accenno ai civili, che, senza uniformi né sussistenza hanno imparato, loro malgrado, a vivere e a morire sotto le bombe, aggrediti da uomini armati in divisa che, con l'approvazione e la benedizione del loro clero, si sentono doppiamente motivati ad aggredire e uccidere (Russia), costringendo gli aggrediti (Ucraina) a difendersi giocoforza con le armi.

Le forze armate hanno una loro ragione d'essere ma sono, con buona pace di Porro, primariamente addestrate a distruggere un nemico, possibilmente quando non c'è altra soluzione. Vorrei ben vedere che non venissero utilizzate anche come operatori di pace anche se, in tale contesto, non si può non notarne l'ipocrisia di fondo: il loro compito è inteso come “pacificatori” cioè uomini di pace armati che mantengono la pace. Come? E con il fucile che ci dovrebbero fare? A proposito, lo sapevano i militari Onu olandesi a Vukovar di essere dei “peacekeepers”, mentre si “disimpegnavano strategicamente”, lasciando dei civili indifesi nelle mani dei loro carnefici?

È l'imprevedibilità della natura umana che ci costringe a dotarci dell'istituzione militare, ma non dobbiamo per forza vantarcene. È più che doveroso, invece, elogiare i soldati utilizzati in caso di emergenze o disastri naturali, così come chiunque, con o senza divisa, contribuisca alla protezione civile. Concludo con un utile consiglio al signor Porro: rispetti le persone e se non ne tollera le critiche non si esponga, si unisca a coloro che pregano per la pace e molli il fiato.

Sergio Marchesic

Comune e onlus
Pagamenti postposti
E chi lavora?

Desidero sapere cosa farebbero i dipendenti della ragioneria del Comune di Trieste se ricevessero la loro paga con un ritardo di 15 giorni, senza essere preavvisati. I mandati di pagamento alle onlus convenzionate col Comune, che hanno decine e decine di dipendenti per poter erogare i servizi richiesti dall'Ente, vengono postposti senza pensare alle conseguenze per chi lavora. Coscienza e consapevolezza degli atti non sono previste. Peccato.

Rita Cian

IL CALENDARIO

Il santo Lorenzo Diacono e martire
Il giorno è il 222°, ne restano 143
Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.23
La luna sorge alle 00.13 e cala alle 16.35
Il proverbio Al povero manca il pane, al ricco l'appetito

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, 040 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
7 agosto	7	88
8 agosto	6	88
9 agosto	9	96
10 agosto	7	93
11 agosto	8	91
12 agosto	10	97

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Strage di Bologna, “fatti”
e “libertà di opinione”
Siamo di fronte a prove
di riscrittura della storia?



FRANCO DEL CAMPO

Fascismo, autobiografia di una nazione. La definizione -a suo modo disperata- viene da lontano, da Pietro Gobetti, l'intellettuale liberale che aveva saputo dialogare con Antonio Gramsci, nei primi anni Venti del secolo scorso.

Ma che senso ha, oggi, parlare di fascismo, visto che non esiste più? Eppure, se il giovane liberale ribelle, ucciso in Francia nel 1925, aveva un po' di ragione, significa che in Italia esiste un fascismo profondo e sotterraneo, pronto a riemergere anche durante la lunga democrazia. L'intransigente Gobetti aggiungeva: “A un popolo di dannunziani non si può chiedere spirito di sacrificio”. I sacrifici, invece, li sopportiamo, anche se malvolentieri, dalla benzina esorbitante alle vacanze costose ed impossibili. Ma il discorso è un altro.

Gli italiani hanno voluto un nuovo governo e una Presidente del Consiglio dei ministri che non ha mai nascosto le sue origini “ideali”, i richiami al fascismo all'ombra del “suo” Giorgio Almirante. Ma la democrazia è proprio questo. Eppure, qua e là, si moltiplicano segnali inquietanti. L'ultimo indizio viene dal responsabile della comunicazione istituzionale della Regione Lazio, che -contro ogni evidenza storica e giudiziaria- ha appena

C'è quantomeno
il tentativo di eliminare
i dettagli poco coerenti
con la narrazione
dominante

affermato: “So per certo che con la strage di Bologna non c'entrano Fioravanti, Mambro e Ciavardini”. Negare la matrice neofascista della strage, ribadita dallo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella, significa negare la storia e le sentenze giudiziarie. Il responsabile della comunicazione istituzionale della Regione Lazio, poi, si difende attaccando, paragonandosi a Giordano Bruno e inneggiando alla “libertà di opinione”, anche se qualcuno dovrebbe spiegargli la differenza tra “fatti”, “certezze” ed “opinioni”. La stessa presidente Meloni, del resto, a proposito della strage, aveva parlato genericamente di terrorismo senza precisare che era “fascista”. C'è un tentativo -a quanto pare- di riscrivere la storia o almeno di deformare o eliminare dei dettagli poco coerenti con la “narrazione” dominante.

Poi ci sono gli “Spartani”. Gli spartani di Leonida, alle Termopili (480 a.c.), ci hanno difeso da Serse, che voleva estendere l'Oriente alla piccola e tenace Grecia, culla del futuro Occidente.

Gli spartani hanno sempre suscitato un grande fascino, con la loro società guerriera, aperta alle donne, aristocratica ed egualitaria, al suo interno e la “Repubblica” ideale di Platone era costruita proprio sul modello spartano. Ecco, allora, che i militanti delle organizzazioni giovanili di Fratelli d'Italia, si immaginano “spartani” con prove di forza e coraggio, all'insegna di “Dio, Patria, Famiglia”. Una vera e propria gioventù guerriera, alla quale, però, andrebbe insegnata anche un po' di filosofia, cultura e storia di Atene.

“Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: per questo viene chiamato democrazia. Qui ad Atene facciamo così” (Pericle, “Discorso agli ateniesi”, 461 a.c.). Ecco perché sarebbe più conveniente essere anche “ateniesi”, per riscrivere, almeno un po', la nostra “autobiografia”. —

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

10 AGOSTO 1973

– I membri della commissione parlamentare dei "Trenta" hanno deciso di staccare Trieste dai modesti benefici delle aree depresse del centro-nord, applicandole quelli previsti per il Meridione.
– Una turista milanese in vacanza è uscita in mare, al largo di Duino, a bordo di un canotto, ma lo scatenarsi del forte vento l'ha spinta al largo e solo l'intervento di una motovedetta della Polizia l'ha salvata.
– C'è chi invoca che, nel cimitero di Sant'Anna, venga posto un cartello, che vieti di portare da mangiare ai troppi gatti che vi si trovano e che risaltano il danno del sacro luogo.
– Hanno ricevuto il premio Liguria per la prosa gli attori Piero Nuti ed Armando Bandini, attualmente impegnati nel Festival dell'operetta di Trieste, rispettivamente con "Danza delle libellule" e "Al cavallino bianco".
– Ormai è passata in archivio la dodicesima edizione della "Transadriatica" di vela, organizzata dallo Y. C. Adriaco, che ha visto prevalere il II classe "Linus" del C.V. Ravennate.

GLI AUGURI



LUCIANO
70 anni, tanti auguri da tutta la tua famiglia e dagli amici.

ELARGIZIONI

Nella ricorrenza del compleanno (4/8) di Rosalia Caffou dalla figlia Eliana 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Angela Crevatin ved. Apollonio (10/08) da parte della figlia 20 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

AL BEACH RESORT

A Muggia la serata del Rotary



Al Beach Resort di Muggia serata del Rotary Club Trieste con tanti soci e ospiti. Prestigioso il relatore Dario Rossi (nella foto col presidente Fabio Radetti), già top manager di aziende industriali private, fondatore del Rotary Club Pordenone Alto Livenza.

CULTURE

Il libro

Il docente e saggista racconta le vicende della sua famiglia originaria di Giurizzani, attraversata dai tragici eventi lungo il confine orientale: deportazioni, carcerazioni, la scelta di andar via

Tre Marco dentro la Storia nella saga dei Coslovich Sono italiani in zona B

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

“**M**io padre è stato un bel casino. Croato, italiano, soldato, artigiano, profugo, non profugo. Cosa me ne faccio del suo esempio. Insomma, dov'è la patria?”. Con questa domanda lasciata in sospeso, e che chissà se potrà mai trovare risposta, **Marco Coslovich** conclude il suo **‘Italiani in Zona B’** (Mursia, 104 pagg., 15 euro). Un libro di ricordi di famiglia tra fascismo-resistenza ed esodo, come recita il



sottotitolo, che si rivolge “agli italiani che vivono lontano dal confine”, per i quali resta difficile capire quello che è successo da queste parti, dove di confini, e mobili, ce ne sono stati tanti. Come quello che, alla fine della Seconda guerra mondiale, divideva occidentale e oriente, angloamericani e jugoslavi. L'attuale provincia di Trieste costituiva la Zona A di quel Territorio Libero previsto dal Trattato di pace del

1947, mentre la Zona B si estendeva dal confine del Lazzaretto fino a Cittanova. Controllata dagli uomini con la stella rossa del maresciallo Tito, la Zona B sarebbe passata definitivamente a far parte della Jugoslavia con gli accordi di Osimo del 1975.

Ora è un termine conosciuto solo da chi ha passato la mezza età, ma fino a non molti anni fa si sentiva ancora qualcuno che, in procinto di recarsi oltre confine a fare il pieno di benzina o a comprare qualche chilo di carne, diceva vado in Zona B. Il racconto di Coslovich vuole essere un piccolo esempio di come la vita di una famiglia possa finire con l'essere stritolata in questo groviglio di zone di demarcazione, gruppi etnici, divisioni politiche che come un tornado ha investito l'Istria.

Una terra povera, malinconica, dura da coltivare, quella intorno a Giurizzani, non distante da Umago, dove inizia la saga dei Coslovich che l'autore ha vissuto in prima persona o quasi. “Non una saga di chissà quale portata - si affrettava dire Coslovich - ma una storia che tocca il doloroso e arduo rapporto tra la vita di un uomo e la Storia, quella con la S maiuscola, fatta di guerre, delazioni, di rivalse, di odi, di spostamenti e di emigrazioni”.

Il nonno, il padre e lo scrittore condividono il nome, simbolo di un'identità più sentita di quella sui documenti

Gli orizzonti sono gli stessi in cui si muove “La miglior vita” di Fulvio Tomizza, dove si vive insieme e si parla italiano e croato

Giurizzani, Materada, Petrovia, sono gli orizzonti stessi in cui si muove ‘La miglior vita’ di Fulvio Tomizza; olivi, girasoli, granoturco, viti di malvasia fanno da cornice a piccole comunità dove si parla italiano e croato e dove si vive pacificamente assieme. Comunità dove si tramandano gli stessi nomi, come Marco, simbolo di una venezianità che permane nel tempo e segna una identità più vera e sentita di quella che appare nei documenti rilasciati dagli stati.

Marco il nonno, Marco il padre dell'autore, Marco anch'egli. Il nonno, guardiacaccia che leggeva riviste croate e che per questo finì nel mirino



Marco Coslovich

dai fascisti appena giunti al potere, negli ultimi mesi della Seconda guerra venne deportato dai nazisti a Dachau. Il padre invece, classe 1915, da giovane aderì al fascismo come tanti ragazzi di allora, irretito dalle adunate, dalle divise, forse dal sogno di emanciparsi dalla povertà dell'Istria e di fuggirne indossando i gradi di sergente maggiore dell'esercito. I destini in cui incappò la guerra è un riassunto esemplare di come era confusa la vita in quegli anni in queste terre. Edoardo fatto prigioniero dagli inglesi, Cesare deportato in Germania come lavoratore civile, Rodolfo impe-

gnato nella resistenza con il Fronte di liberazione jugoslavo. Anche Marco, ripudiato il fascismo, entrò nelle bande partigiane, senza sapere che erano i titini a comandare. Arrestato, venne condotto al Coroneo, per poi venire liberato e impiegato dagli stessi tedeschi in compiti di polizia locale. Un incarico che svolse facendo il doppio gioco e passando informazioni alla resistenza.

Finita la guerra con l'arrivo degli jugoslavi si apre un altro intricato capitolo nella vita dei Coslovich. Marco ha combattuto con i partigiani, c'è tanto di attestato, ma a casa parla italiano e basta questo a rendere i nuovi potenti sospettosi. Viene arrestato e si fa tre mesi di carcere a Capodistria e quando alla figlia Nadia, che vuole fare il liceo italiano a Capodistria, rispondono di no perché è di nazionalità croata, per Marco la misura è colma. Con la moglie Palmira e i figli Nadia, Marisa e Marco abbandona Cittanova, varca il confine con la Zona A e raggiunge Trieste, dove comincia un altro capitolo, che non sarà per niente facile almeno all'inizio, di questa saga familiare.

Coslovich, insegnante di scuola media superiore in pensione, è autore di diversi libri sulla storia della Seconda guerra mondiale incentrati su interviste, diari e testimonianze dei sopravvissuti come ‘I percorsi della sopravvivenza’ e ‘Storia di Savina’. In ‘Nemici per la pelle’ invece racconta la realtà di persone che appartengono a gruppi politici etnici e sociali opposti e che sono costretti a vivere nello stesso quartiere di Trieste. Utilizzando lo stesso metodo di ricerca, facilitato dall'aver sotto mano lettere e fotografie e dall'essere egli stesso un testimone, Coslovich affonda le mani nel proprio privato per far capire a chi non vive sul confine cosa significa invece vivere sapendo che l'amico di oggi può diventare il nemico di domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Gustav Mahler Jugendorchester a Tolmezzo e Gemona in concerto

Oggi e domani i giovanissimi e talentuosi artisti europei, in residenza al teatro Verdi di Pordenone, si esibiranno diretti da Christian Blex

UDINE

I 120 musicisti under 26 provenienti da tutta Europa che compongono la Gustav Mahler Jugendorchester - in assoluto la

più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, ospiti in questi giorni del Teatro Verdi di Pordenone per la loro consueta residenza estiva in vista del Summer Tour 2023 - propongono oggi a Tolmezzo nel Duomo di San Martino e domani a Gemona del Friuli nel Duomo di Santa Maria Assunta, due concerti a ingresso libero - entrambi con inizio alle 20 - fino a esaurimento dei

posti disponibili.

Fondata oltre vent'anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la Gmjo - che opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa - seleziona tramite severe audizioni annuali giovanissimi orchestrali di eccezionale livello artistico. Lo speciale evento è realizzato con il patrocinio del Comune di Tolmezzo e vedrà i giovani orchestrali impegnati nell'esecuzione



La Gustav Mahler Jugendorchester, Gmjo F. Cosimo Filippini

del capolavoro conclusivo della produzione strumentale e sinfonica di Richard Strauss, lo Studio per 23 archi solisti Metamorphosen, e la Sinfonia n.4 in do minore D 417, anche nota come La Tragica, di Franz Schubert. Sul podio il giovane e acclamato maestro Christian Blex, nuovo direttore assistente dell'Orchestra. Classe 1993, lo scorso settembre è stato nominato assistente di Kirill Petrenko alla Karajan-Academy dei Berliner Philharmoniker.

Capolavoro di Richard Strauss e lavoro della piena maturità espressiva, Metamorphosen è la pagina conclusiva della sua produzione strumentale. Ispirata al testo di Ovidio, rappresenta

FATTI
& PERSONE

La stirpe dei Polesini oggi al PalaPineta di Lignano

La vicenda semiseria di un giovane nobile nato povero per colpa della Storia: oggi Gian Paolo Polesini presenta "Pole. Il figlio unico" (Orto della Cultura) agli incontri con l'autore e con il vino,

promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio. Appuntamento alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del mare, conduce la giornalista Elisabetta Pozzetto. La nobiltà vista da un inedito pun-



to di vista: l'ironia. Il libro di Polesini si forma a immagine e somiglianza del possente volume a firma Prince Harry, col quale divide simpaticamente il format della copertina. E null'altro, se non la scusa per dare l'ultimo saluto a una saga che non avrà futuro per la mancan-

za di eredi. Un modo come un altro per raccontare senza alcuna pompa magna, anzi, il mondo dei titolati di un tempo andato, quando i baciavano alle anziane contesse erano d'obbligo. Brindisi finale con il Pinot Grigio 2021 della Società Agricola I Comelli di Nimis.



Fotografie e memorie di esuli istriani. La storia di chi è andato e di chi è rimasto nel libro di Marco Coslovich "Italiani in Zona B"

una riflessione dolente sui destini dell'esistenza e su un mondo ormai irrimediabilmente perduto. In questo "Studio per 23 archi" Strauss racconta la fase finale, difficilissima, della Seconda Guerra Mondiale e inizia a vedere l'abisso davanti a sé: dappertutto vi sono rovine, e da queste non potrà mai più risorgere il mondo che ha conosciuto un tempo. Alla grande tradizione musicale tedesca che lo ha preceduto e alla storia e allo spirito di un intero popolo ormai perduti Strauss intona una melodia di commiato per accompagnare il dissolvimento tragico e ineluttabile di una civiltà.

La Sinfonia n. 4 in do minore D 417, è stata compo-

sta da Franz Schubert a soli diciannove anni, nel 1816, anno particolarmente intenso e felice per il compositore che scrisse in pochi mesi alcuni dei più importanti lavori della sua produzione mu-

Al ritorno dal Summer Tour, il 18 suoneranno a Pordenone, sul podio Jakub Hrůša

sicale: alcuni Lieder su testi di Goethe, il Rondò per violino e archi, pagina cameristica che non sfigura accanto alle sue opere più celebrate e due Sinfonie, la Quarta e la Quinta. Nei quattro movimenti della Tragica, così so-

prannominata in seguito dallo stesso Schubert, sono presenti numerosi richiami allo stile compositivo di Beethoven, che solo pochi anni prima aveva portato a termine le sue prime otto sinfonie, rivoluzionando la musica strumentale dell'epoca.

Dopo i concerti "decentralizzati" di Tolmezzo e Gemona del Friuli, l'Orchestra partirà per il Summer Tour internazionale e farà ritorno a Pordenone venerdì 18 agosto per il grande concerto sinfonico sotto la guida Jakub Hrůša - direttore musicale designato della Royal Opera Covent Garden, nuovo direttore ospite principale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FINALISTI DEL CAMPIELLO / 4

Marta Cai: «La professoressa uccisa dal suo studente teneva a bada la disperazione»

Con "Centomilioni" (Einaudi) la scrittrice quasi esordiente nella cinquina del premio. «Un grande divertimento»

L'INTERVISTA
Nicolò Menniti-Ippolito

Piemontese, anche se ha scelto di vivere in Brasile, **Marta Cai** è una delle grandi sorprese della stagione letteraria. Quasi esordiente, solo un libro di racconti - ma anche traduzioni - alle spalle, è stata subito segnalata per la forza della sua scrittura ed è entrata nella cinquina del Premio Campiello con il romanzo "Centomilioni" (Einaudi).

Quanto le interessava raccontare un rapporto madre/figlia e quanto invece l'aridità sociale e affettiva in cui sembra vivere Teresa?

«Mi interessava raccontare innanzitutto la solitudine radicale e desiderante che si genera in un ambiente arido di affetti e al tempo stesso soffocante e invadente, come quello in cui vive Teresa: una donna adulta, con una buona cultura, ma soggiogata da una madre dispotica che ne condiziona le scelte. Paradossalmente, queste caratteristiche si esaltano a vicenda, premesse e conclusioni sono identiche, circolari: agli individui viene negato il diritto di erigere "palizzate pacifiche", di emergere al di là del loro essere appendici e i rapporti si configurano come simbiotici, di mera proprietà».

Teresa è una vittima consapevole.

«La sua consapevolezza la rende, ai miei occhi, una vincitrice. Innamorandosi di un ragazzo più giovane di lei, ma altrettanto solo e tenuto in scacco, ha sollevato il velo di Maya che già intuiva e lì ha trovato una parte di sé soltanto sua, da tenere segreta, da difendere. Ma sapere non sempre è potere, o meglio, non immediatamente. Teresa accetta la lentezza dei cambiamenti, riconosce le minuscole possibilità che ha a sua disposizione e le usa. Non può permettersi di sbagliare, di passare da un'illusione a un'altra purchessia, di "servire quel nulla" presente nella citazione di Clarice Lispector in esergo: è molto realista».

L'anomalia piccola cittadina cela l'oppressione dietro una patina di civiltà, il culto del cibo. C'è una certa piemontesità?

«Rispondo affermativamente perché sono nata e cre-



Marta Cai nella cinquina del Campiello con "Centomilioni"

sciuta in Piemonte e ne conosco la severità gourmand, conseguenza e specchio di una grandissima fame che guarda con sospetto il soddisfacimento. Come autrice sono molto radicata, tutt'altro che metafisica. In questo caso, però, non ho voluto raccontare una storia di provincia, né una provincia determinata, semplicemente ho l'impressione che nel piccolo si veda meglio il grande, la rete dei cordoni intrecciati in un ombelico. E il cibo esprime col suo linguaggio questi rapporti secondo modalità facilmente codificabili e "perbene»».

La vicenda rimanda a un fatto di cronaca. L'ha influenzata?

«In "Centomilioni" ci sono influenze e citazioni più o meno esplicite: alcune sono biografiche, altre letterarie, altre ancora "di realtà". Mi affido nuovamente a Clarice Lispector, citandola in una traduzione a memoria: "Creerò ciò che mi è accaduto, perché vivere non è narrabile". Ecco, tra le varie cose che mi sono accadute c'è stata la vicinanza, la commozione estrema che ho provato per la professoressa del Canavese prima truffata e poi uccisa dallo studente di cui si era invaghita. Mi avevano profondamente infastidita le narrazioni della stampa intorno alla sua persona, descritta come un cuore ingenuo e semplice. Invece lei non aveva fatto altro che portare allo scoperto una disperazione tenuta a bada con grande decoro. È stata, pagando un prezzo altissimo, un'agente di verità e non ho potuto fare a meno di interrogarmi su questo accadimento, creandolo».

Il lettore viene direttamente chiamato in causa nel libro. Che funzione ha questo coinvolgimento?

«Duplice: la prima ha a che fare con l'oralità della narrazione. Non capita molto in "Centomilioni", ma molto si parla, anzi si monologa, i dialoghi sono indiretti, a parlare sono gli oggetti, i soldi, il cibo, le sigarette, la città; la storia passa attraverso questi filtri, così come un filtro è il diario di Teresa. La voce narrante rispecchia questa polifonia, riflette la solitudine, il flusso dei soliloqui. Entrano a gamba tesa immagini, ricordi, "tu" più o meno realistici, emozioni, invasioni di voci altrui, come accade ai pensieri di Teresa, loro malgrado ritmati dalla logorrea materna. Volevo che il lettore venisse circondato da questo affastellamento, e si sentisse come Teresa e come il diario che lei scrive, o meglio, a cui lei scrive, perché diamo sempre del "tu" alle nostre narrazioni».

Lo stile marcato contraddice in qualche modo la quotidianità delle situazioni.

«Se poco abbiamo intorno, quel poco si fa abnorme, emblema; come fa Teresa a raccontare nel silenzio qualcosa di così urlante come il desiderio? Affidandosi a ciò che conosce: le soglie che compra al mercato, l'immaginario mistico e cattolico della sua educazione, incrociando banalità e trascendenza per raccontare qualcosa che la travolge».

Per una scrittrice quasi esordiente cos'è il Campiello?

«Per ora, nella mia incoscienza, rappresenta un grande divertimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 19
Relazioni
d'artigianato

Oggi, alle 19, nei locali della Stazione centrale di Trieste (piazza della Libertà 11), si inaugura l'esposizione di artigianato artistico "Relazioni". L'esposizione, promossa da Confartigianato-Imprese Trieste e Confartigianato-Imprese Udine, è allestita, grazie al sostegno del Cata Artigianato Fvg, della Regione Fvg e Camera di Commercio di Pordenone e Udine. La mostra resterà aperta fino al 29 ottobre dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 19. Ingresso libero.

Alle 11.20
Vintage
su Radio Rai Fvg

Oggi alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg, va in onda "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. Beppe Carletti, fondatore e leader storico dei Nomadi, racconta del recente incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica Mattarella, in occasione dei sessant'anni dalla nascita del gruppo. Intervento semiserio di Jack Calagno.

Alle 17
L'universo eclettico
di Monica Kirchmayr

Oggi e domani alle 17 al Grand Hotel Duchi d'Aosta di Trieste, nell'ambito della personale "L'universo eclettico" di Monica Kirchmayr, curata da Marianna Accerboni, l'artista terrà una visita guidata. La rassegna rimarrà visitabile fino al 15 agosto. Info: Monica Kirch-

mayr, tel. 339 2533081. La rassegna, ricca di suggestioni e organizzata dal Grand Hotel Duchi d'Aosta, propone 24 opere quasi tutte inedite, realizzate nell'ultimo quinquennio ed esposte in un'originale "Galleria d'arte verticale", che dal 2021 percorre i quattro piani dell'albergo, il cui corpo scale è stato elegantemente attrezzato per ospitare arte locale e contemporanea.

Domani
La Sagra
delle Noghere

Riprende domani, per proseguire fino a lunedì 14, la Sagra delle Noghere, per l'organizzazione della società tiro a volo. Chioschi aperti ogni giorno dalle 17. Musica con i Billows dalle 20. Torna la sagra del Domio. Da domani fino a Ferragosto sul campo sportivo "Barut", ogni sera dalle 18 chioschi aperti e, dalle 20, musica. La manifestazione - fanno sapere gli organizzatori - è senza uso di plastica.

Uffici
Chiuse Biblioteca
e Fototeca

Il Comune di Trieste informa che la Biblioteca e la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di via Rossini 4 saranno chiuse dal 14 al 25 agosto.

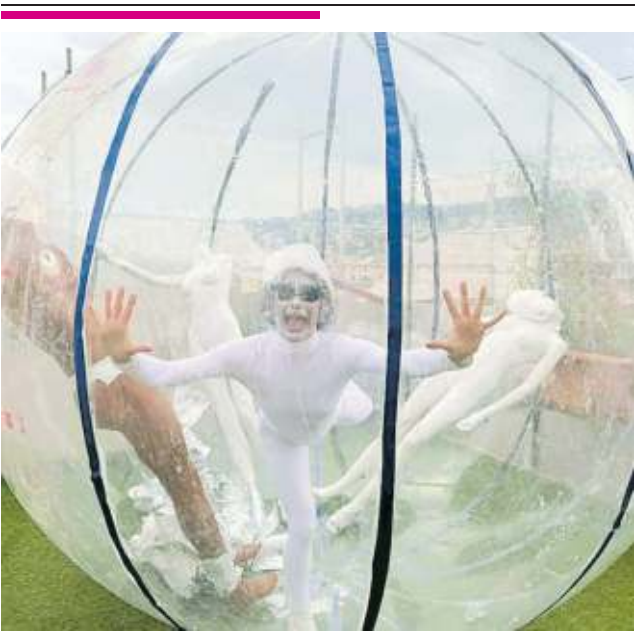
Mostra
Triboli e postriboli
di Ugo Pierri

Da oggi allo Spazio Pierri del Bar Knulp in Via Madonna del mare 7/a esposizione "Triboli e postriboli" di Ugo Pierri.



“Sottobanco” in scena con l’Armonia

Oggi, alle 21, al Giardino del Museo Sartorio (Papa Giovanni XXIII, 1), va in scena la Compagnia de l'Armonia con lo spettacolo Sottobanco di Domenico Starnone, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.



Un frame del video "Extraterrestre"

MUSICA

La Tribù di Don Marcello
rielabora tra pop e rock
l’Extraterrestre di Finardi

Gianfranco Terzoli

Notte di San Lorenzo, di stelle cadenti e di... alieni. Esce non a caso il 10 agosto - data che coincide con la notte dello sciame meteorico delle Perseidi, le cosiddette "lacrime di San Lorenzo" - una rielaborazione della notissima "Extraterrestre" di Eugenio Finardi con relativo videoclip firmata da La Tribù di Don Marcello (alias il musicista triestino Marcello Corso, ex Piramide Euclidea). E tra le partecipazioni alla cover, si segnala anche quella di Max Gelsi (collaboratore di Elisa e Piero Pelù). «La nostra - rileva Don Marcello - è una versione "shock" di "Extraterrestre", storico brano di Eugenio Finardi pubblicato nel lontano 1977, ma che, a distanza di quasi cinquant'anni, risulta ancora attualissimo». «Analizzando il testo di Finardi - prosegue Corso - si intuisce che a un certo punto la voglia del protagonista di sperimentare e vivere su altri pianeti viene meno e il desiderio di ritornare sulla Terra prevale. Oggi, il pensiero è lo stesso e, aggiungo, purtroppo non siamo ancora pronti a convivere tra esseri umani, figuriamoci con gli alieni». Corso ha optato per una versione particolare del successo di Finardi. «Il brano - spiega - è tecnicamente molto complicato e

abbiamo deciso di rielaborarlo producendo una versione che fluttua tra il pop, il rock, il funky e il rap, "delirando" totalmente nel finale dove si arriva a un suono metal. Le chitarre ritmiche graffianti di Maurizio Vercon (sue anche le programmazioni ritmiche e il loop) donano al singolo un "mood" particolare, che abbinato al contributo di Gelsi al basso fa sì che tutto "giri" in modo incredibile. Vanno evidenziate anche le performance di Vera Perini (cori) e di Lorenzo Fiorencis (ex CardioFunk), che hanno "duettato e rappato" su una strofa. Nel video che accompagna l'uscita del brano, infine, la protagonista assoluta è la ballerina "aliena" Rachele Qualla dell'Aidm di Udine (Accademia Internazionale del Musical), che con le sue movenze armoniose - conclude - regala alla clip un suggestivo taglio spaziale, riportandoci un po' alle atmosfere della serie di fantascienza "Spazio 1999". Le riprese del video sono di Mario Orman, mentre il montaggio è stato affidato a Salvatore Fratianna e Loredana Trimarco. Registrato con la collaborazione di Andrea Bondel (Fandango Studio) e Frank Get (New Thunder Studio), "Extraterrestre" è stato mixato e masterizzato da Maurizio Vercon in Home Recording Studio. —



TRIESTE ESTATE

Un omaggio
a Sergio Endrigo
nel giardino
del Sartorio

Sabato il recital di Marzia Postogna
con Eduardo Contizanetti

Nadia Pastorcich

«Si comincia a cantare, per parlare a qualcuno». Proprio iniziando a cantare, Marzia Postogna ricorderà Sergio Endrigo a novant'anni dalla sua nascita. Nell'ambito di Trieste Estate, in collaborazione con il Comune di Trieste, l'Associazione Internazionale dell'Operetta presenta, sabato, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII, 1): il recital "Omaggio a Sergio Endrigo" con Marzia Postogna ed Eduardo Contizanetti in un viaggio tra parole e musica.

Nel suo CD "Al Caffè San Marco" ha deciso di inserire "Trieste" di Endrigo e ora ha scelto di dedicargli uno spettacolo... «Della canzone "Trieste" - racconta Postogna - sono rimasta subito abbagliata dal testo e dall'interpretazione di Endrigo: molto intensa. Ho poi fatto uno spettacolo con il Comune di Muggia sui campi profughi - lui era nato a Pola ed è stato un profugo. Inoltre mi è capitato di ascoltare i racconti di chi ha conosciuto Endrigo quando, negli anni '80, era venuto a La Contrada a lavorare nello spettacolo "Un sial per Carlotta". Il suo legame con

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.20, 21.30 (21.20 in originale con s.t.)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - La parte	18.50, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	15.30, 17.15
Fratello e sorella	17.00, 19.30
A solo € 3,50.	
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00
Kursk - Il sottomarino maledetto	17.30
A solo € 3,50.	
Animazione Ghibli: Il mio vicino Totoro	15.30, 19.45
A solo € 3,50.	

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.00, 16.00 (Laser 4K), 17.00, 18.00, 20.00, 21.00, 21.30 (Laser 4K)
Barbie - Versione originale con s.t.	18.45 (Laser 4K)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 18.15, 20.15, 21.15, 21.45
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	16.30, 20.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.45
Miyazaki - Il mio vicino Totoro	19.30
Disney - Elemental	15.15, 17.45
Jeanne Du Barry - La favorita del Re	20.30
Anteprima solo domani a solo € 3,50.	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3589511

È aperta la campagna abbonamenti Stagione 2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1 settembre.

GIARDINO PUBBLICO

Note in caffè - Oggi, ore 21.00: "I MERAVIGLIOSI ANNI SESSANTA" con Alessio Colautti, accompagnato dal m° Tony Kozina e ospiti le voci di Francesca Marsi, Alexia Pillepich e Gerry Zannier. Ingresso € 15,00.

GIARDINO
DEL MUSEO SARTORIO

(Papa Giovanni XXIII, 1 - Trieste)

Ore 21.00 TRIESTE ESTATE 2023 del Comune di Trieste, la COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A. con lo spettacolo SOTTOBANCO di Domenico Starnone, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Ingresso libero.



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it



POSTOGNA E CONTIZANETTI
PAROLE E MUSICA IN RICORDO
DEL CANTANTE (FOTO PASTORCICH)

Trieste è sempre stato molto forte. Dopo aver approfondito il suo repertorio, è nata l'idea di fare una serata con le sue canzoni».

Cosa l'ha colpita di Endrigo?

«Che era coerente con se stesso, anche quando, dopo il suo successo iniziale, la moda è cambiata e si è ritrovato un po' in disparte. Quando canta lui non concede niente. Questo è il bello. Mi ricorda un po' come cantano certi francesi, Charles Aznavour, Edith Piaf: raccontano una cosa vera senza compiacimenti. È come se tutto fosse al posto giusto. Sono legati alla parola e il loro modo di cantare è quasi attoriale. A me piace molto, perché arriva il testo, non c'è artificio».

Le sue canzoni oggi che ruolo possono avere?

«Universale, perché raccontano di sentimenti molto profondi. Sono immagini poetiche. Rientrano nella mia sensibilità. Sono canzoni senza tempo».

Come ha strutturato lo spettacolo?

«Racconterò alcune curiosità su Endrigo, le mie sensazioni legate alla sua musica. Ci saranno anche delle pro-

iezioni. Eduardo mi accompagnerà alla chitarra e poi farà alcuni classici brasiliani; attingerà dal repertorio di Vincius de Moraes e Antonio Carlos Jobim. Io canterò una dozzina di brani. Ho scelto quelli che sento più vicini a me come "Era d'estate" e "Aria di neve", due canzoni molto belle dove si pone attenzione alla parola – non a caso Battiato le ha riproposte. Sarà come ascoltare un disco».

E il disco che le è rimasto nel cuore?

«"La vita, amico, è l'arte dell'incontro" dove Ungaretti recita alcune poesie di Vincius de Moraes e Endrigo canta alcune canzoni del poeta e cantautore brasiliano. Endrigo, come dice Lauzi, è molto austroungarico, però il suo spirito si è ben sposato con la saudade, una sorta di malinconia. Durante lo spettacolo interpreterò alcune canzoni di questo album: "Perché" ("O que tinha de ser") e "La marcia dei fiori" ("Rancho das flores") il cui tema è tratto da un'opera di Bach. Ci saranno anche quelle più conosciute come: "Io che amo solo te" e "Lontano dagli occhi"».

I biglietti sono acquistabili al Ticket Point in Galleria Rossoni (Corso Italia, 9), online su biglietteria.ticketpoint-trieste.it e al Sartorio il giorno dello spettacolo. —



Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà negli anni Sessanta

TRIESTE - ALLE 21

I meravigliosi Sessanta con un affresco in musica al Giardino Pubblico

Annalisa Perini

"I favolosi anni Sessanta", raccontati in musica, oggi alle 21 nel piazzale Ave Ninchi del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, saranno protagonisti del terzo e ultimo appuntamento della mini rassegna "Il Teatro in Giardino", organizzata da "Note in Caffè" e da Teatro Miela-Bonawentura. In scena Alessio Colautti, Francesca Marsi, Gerry Zannier e alla tastiera Tony Kozina. «Sarà un affresco in musica del periodo - spiega Colautti - e il boom economico di quegli anni si intravede anche tra le note delle canzoni scritte in quel decennio in cui tutto pareva possibile e che fu un ponte tra il ieri e il domani, nel suo essere fatto anche di rivendicazioni e dell'affermazione di diritti. Anni di svolta, con l'inizio del turismo di massa, gli elettrodomestici che iniziavano ad essere di uso comune, e, in musica, il passaggio dai cantati dall'interpretazione più melodica e dalla voce più flautata ai cosiddetti urlatori». «E nella ricorrenza del centenario dalla nascita di Lelio Luttazzi - prosegue il direttore artistico di Note in Caffè - non potrà mancare un omaggio anche al suo brano "El can de Trieste", del 1968. Musicista, compositore e uomo di spettacolo,

in quegli anni spopolava anche in televisione». La sua carriera di presentatore era iniziata ne 1962, con la trasmissione "Il paroliere questo sconosciuto", un programma musicale, per la regia di Lino Procacci, che vedeva affiancata a Luttazzi una giovanissima Raffaella Carrà. Alla radio, dal 1967, e ininterrottamente per quasi un decennio, condusse la rubrica settimanale "Hit Parade", dedicata ai dischi a 45 giri più venduti. «Ci immergeremo - sottolinea Colautti - anche nei grandi evergreen che rappresentano la musica italiana nel mondo, come "Quando quando quando", brano inciso da Tony Renis nel 1962». Nel concludere la mini rassegna estiva al Giardino Pubblico, Colautti preannuncia che la nuova stagione teatrale di "Note in Caffè" prenderà il via al Miela, in autunno come di consueto, dal prossimo 15 ottobre.

Intanto per "I favolosi anni Sessanta" ingresso unico €15, e in caso di maltempo l'evento si svolgerà al Teatro Miela. Prevendita alla biglietteria del teatro in piazza Duca degli Abruzzi ogni giorno dalle 17 alle 19 o il giorno stesso dello spettacolo direttamente alla cassa se-
rale del Giardino Pubblico da un'ora prima della messa in scena. —

TRIESTE - DOMANI

Con Irish Baroque un viaggio nelle melodie di Irlanda e Inghilterra



L'Orchestra Barocca Triestina

TRIESTE

Irish Baroque: un viaggio dalle melodie barocche a quelle popolari di autori inglesi e irlandesi scoperte nelle antiche raccolte di arie, ground, gighe e danze. Questo il titolo della serata che il gruppo da camera dell'Associazione Orchestra Barocca Triestina - Tržaški Baročni Orkester propone domani alle 21 al Museo Civico Sartorio di largo papa Giovanni nell'ambito della rassegna comunale Trieste Estate. Silvia Di Marino (flauto traversiere), Štefan Bak (violoncello barocco), Martina Seleni (arpa celtica) e Paolo Biancuzzi (clavicembalo) si propongono

di ricreare con i loro strumenti le atmosfere delle antiche corti inglesi, le musiche fatate, le danze, le magie, gli amori e gli affetti che accomunano il mondo della musica colta a quella popolare. Il programma è frutto di una ricerca appassionante nell'ambito della musica barocca inglese, poco eseguita al di fuori dei confini nazionali, e dell'immenso patrimonio della musica popolare irlandese e verrà eseguito anche su strumenti antichi o copie dell'epoca, come ulteriore motivo di vicinanza tra il mondo antico e quello popolare. Il concerto verrà inframezzato da brevi introduzioni a cura di Martina Seleni, lette da Giorgio Levi. —

**Mostra
Caleidoscopio donna
di Arturo D'Ascanio**

Prosegue fino al 30 agosto a Opicina in via Nazionale 32, nello studio del pittore Cazzador, la personale di Arturo D'Ascanio, "Caleidoscopio donna". La mostra curata da Alessandra Rodda, propone 15 opere realizzate in acrilico su tela e su tavole di legno riciclate con protagoniste figure femminili. Sempre la donna al centro della pittura di D'Ascanio che in questa mostra unisce danza e pittura. Dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 14. Su appuntamento al 347 9364132 - 3338224939.

**A Grado
Musica a 4 Stelle
con Milenkovich**

Stefan Milenkovich al violino e Hilda Svan al pianoforte oggi alle 21 alla Basilica di Santa Eufemia a Grado per il festival Musica a 4 Stelle. Sguardo vivace, portamento elegante, temperamento brillante, artista eclettico, Stefan Milenkovich, violinista di origine serba, è un vero e proprio virtuoso del violino. Enfant prodige del violino si è esibito davanti ai grandi della terra fin dai tempi del conflitto nei balconi diventando un vero e proprio simbolo di pace per l'incredibile talento che fece riflettere presidenti come Gorbaciov e Regan.

DOMANI

All'Immaginario Scientifico c'è il neurone

TRIESTE

Il neurone: una cellula che è in grado di generare una scarica elettrica. Ma come funziona questo impulso? Da dove nasce? Domani all'Immaginario Scientifico scopriamo come funzionano le cellule nervose e come regolano alcune delle nostre funzioni quotidiane. Alle 18.30, all'interno del museo al Magazzino 26, dimostrazione sui potenziali d'azione di un neurone.

VERZEGNIS - SABATO

L'ethno-rock di Flk con il nuovo cd "Trente"

UDINE

Sabato alle 17 all'Art Park di Villa di Verzegnis, il prato d'arte contemporanea ideato dal collezionista Egidio Marzona (in caso di maltempo nella sala polifunzionale del Centro sociale di Intissans), vicino/lontano mont e Carniarmonie, Radio Onde Furlane, l'associazione Ferigo e Artetica, portano il gruppo ethno-rock Flk che presenteranno il cd "Trente", trenta, gli anni



della loro carriera. La formazione è composta da Cristina Mauro, Stefano Montello, Alessandro Montello, Loris Luise, Federico Montello e Flavio Zanier.

CIVIDALE - OGGI

Il blues di Ravel e la Fusion di Sollima

CIVIDALE

Oggi nel Chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale del Friul il programma degli Incontri di Musica da Camera prevede uno sguardo eterogeneo sul XX secolo, che va dal blues stilizzato di Ravel della sonata per violino e pianoforte al tardoromantico quintetto di Elgar, che avrà al pianoforte Anthony Hewitt. Completa il programma un pezzo tipicamente fusion di Sollima.

DOMANI - ALLE 18

Le "Storie sotto il mare" per Libri & Autori a Grado

Domani, alle 18, per la rassegna "Libri & Autori" a Grado, al Velarium della Git (entrata libera dall'ingresso principale delle spiagge della Git) doppio appuntamento tra letteratura e storia. Alle 18 presentazione di "Le anime di Pasolini" (Ed. Della Laguna), con Giorgio Tortora, Leonardo Tognon, Roberto Camuffo, e del libro "Storie sotto il mare" (Laterza) di Pietro Spirito, a colloquio con Leonardo Tognon. "Storie sot-



to il mare" vicende e personaggi del mondo sommerso, dai primi sommergibili agli eroi di guerra come Raffaele Rossetti fino all'avventura del batiscafo "Trieste".

SPORT

CALCIO SERIE C

Trieste e la Triestina "Una Cosa Sola" Il club: «Legame forte con tifosi e territorio»

Il manager Domestici illustra la nuova campagna abbonamenti
«Vogliamo un rapporto inclusivo. Pensiamo già al centro sportivo»

Antonello Rodio / TRIESTE

È scattata ieri la campagna abbonamenti della Triestina (subito lunghe file ai punti vendita) che durerà fino alla seconda partita casalinga del 17 settembre. Nella presentazione di ieri, il Club Manager Giambattista Domestici, il direttore generale Alex Menta e il mister Attilio Tesser hanno insistito molto sulla parola comunità, per spiegare lo slogan "Una Cosa Sola" dato alla campagna. «È il primo momento in cui facciamo vedere di voler tendere la mano verso la comunità - ha spiegato Menta - il nostro slogan dimostra quanto vogliamo guadagnare fiducia, poi noi metteremo il resto. Avevo già alte aspettative da Trieste, ma questa città le sta superando, cercheremo di ripagarla sul campo». Anche Tesser ha insistito sul concetto: «Lo slogan è giusto perché l'unità di intenti è importante. Da sempre credo che sia fondamentale il rispetto per la città e la comunità che rappresentiamo in campo e fuori, è la base di tutto ed è qualcosa che cerco di trasmettere ai giocatori».

INCLUSIONE. Giambattista Domestici, presentando la campagna, ha ribadito alcuni punti fermi: «Lo slogan "Una Cosa Sola" significa in-



Giovambattista Domestici Club Manager della Triestina (Foto Lasorte)

clusione totale verso ogni aspetto di questa bellissima terra. Io sono felice di come è iniziata questa avventura e dell'approccio avuto con i tifosi. La campagna abbonamenti è il primo passo verso la comunità, come dimostrano i prezzi contenuti e i vantaggi per le famiglie e tutte le variegate realtà della società civile: anche questo è spirito inclusivo. Obiettivi numeri-

ci? Non ce li siamo posti, perché non poniamo limiti all'entusiasmo. E poi sono scarismatico».

GIOVANI. Domestici ha sottolineato l'attenzione per i giovani: «Abbiamo cambiato nome alla categoria giovani in "Muleria": la scelta di una parola dialettale è altamente simbolica per far vedere che il club ha una sensibilità particolare verso il territo-

rio. Il nostro sogno è che le generazioni più giovani si innamorino di questo club». **TERRITORIO.** Da responsabile per le relazioni esterne con il territorio, Domestici promette un grande attivismo a riguardo: «Il mio lavoro sarà quello di conoscere tutte le realtà, sia sportive, sia imprenditoriali, sia sociali, perché crediamo molto nell'unità di intenti. Un obiettivo primario sarà quello di andare nelle scuole insieme a mister e giocatori, e anche in situazioni più difficili come gli ospedali. Ho già incontrato varie istituzioni a partire dal presidente della Regione, sono felice delle risposte che ho ricevuto, in termini umani e di programmazione politico sociale. Con le società sportive abbiamo avviato gli incontri, c'è già un bel rapporto con la Pallamano Trieste, abbiamo cominciato con le società di calcio dilettanti, serve una collaborazione fruttifera con queste realtà».

CAMPI. Su campi di allenamento e possibili centri spor-

«Per la casa alabardata abbiamo già parlato con il sindaco di Muggia e individuato un sito»

tivi, Menta e Domestici sono stati piuttosto espliciti. «Adesso utilizziamo il Grezar - ha detto Menta - anche se va condiviso con l'atletica va bene, ma siamo affittuari. Nella nostra visione c'è la realizzazione di una nostra casa, un centro sportivo, anche per creare una nostra comunità e sviluppare il settore giovanile». Domestici ha tracciato i possibili sbocchi: «Dal punto di vista fisico geografico, il territorio di Trieste non ha spazi ideali per pensare a un centro sportivo importante. Muggia invece ha situazioni interessanti e c'è anche grande disponibilità di sindaco e assessore che sono tifosissimi della Triestina. Se riusciamo a far combaciare i tempi, il presidente li incontrerò per gettare le basi di un centro sportivo all'altezza della Triestina».

H-Sport Shop

TU NON VUOI STIRARE!
e allora ci pensiamo noi!T-SHIRTS, CAMICIE E PANTALONI
CHE NON SI STIRANO... MA TRASPIRANO!!!

VIALE XX SETTEMBRE, 9/C - TRIESTE - TEL. 040.634095

IL TECNICO

Tesser: «Pretendo che si lavori con il cuore e la passione Al Rocco servirà coraggio»

TRIESTE

Durante la presentazione della campagna abbonamenti, mister Attilio Tesser ha parlato anche della parte tecnica e di come procede il lavoro in questo precampionato. Un processo che presenta le sue difficoltà, ma che per ora procede bene: «La squadra si sta rinnovando molto - spiega il tecnico - sono arrivati parecchi giovani e un paio di giocatori più esperti. Sono soddisfatto di quello che ho, i ragazzi hanno avuto un buon approccio, nelle amichevoli ho visto concentrazione e volontà, ci mancano solo un paio di situazioni in via di definizione. Ci sono molti giovani di prospettiva e parecchi stranieri, tutto questo rende un po' complicato l'amalgama: non è una scusante, ma un dato di fatto. Hanno un modo diverso di intendere e interpretare il calcio, ma sono tutti di valore. È un passaggio critico e delicato, ma ci stiamo lavorando: prima si integrano e prima saremo una squadra, ma la loro voglia c'è tutta». Tesser e i suoi ragazzi sono davanti anche a una grande sfida, sfatare finalmente il tabù del Rocco che è sempre pesato sul piano psicologico e che statisticamente ha causato più amarezze che gioie all'Unione: «Intanto non voglio sentir parlare di fortino - afferma il tecnico - però siamo la Triestina, non si può giocare con paura a calcio. La personalità non la si compra, servono i giocatori giusti perché la squadra è fatta prima di uomini e poi di calciatori. Ma per noi giocare al Rocco deve essere un piacere, non un fardello da portarsi dietro. Può esserlo



Attilio Tesser

una tantum in occasioni particolari, per il resto la squadra sia in casa che fuori deve avere un'identità caratteriale e una tecnico-tattica. Per questo sto lavorando molto sulla mentalità, che significa lavorare seriamente e condividere l'esperienza con i compagni, trovare la fiducia e la forza interna di dire che ci siamo. Bisogna lavorare insomma mettendoci il cuore, per vedere un gruppo prima, una squadra poi, compatta nel voler ottenere risultati. Ci sono dei passaggi da fare, ma ci lavoriamo. Abbiamo messo alcuni giocatori di personalità, e non mancavano neanche prima, ma poi bisogna tradurla sul campo. Si chiama forza dello spogliatoio: se saremo forti lì, avremo una precisa identità in campo». Ma riuscirà Tesser ad avere le pedine che mancano? Sui molto chiacchierati Taferner e Casiraghi, è Alex Menta a fare il punto della situazione: «Stiamo provando in tutti i modi a portarli a Trieste. Taferner è venuto anche a Gorizia, Casiraghi è di alto livello, per noi sarebbe un gran colpo, vediamo. Alternative? Non ci sto pensando, siamo concentrati su questi obiettivi». — A.R.

L'AMICHEVOLE

L'Unione fa un ottimo test con il Koper Al Bonifika finisce 1-1, segna Lescano

CAPODISTRIA

Allo stadio Bonifika di Capodistria un'ottima Triestina impone l'1-1 al Koper al termine di una partita vera, giocata a buon ritmo per tutti i 90 minuti. La formazione capodistriana alle spalle ha già due tornate di campionato, un avvio peraltro brillante condito da due successi interni in altrettanti incontri che ne fanno assieme al Maribor una

delle due formazioni a punteggio pieno. Di rilievo la vittoria sui campioni in carica di Slovenia, l'Olimpia Ljubljana. È proprio una giocata di alto spessore a sbloccare la partita al 6', con il tiro inventato da Kambic dai 18 metri, imparabile per Matošević. L'Unione sui contrasti regge e cresce in personalità attorno alla mezz'ora, fino al 32' quando Lescano viene murato da Strasberger andando vi-

cinissimo al gol del pareggio. Un ottimo momento della formazione alabardata che meriterebbe il pari ed il pari arriva con puntualità con una bellissima azione corale al 40', a finalizzare Minesso con un delizioso assist e Lescano a bucare il numero uno avversario con un destro secco. Seconda parte di frazione di gran spolvero per l'Unione, capace addirittura di sfiorare il vantaggio con Kacinari al 46'. Tesser

alza i giri della squadra concedendo 60 o 67 minuti ai titolari, come era nelle previsioni. Cambia in particolare la mediana con Gori perno centrale, non succede granché nella prima metà di frazione, ad avere le occasioni migliori sono ancora i giuliani, con Adorante che lambisce il palo al 68' e Redan che va vicino al 2-1 al termine di un ottimo contropiede trascinata da Kozłowski attorno al 75'. Termina 1-1, per Tesser ottimi segnali un po' da tutti. A poco meno di un mese dall'inizio del campionato la truppa di Tesser proseguirà con una serie di amichevoli, a partire da quella in programma questo sabato sul campo del Cjarlins.

GUIDO ROBERTI



Facundo Lescano

KOPER

1

TRIESTINA

1

Marcatori: 6' Kambic, 40' Lescano.

KOPER: Štrasberger, Hrvatini, Mittendorfer, Diarra, Pavlovic, Groznica, Sessolo, Correia, Kambic, Osuji, Mulahusejnovic. (Koprivec, Pabaj, Prce, Krajcinovic, Tadic, Omladic, Barisic, Ruedl, Noada). All: Zeljkovic.

TRIESTINA: Matošević, Ciofani, Malomo (60' Rizzo), Struna (67' Galliani), Anzolin (67' Pavlev), Celeghin (60' Gori), Fofana (60' Germano), Kacinari (60' Pierobon), El Azrak (67' Kozłowski), Minesso (60' Redan), Lescano (67' Adorante). All: Tesser.

BASKET

L'Italia del Poz batte in rimonta anche la Serbia

Dopo aver vinto con Cina e Turchia in Trentino successo degli azzurri in Grecia nonostante un avvio di match in salita

ATENE

Dopo i successi contro Turchia e Cina nella Trentino Cup, Italia a segno anche nella giornata inaugurale del Torneo dell'Acropolis.

La nazionale di Gianmarco Pozzecco si è imposta 89-88 contro la Serbia, avversaria in campo con assenze importanti (Jokic e Micic su tutti) ma test certamente di livello per preparare la rassegna mondiale al via il prossimo 25 agosto.

Vittoria in rimonta dopo una partenza difficile che ha visto la formazione di Petic dominare il primo quarto. La rimonta, ispirata da una panchina che ha portato punti pesanti con Spagnolo, Severini e Procida,

gnolo, Severini e Procida, già alla fine del primo tempo. Nella seconda parte di gara equilibrio fino alle battute finali con la Serbia che ha avuto in mano, sbagliando con Guduric, il tiro della possibile vittoria. Quintetto abituale per l'Italia con Spissu, Tonut, Fontecchio, Polonara e Melli. Bogdanovic e Jovic a segno per l'iniziale 0-5, Serbia subito in partita contro un'Italia che fatica in attacco e non trova in difesa le contromisure per limitare il tiro da tre di un'avversaria che scappa sul 4-17 dopo i primi 5' di partita.

Pozzecco chiama time-out, inserisce Pajola e Ricci per Spissu e Polonara

poi da spazio anche a Spagnolo e gli azzurri ritrovano verve offensiva recuperando fino al meno 10, 19-29 prima della tripla di Marincovic che sulla sirena del primo quarto sigla il 19-32. Subito Datome e la tripla di Severini, l'Italia con le seconde linee risale canestro dopo canestro e con Diouf firma il 30-36 dopo 3' di secondo quarto.

Ancora le triple di Severini e Diouf per il 36-38 del 5' prima di un finale di tempo in equilibrio con Polonara che firma il meno uno sul 44-45 e la Serbia che infila l'ultimo canestro serbo che manda le squadre negli spogliatoi sul 44-47.

A inizio ripresa Polonara



Il tecnico della Nazionale Gianmarco Pozzecco

firma il primo vantaggio azzurro sul 52-51, l'Italia prova a dare una prima spallata ma la Serbia risponde chiudendo in parità la terza frazione sul 70-70. Ancora dalla panchina, bomba di Severini e tre liberi di Procida, i punti per il nuovo allungo dell'Italia che tocca l'80-75 al 35' e sembra chiuderla con la bomba dell'88-82 firmata Spissu. Bogdanovic non ci sta e suona la carica, due triple della Serbia per l'89-88 poi il fallo di Fontecchio che a 7" dalla sirena regala l'ultimo possesso alla formazione di Petic. Tiro di Guduric, rimbalzo di Tonut che sigilla il successo azzurro. —

LOGA

BASKET

Pecile e le vacanze-camp con gli amici biancorossi A Granada sarà nello staff della prima squadra

L'ex della Pall. Trieste ha ritrovato a Villa Ara Cavaliere, Ruzzier, Bossi e Deangeli: «Il prossimo anno porto Polonara e Datome»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimi giorni triestini per Andrea Pecile, pronto a tornare nella sua Granada dopo un'estate ricca di appuntamenti legati all'organizzazione degli eventi organizzati nei mesi di giugno e luglio con la tredicesima edizione del Sunshine Academy di Villa Ara e il quarto anno del camp riservato ai più giovani di Lignano Sabbiadoro.

Ritorno in Spagna con novità importanti per il Pec che, a sorpresa, dopo l'esperienza biennale come responsabile tecnico delle squadre giovanili nel prossimo campionato entrerà ufficialmente nello staff tecnico della prima squadra della città spagnola.

«Una bella sorpresa» racconta Andrea Pecile - perché mi consente di esplorare le dinamiche della stagione da una prospettiva diversa da quelle che ho sempre vissuto da giocatore e di fare ancora un passo avanti in questa mia nuova avventura da allenatore. Nella scorsa stagione avevo cominciato la collaborazione con la prima squadra occupandomi dello sviluppo individuale di Caicedo. In vista del prossimo campionato mi

hanno proposto di entrare nello staff in qualità di uno dei tre assistenti di coach Pablo Pin: non so ancora il ruolo che mi verrà assegnato né la durata del nuovo contratto. Ne parlerò con la società una volta tornato a Spagna».

Stagione importante quella che attende la nuova Granada. Reduce da una salvezza ottenuta all'ultima giornata dopo un infinito testa a testa con il Betis, la società andalusa ha lavorato sul

«Il tutto esaurito conferma come i ragazzi apprezzano il lavoro che facciamo»

mercato nel tentativo di rinforzare la rosa e andare a caccia di una stagione un po' più tranquilla.

«Lo scorso anno avevamo voluto dare continuità al lavoro iniziato confermando buona parte del gruppo che aveva centrato la promozione» racconta l'ex giocatore biancorosso -. In vista del prossimo campionato sono rimasti solo quelli che siamo convinti possano darci una mano rinforzando l'organico nei ruoli che erano

scoperti. L'obiettivo è consolidarci in serie A, sono convinto che la nuova Granada abbia le carte in regola per centrare quelle undici, dodici vittorie che garantirebbero una salvezza tranquilla».

Un Pecile che rientra in Spagna caricato a molla dopo un'estate di grandi soddisfazioni.

«I camp sono andati davvero molto bene - conclude l'ex biancorosso - abbiamo avuto ancora una volta la soddisfazione di un tutto esaurito che conferma come i ragazzi apprezzano il lavoro che facciamo. Anche quest'anno abbiamo avuto ospiti importanti, da Daniele Cavaliere a Lodovico Deangeli, da Michele Ruzzier a Stefano Bossi passando per vecchi amici come Bobo Prandin, Matteo Schina e Andrea Coronica. Siamo già lavorando in vista della prossima stagione, possiamo annunciare che avremo ospiti importanti che ci hanno già dato la disponibilità a essere presenti. Avere con noi giocatori del calibro di campioni come Achille Polonara e Gigi Datome sarà uno stimolo in più per la crescita e il divertimento di tutti i nostri ragazzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex capitano biancorosso Andrea Pecile con il figlioletto Liam e il giocatore del Granada Caicedo

PALLANUOTO GIOVANILE

Le U20 di Trieste passano e nei quarti c'è il Bogliasco

TRIESTE

Si è conclusa la prima fase delle finali scudetto Under 20 femminile, in corso di svolgimento a Avezzano (L'Aquila), per la Pallanuoto Trieste il bottino recita due vittorie e una sconfitta. Dopo aver superato nella gara di esordio la Locatelli Genova (8-7), le ragazze guidate da Isabella Riccioli e Paolo Zizza hanno concesso il bis nel confronto con il Rapallo Pallanuoto, battuto con l'identico punteggio di 8-7 grazie ad una cinquina della scatenata Emma De March. Partita com-

battuta, le orchestre alabardate sono sempre state avanti nel punteggio fino al massimo vantaggio di 8-6 nel quarto periodo firmato dalla solita De March. Un successo che sembrava ipotecare per lo meno il secondo posto del girone, se non che proprio il Rapallo è andato a battere di misura la Brizz Nuoto, considerata come la favorita numero uno (assieme all'Orizzonte Catania) per il titolo. E infatti nell'ultimo match del girone 1 tra Brizz Nuoto e Pallanuoto Trieste le siciliane hanno dimostrato di essere una corazzata, imponendosi per

12-6. Del resto la compagine di Acireale schiera praticamente le stesse giocatrici che si sono guadagnate la salvezza nel campionato di serie A1 femminile. La classifica dell'equilibratissimo girone 1 è stata quindi decisa dalla differenza reti negli scontri diretti tra le prime tre: Brizz Nuoto 6 punti con +5 di differenza reti, Rapallo Pallanuoto 6 punti con 0 di differenza reti, Pallanuoto Trieste 6 punti con -5 di differenza reti. Nel girone 2 prima to all'Orizzonte Catania di Dafne Bettini, secondo posto per il Bogliasco 1951, terza la Sis Roma di Sofia Giustini e quarto il Plebiscito Padova.

Adesso però tutto torna in ballo nei quarti di finale: stamane Trieste se la vedrà con il Bogliasco, sfida assai complicata per le orchestre che dovranno dare il massimo per entrare in zona medaglie. —

La tradizionale amichevole si è giocata all'Allianz Stadium e non a Villar Perosa: cambio di rotta rispetto al passato

Vlahovic protagonista della festa juventina Dagli spalti piovono cori contro Lukaku

IL TEST

Emanuele Pastorella / TORINO

Ecambiata la cornice, non l'atmosfera di sempre. La festa estiva della Juventus si è trasferita da Villar Perosa all'Allianz Stadium, ma l'entusiasmo è rimasto intatto, con tanto di invasione di campo finale. E il grande protagonista è Vlahovic, che si ripresenta con una doppietta dopo un'annata maledetta, mentre il popolo bianconero si schiera apertamente contro Lukaku.

L'ABBRACCIO DEL PUBBLICO

Sugli spalti c'è tanta voglia di abbracciare i propri beniamini e di cominciare tutti insieme la nuova stagione proprio dove la squadra di Allegri proverà a costruire le sue fortune. Niente ressa davanti ai cancelli, però, perché prima è meglio il refrigerio del centro commerciale dell'Area 12. Chi è già fuori dallo Stadium, invece, prova a ripararsi sotto gli alberi dei parcheggi esterni, con le temperature sotto la Mole che sono bollenti a inizio ago-

sto e nel pieno dell'estate. I cancelli aprono alle 17, oltre ventimila persone acclamano i bianconeri di Massimiliano Allegri. E pure quelli dell'Under 23 guidati da Massimo Brambilla, da dove magari usciranno altri talenti in stile Miretti e Fagioli. Il primo gioca titolare nella Juve Black, quella dei «grandi», mentre il secondo è ancora alle prese con la riabilitazione dopo l'intervento per la frattura della clavicola in maggio a Siviglia. Il giovane centrocampista non è l'unico a non poter partecipare in campo alla grande festa bianconera: mancano gli acciaccati Szczesny, Danilo, McKennie, Kostic, Rabiot e Perin, oltre al lungodegente Pogba. Poi, ovviamente, mancano i fuori rosa, con Bonucci grande assente. Nella Juve White, quella dei «piccoli», gli osservati speciali sono Hasa, campione d'Europa con l'Under 19 azzurra, e Nongé Boenge, classe 2005 di nazionalità belga del quale si dice un gran bene. I decibel dello Stadium, intanto, salgono decisamente per la coppia offensiva: Chiesa e Vlahovic giocano insieme, l'uno al fianco dell'altro. I



Dusan Vlahovic esulta dopo uno dei gol segnati nel test in famiglia ANSA

due ex viola continuano a convivere con le voci di mercato, che però riguardano molto più il serbo rispetto al classe 1997. Dal Bayern allo scambio con il Chelsea per arrivare a Lukaku, il suo destino rimane in bilico, anche se i tifosi non hanno dubbi.

CONTESTATO LUKAKU

«Noi Lukaku non lo vogliamo» il coro che si è alzato dagli spalti nei primissimi minuti di partita, un messaggio forte e chiaro per la dirigenza, presente al gran completo dal presidente Ferrero al nuovo ds Giuntoli fino all'ad Scanavino, all'uomo mercato Manna e all'ad di Exor John Elkann. La sfida, conclusasi 8-0 per i Black, si sblocca sul rigore conquistato da Nicolussi Caviglia e realizzato da Vlahovic, con il serbo che fa scattare altri cori contro Lukaku e si merita gli applausi dello Stadium. Se qualche ora prima il classe 2000 era a Monaco di Baviera per dei controlli specialistici, in campo dimostra che il peggio è alle spalle: buona la condizione fisica, ottima la verve realizzativa, con la doppietta che arriva su punizione. Il tris è firmato da Kean, c'è spazio anche per Kaio Jorge che riabbraccia la Juve dopo il lungo e terribile infortunio al ginocchio di febbraio 2022 e trova anche una tripletta. Gli altri marcatori sono Milik e Huijsen. Il prossimo e ultimo test prima dell'inizio del campionato sarà a Cesena contro l'Atalanta. Poi, domenica 20, si parte dalla Dacia Arena e dall'Udinese con la prima giornata di Serie A. —



Pallavolo

Agli Europei ritorna Egonu

C'è anche Paola Egonu tra le 14 convocate dal ct, Davide Mazzanti, per l'Europeo femminile di pallavolo in programma in Italia, Estonia, Germania e Belgio dal 15 agosto al 3 settembre. Un nuovo inizio, dopo il suo sfogo di ottobre e le ipotesi di abbandono dell'azzurro.

MERCATO

Il Napoli prende Cajuste Fiorentina scatenata Il Toro va su Malinovskyi

ROMA

Dopo quasi due mesi di apparente immobilismo, il Napoli batte un colpo, anzi due, e diventa protagonista delle ultime giornate di calciomercato. Dopo il blitz che ha portato Natan alla corte di Rudi Garcia per sostituire il coreano Kim, ora tocca a Jens Cajuste, il centrocampista svedese-statunitense, ma cresciuto in Cina, è arrivato a Roma dove ha effettuato le visite mediche. Il club partenopeo ha investito



Jens Cajuste ANSA

12 milioni di euro per assicurarsi il suo vice-Anguissa ma la ormai possibile partenza di Piotr Zielinski potrebbe regalare maggiore spazio al neo-acquisto. Dall'Arabia, infatti, continua la corte nei confronti del centrocampista polacco e, soprattutto, per Victor Osimhen: per il nigeriano l'offerta a De Laurentiis sarebbe arrivata alla cifra stratosferica di 180 milioni di euro. Se Osi dovesse andare via, al suo posto potrebbe arrivare il canadese David dal Lille.

In attacco l'Inter è alla ricerca di uno se non due attaccanti da affiancare a Lautaro Martinez: per Balogun servono più di 40 milioni. Sembra tramontare però anche l'ipotesi Mehdi Taremi per il quale il Porto ha richieste molto alte. Intanto, i nerazzurri avrebbero fatto un tentativo con il Bologna per il ritorno di Marko

Arnautovic. Molto attiva la Fiorentina. Visite mediche per M'Bala Nzola e Oliver Christensen. L'attaccante proveniente dallo Spezia è stato pagato 13 milioni; il portiere danese viene invece dall'Hertha Berlino per sei milioni. Entro fine settimana dovrebbe aggregarsi l'attaccante italoargentino Lucas Beltran del River. In uscita figurano Amrabat e Martinez Quarta. L'Atalanta lavora all'imminente arrivo di Charles De Ketelaere dal Milan. In uscita verso la Germania potrebbero esserci Muriel che piace all'Eintracht e Maehle su cui c'è il Wolfsburg. La Lazio ha sciolto le riserve: Luca Pellegrini tornerà alla corte di Sarri. La Roma è ormai a un passo dal brasiliano Marcos Leonardo. Il Torino, dopo il ritorno di Vlasich ha praticamente chiuso per l'arrivo di Malinovskyi. —

MONDIALI DI CICLISMO

Ganna prepara la crono «Pronto a combattere»

Dalla pista alla strada, con un solo obiettivo: conquistare la maglia iridata. I mondiali di ciclismo ai tempi di Filippo Ganna, almeno per l'Italia, confidano in un nuovo show del campione piemontese: dopo la super rimonta che è valsa l'oro nell'inseguimento individuale (preceduto pure dall'argento nella stessa specialità a squadre) il Superpippo della bici torna in sella domani per la cronometro. L'azzurro, già campione

del mondo nel 2020 e nel 2021, vuole tornare sul gradino più alto del podio nella crono e, dopo aver provato insieme al compagno di squadra Mattia Cattaneo il circuito di Glasgow non nasconde le sue ambizioni. «Il percorso non è malvagio - ha detto Ganna al termine della ricognizione -, c'è una parte centrale con una discesa molto tecnica, mentre il chilometro finale non è il mio territorio preferito». —

ATLETICA

Lo staff di Jacobs: «Tutto ok sarà pronto per i mondiali»

«Nessun allarme, nessun mistero: Marcell Jacobs ha fatto gli ultimi controlli come da programma e nel fine settimana raggiungerà gli azzurri al raduno in vista dei mondiali». Sui dubbi sollevati dai media in questi giorni, una fonte dello staff tiene a rassicurare i tifosi del campione olimpico a pochi giorni dal via della rassegna iridata di atletica, in programma a Budapest dal 19 agosto. «Era previsto che lui facesse un ul-

timo controllo a Monaco dal professor Hans Mueller - spiegano dall'entourage dello sprinter, oro nei 100 ai Giochi di Tokyo - che lo ha seguito in tutto questo periodo in cui ha fatto la spola tra Monaco e Roma, allenandosi e nello stesso tempo recuperando la forma fisica, sempre tutto sotto controllo del professore. Nel week end sarà al raduno con gli altri azzurri e il 17 a Budapest per i mondiali». —

Pallamano

Semacchi: «Snobbati dalle istituzioni»

Il presidente di Trieste: «Assieme a Samer siamo gli unici locali a investire. La zona di Chiarbola è vitale»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tornata in questa stagione nella pallamano che conta, Trieste si appresta a vivere un campionato ricco di incognite.

Il lavoro sul mercato e il rafforzamento della rosa hanno consegnato a Fredi Radojkovic un gruppo rinnovato ma tutto da scoprire, impegno economico notevole che la nuova società ha voluto affrontare per regalare ai tifosi e alla città una squadra competitiva.

Uno sforzo compiuto in piena autonomia, affrontato senza l'aiuto delle istituzioni che, anzi, sembrano essersi dimenticate della società più titolata d'Italia.

«Siamo l'unica società, assieme alla Pallanuoto Trieste, che milita nella massima serie, abbiamo vinto più titoli di tutti, stiamo portando avanti un progetto fatto di enormi sacrifici di tempo e soprattutto di denaro. Ci siamo accollati l'onere di salvare la cinquantennale

tradizione di questa società, ci è difficile capire il disinteresse che abbiamo respirato negli ultimi mesi. Ci sono degli imprenditori come Federico Lanza ed il sottoscritto che con grande entusiasmo hanno accettato questa sfida senza chiedere nulla in cambio ma ci aspetteremmo quantomeno di essere considerati alla pari degli altri».

Uno sfogo che arriva a pochi giorni dalla conferma della costruzione di due campi da basket da costruire nel parcheggio di Chiarbola, lo stesso luogo che la società aveva individuato per l'allestimento di due campi da padel che dovevano servire a creare risorse per finanziare l'attività della prima squadra e del settore giovanile.

«Tutte le società locali hanno diritto ad avere strutture adeguate per la loro attività e fra queste anche chi, come la Servolana, ha scritto un bel pezzo di storia della pallacanestro triestina-



Il presidente Michele Semacchi tra il ds Ovegilia e il capitano Visintin durante la presentazione della stagione

sottolinea il presidente-. A loro, quindi, va tutta la mia solidarietà personale. Sono però rimasto sorpreso dall'apprendere che sarebbe stata garantita la possibilità, attraverso un project financing, di costruire due campi nel parcheggio del PalaChiarbola. Ci chiediamo il motivo per il quale il nostro progetto per il padel, da realizzarsi sullo stesso sito, non sia stato preso in considerazione, considerando che il ricavato sarebbe stato utilizzato esclusivamente per supportare economicamente la Pallamano Trieste. Aggiungo anche che lo spazio destinato agli impianti della Servolana è lo stesso dove in queste ore stiamo realizzando la nostra sagra, che dà ossigeno alle casse del club: vogliono toglierci anche la nostra principale fonte di sostentamento?».

Domande legittime che, finora, non hanno ricevuto risposta.

«Ho chiamato diversi assessori per chiedere conferma di questo progetto e nessuno ha saputo darmi spiegazioni- conclude Semacchi-. Mi hanno detto che si sarebbero informati e che a stretto giro mi avrebbero richiamato ma il mio telefono non ha ancora mai squillato».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL CORSA

100% ELETTRICA, BENZINA O DIESEL



E' il momento si scegliere Corsa
Perché accontentarti quando puoi avere tutto e subito?
Con Opel zero compromessi!

TUA DA 13.950€
oltre oneri finanziari anziché 15.950€
CON ANTICIPO 0€ e SCELTA OPEL
DA 188€
35 MESI/18.000 KM
RATA FINALE 11.353€
TAN 8,99% - TAEG 11,14%
FINO AL 31 Agosto 2023

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.950 €. Prezzo Promo 15.950 € (oppure 13.950 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 13.950€ - Importo Totale Dovuto 17.978 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 3.471 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 35,86 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 188 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.353 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: OClanno.TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 11,14%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Agosto 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

A	L	E	E	B	S	I	R	F	O	E	R	E	A	P	S
M	R	U	R	T	S	O	O	R	R	O	F	L	O	P	P
A	I	U	C	E	R	A	G	A	V	O	R	I	G	O	A
P	C	E	T	E	E	A	T	N	L	R	A	C	A	R	Z
O	H	N	T	A	N	T	O	C	U	L	R	O	A	T	Z
C	I	T	C	I	E	T	T	H	L	O	U	T	T	S	O
S	A	I	S	P	T	R	E	E	A	C	C	T	S	A	L
D	M	M	S	E	O	U	C	Z	U	R	R	E	E	N	I
A	O	I	O	Z	Z	A	R	Z	Z	L	C	R	R	B	N
A	R	D	N	A	M	A	L	A	S	A	B	O	C	E	O

- AMICA
ARCO
ARTE
ASTRO
BETULLA
- BLUETTE
BRUCO
CREATURA
CRESTA
CURA
- DATTERO
ELICOTTERO
FIATO
FRANCHEZZA
FRISBEE
- GIROVAGARE
LUCENTEZZA
MACELLAIO
MIETITURA
NOTTE
- NUOCERE
ORGANISMO
ORLO
RAZZO
RICHIAMO
- RISPETTARE
SACRO
SALAMANDRA
SCOPA
SINTESI

Chiave (7): Uno scoppiettante stuzzichino



Sudoku



Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.
Livello ●○○

	7		4		3		1	
1		5		6		9		2
	8			2			3	
8			9		2			3
	1	4				6	2	
5			1		6			7
	5			1			7	
2		1		7		3		4
	4		2		9		6	

Soluzioni

Sudoku

6	7	2	4	9	3	8	1	5
1	3	5	7	6	9	4	2	8
4	8	3	2	1	7	5	9	6
8	1	4	9	2	3	6	7	5
5	9	7	1	4	2	3	8	6
2	6	1	5	3	7	9	4	8
7	4	8	2	3	5	6	9	1

Crucipuzzle

A	L	E	E	B	S	I	R	F	O	E	R	E	A	P	S
M	R	U	R	T	S	O	O	R	R	O	F	L	O	P	P
A	I	U	C	E	R	A	G	A	V	O	R	I	G	O	A
P	C	E	T	E	E	A	T	N	L	R	A	C	A	R	Z
O	H	N	T	A	N	T	O	C	U	L	R	O	A	T	Z
C	I	T	C	I	E	T	T	H	L	O	U	T	T	S	O
S	A	I	S	P	T	R	E	E	A	C	C	T	S	A	L
D	M	M	S	E	O	U	C	Z	U	R	R	E	E	N	I
A	O	I	O	Z	Z	A	R	Z	Z	L	C	R	R	B	N
A	R	D	N	A	M	A	L	A	S	A	B	O	C	E	O

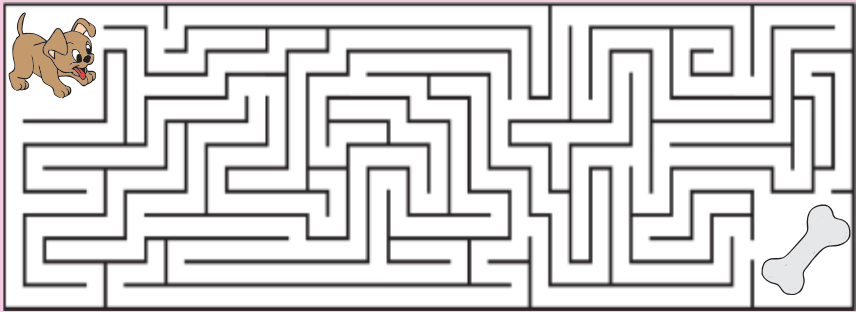
Labirinto

GOVERNO

Cruciverba

S	L	A	L	O	M	S	T	I	L	I	S	T	E
O	I	L	L	O	T	T	O	L	A	T	R	O	
M	A	C	O	R	R	A	D	O	P	A	P	O	
A	C	C	O	R	R	E	O	F	E	R	O		
G	I	U	L	I	O	F	E	R	E	R	O		
S	T	I	O	F	E	R	E	R	O				
S	T	E	L	L	I	G	A	T	E				
S	E	R	G	O	N	O	M	I					
A	T	T	O	R	E								

Labirinto



Trait

Quale parola accomuna i 4 indizi?

- PONTE
- CRISI
- OMBRA
- PATTO
-

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Una gara sciistica - 6. Creatrici di moda - 13. La lingua dei trovieri - 14. Pipistrello che vola al crepuscolo - 16. Film di fantascienza del 1982 con Jeff Bridges - 18. Per l'autoritario non ce n'è uno che tenga! - 19. Il Guzzanti del comico personaggio Quelo - 20. Il personaggio in foto (nome) - 21. Il personaggio in foto (cognome) - 22. Marco della Gialappa's Band - 23. Colpevole di complicità nello stesso misfatto - 24. Completamente rasate - 25. Lo Scarpati che ha recitato a lungo nella fiction *Un medico in famiglia* - 26. Grande azienda dolciaria italiana - 29. Il veleno che si cova - 30. Strette tra la folla - 31. Introduce un'ipotesi - 32. Un'arma a canna corta che spara a raffica - 33. Pronto per essere cavalcato - 34. Una musica assai diffusa - 35. Studiano il sistema uomo-macchina-ambiente - 36. Passa da una parte all'altra.

VERTICALI: 1. Il carico sulla groppa - 2. Una "Signora" di Claudio Baglioni - 3. Il Pacino della pellicola *Danny Collins* - *La canzone della vita* - 4. Un Santo del 12 giugno - 5. Il dio che faceva dormire - 6. L'indimenticabile Laurel - 7. Vi nacque fra Iacopone - 8. Fu il primo re di Troia - 9. Articolo per donna - 10. Far uscire dal covo - 11. Un'andatura del cavallo - 12. Le isole che comprendono



anche Stromboli e Panarea - 15. La metà di un sestetto - 17. Negazione palindroma - 19. Il gioco delle bocce sul ghiaccio - 20. Soprabito invernale - 21. Dispositivo che collega più Pc a una linea telefonica - 22. Si trascorre dopo cena - 23. Vescichetta sierosa - 24. Prima... in poesia - 25. Ce

n'è uno esilarante e uno che fa piangere - 26. Si gira scena per scena - 27. Pronome di terza persona - 28. Non manca nel pinzimonio - 30. Posta Elettronica Ordinaria - 31. Il signore di Trilussa - 33. Due punti opposti nella bussola - 34. Anticamente era chiamato Eridano.

SIAMO APERTI  OSTERIA DE SCARPON

PER FARVI GUSTARE I NOSTRI PIATTI DI PESCE

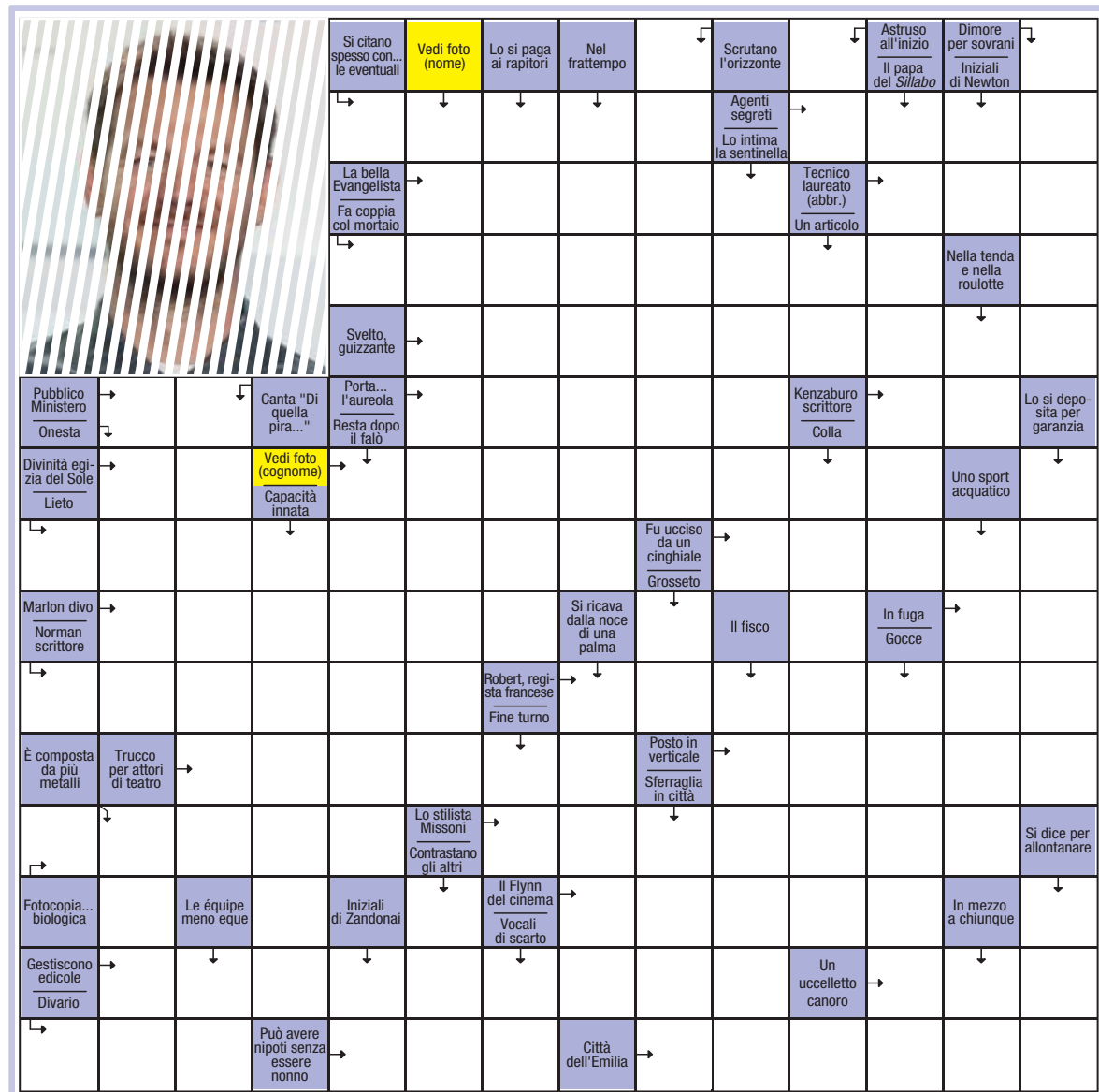
la tipicità del territorio ed i sapori del nostro mare...

Trieste - Via Ginnastica, 20 - 040367674





Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

Chiave (7, 6): La VJ con cui ha condotto TRL:



AGLIARDI
ANTONINI
ASCOLTI
AUTORE
CARRIERA
CATTELAND
CINEMA

DOPPIAGGIO
ENEL
HIDDING
INSTAGRAM
IRONIA
LE IENE
LUDOVICA

MUZI
NASO
PROGRAMMI
SARCASMO
SCOTTI
SCRITTORE
SECONDA SER

SERIE D
SIMPATIA
SKY
STREET CLERKS
VARIETÀ
VILLA
VIVA LAS VEGAS

Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

**P A
T L
I C
A R
E T
M G
V N
L E**



Sudoku finestra

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3×3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

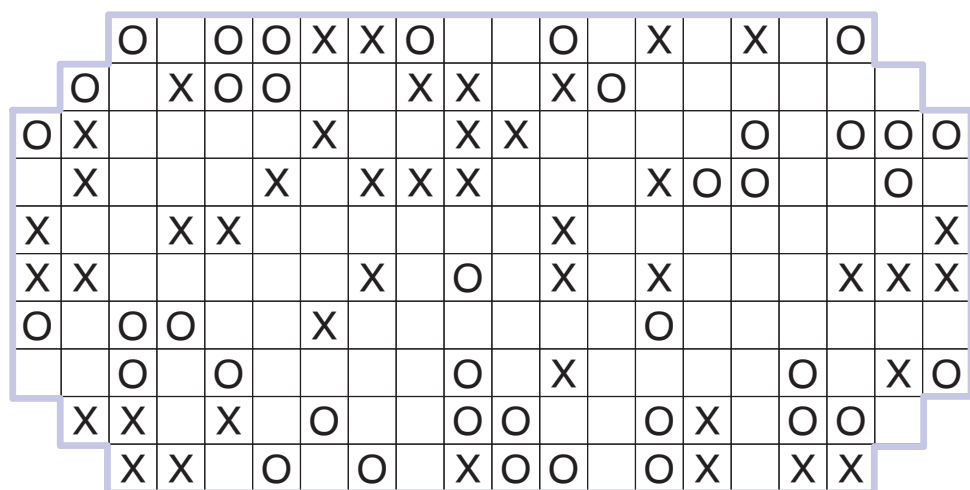


Livello ●●●



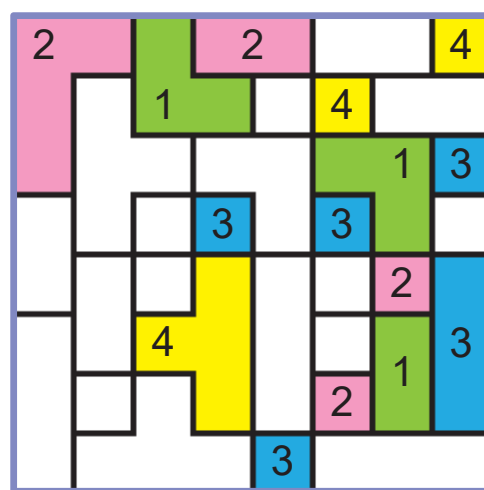
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



4 colori

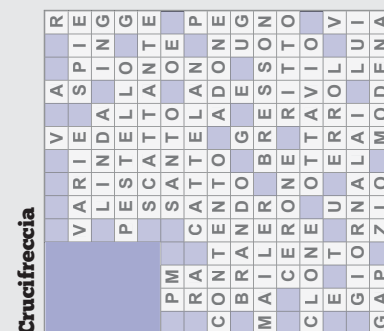
Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.



Soluzioni

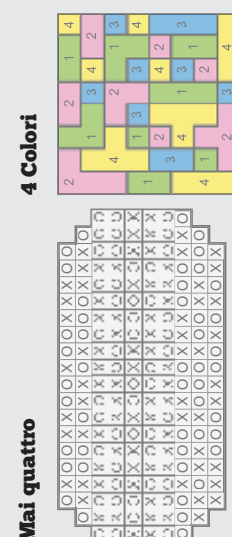


Giorgia Surina



Trait illustrato
Galleria.

Soluzioni



11-11-11

Scelti per voi



Studio Battaglia
RAI 1, 21.25
Anna Battaglia (**Barbara Bobulova**) ha lasciato lo studio di famiglia e lavora da pochi giorni in un nuovo studio legale, quando sotto l'ufficio trova ad aspettarla suo padre Giorgio, che non vedeva da 25 anni.



Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.20
Un desolato condominio soffre da tempo a causa di una banda di spacciatori di droga, contro i quali Vicky e Semir stanno già indagando senza risultato. I residenti hanno perso fiducia nella polizia...



Il Barbiere di Siviglia
RAI 3, 21.20
La Grande Opera all'Arena di Verona prosegue con la più celebre opera buffa di Gioachino Rossini: "Il Barbiere di Siviglia" con la regia di Hugo De Ana e la partecipazione di Luca Zingaretti.



La battaglia di Hacksaw...
RETE 4, 21.25
La storia di Desmond T. Doss (Andrew Garfield), il primo obiettore di coscienza. Durante la Seconda Guerra Mondiale, salvò dozzine di soldati, ricevendo la medaglia d'onore, rifiutandosi



Michelle Impossible & Friends
CANALE 5, 21.20
Rivediamo, in replica, lo spettacolo condotto da Michelle Hunziker, dedicato alla sua carriera, affiancata da Mago Forest e Katia Follesa. Tra gli ospiti: Il Volo e Serena Autieri.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TGI Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Att.	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction. I Carabinieri stanno indagando sull'aggressione di una donna coinvolta nell'incidente in cui anni prima ha perso la vita la figlia di Cecchini.	
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
17.00 TGI Attualità	
17.10 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spett.	
21.25 Studio Battaglia Fiction	
23.25 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Le indagini di Hailey Dean: Sentenza mortale Film Giallo ('19)	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo	
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Dream Hotel. Dubai Film Commedia ('06)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Pomeriggio sportivo Att.	
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo	
18.30 Tg 2 Attualità	
18.50 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 Teatri Aperti: "Colpo di scena" Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.05 Superquark + Doc.	
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.40 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lif. Geo Magazine Attualità	
17.45 TGI Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 La Grande Opera all'Arena di Verona Il Barbiere di Siviglia Spettacolo	
0.10 Tg 3 Sera Attualità	

RETE 4	
6.00 Don Luca c'è Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.35 Noi uomini duri Film Commedia ('87)	
10.40 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.55 Satiricosissimo Film Commedia ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16)	
0.20 Presunto innocente Film Thriller ('90)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
18.45 The Wall Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	
1.20 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.10 The Flash Serie Tv	
6.50 L'Ape Maia Cartoni	
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati	
7.45 Milla E Shiro - Il Sogno Continua Cartoni Animati	
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
14.50 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 Person of Interest Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Speciale Eden - Missione Pianeta Documentari	
C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.10 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità	
21.15 Il treno Film Guerra ('64)	
24.00 Imperdibili - Documenti Documentari	
L'Aria che Tira Estate Attualità	
3.55 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
15.30 I tuoi desideri Film Commedia ('19)	
17.15 Tutta colpa del cioccolato Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Dramm. ('97)	
23.30 The Quake ... Film Azione ('18)	
NOVE	NOVE
14.35 Chi diavolo ho sposato? Documentari	
15.20 L'assassino è in città Lifestyle	
18.10 Little Big Italy Lifestyle	
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
0.30 Undercover Underage (1ª Tv) Serie Tv	

20	20
14.20 Lucifer Serie Tv	
15.05 The Last Kingdom Serie Tv	
17.30 Supergirl Serie Tv	
19.20 Young Sheldon Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra Film Azione ('16)	
23.35 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)	
1.20 The last ship Serie Tv	
2.40 Living Biblically Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.25 Triple Threat - Tripla minaccia Film Horror ('19)	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.10 Falling Skies Serie Tv	
17.40 Private Eyes Serie Tv	
19.10 CSI: Vegas Serie Tv	
19.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv	
23.35 I miserabili Film Drammatico ('19)	
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
11.00 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)	
13.00 Caccia al montone Film Commedia ('76)	
14.50 Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)	
17.15 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 D-Tox Film Thriller ('02)	
23.05 Yado Film Avventura ('85)	

RAI 5	Rai 5
14.55 L'uomo dei boschi Documentari	
15.50 I corvi Spettacolo	
17.35 Concerto Temirkanov - Argerich Spettacolo	
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Art Night Documentari	
20.25 Ghost Town Documentari	
21.15 La Fortuna Serie Tv	
22.55 Johnny Clegg, The White Zulu Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.10 La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)	
14.00 Sicario Film Azione ('15)	
16.00 Il segreto dello Sparviero Nero Film Avventura (61)	
17.50 I 4 inesorabili Film Western ('65)	
19.25 La nipote Sabella Film Commedia ('58)	
21.10 Equals Film Fantascienza ('15)	
22.50 Il diritto di contare Film Drammatico ('16)	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Capri Serie Tv	
17.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
19.10 Volevo fare la rockstar Serie Tv	
21.20 Good Sam Serie Tv	
22.55 Dolci e delitti: La gara di cucina Fiction	
0.30 La squadra Fiction	
2.05 Il fiume della vita - Rio delle Amazzoni Fiction	
3.35 Un milione di piccole cose Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	

CIELO	cielo
17.00 La seconda casa non si scorda mai Documentari	
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Taxi3 Film Azione ('03)	
23.15 Desideri, voglie pazzes di tre insaziabili ragazze Film Commedia ('69)	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
17.00 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)	
19.00 Supercar Serie Tv	
21.10 Un poliziotto a quattro zampe 3 Film Commedia ('02)	
23.10 I Goonies Film Avventura ('85)	
1.05 Hazzard Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 Cielo d'ottobre Film Drammatico ('99)	
22.50 Angeli del mare Doc.	
23.25 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Casa Howard Film Drammatico ('92)	
0.30 La cena Film Comm. ('98)	
2.35 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	5
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv	
15.40 L'Isola Di Pietro Serie Tv	
17.40 Lina's Hair Spettacolo	
18.05 My Home My Destiny Serie Tv	
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Lady Bird Film Commedia ('17)	
22.55 La Riscossa Delle Nerd Film Commedia ('18)	
0.30 L'Isola Di Pietro Serie Tv	
2.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari	
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 Primo appuntamento Spettacolo	
15.15 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.30 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Malati di pulito Spettacolo	
23.20 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.20 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv	
12.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.10 Tandem Serie Tv	
17.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Shetland Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	
17.35 Liberare mio marito Film Thriller ('16)	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.20 Missione restauro Doc.	
16.00 Alaska: costruzioni selvaggio Documentari	
17.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.35 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari	
0.10 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Vintage: Beppe Carletti, fondatore e leader storico del Nomadi, racconta del recente incontro al Quirinale con il Presidente Mattarella. Poi collegamento con Sandra Loredan, cantante e insegnante di canto triestino. Intervento semiseriali di Jack Calcano; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. Con il Delfino Verde esploreremo le rotte marittime che da Trieste partono per l'Istria e Lussino. La vita dello chef stellato di origine triestina Matteo Metulio. L'autore Gian Paolo Polesini, protagonista del ciclo "Incontri con l'autore ed il vino"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: con le voci di alcuni esperti del settore, un'interessante riflessione sul "verde pubblico", un bene importantissimo e complesso, da valorizzare, rispettare e conoscere.
Radio TrstA - Programmi in lingua slovena
6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Romeo Grebensek e Antje Gruden; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; 11.00 STUDIO D'ESTIVO; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Missia locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Goriški portreti, zgodbe naših ljudi; 15.00 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Ivan Tavcar: FIORI D'AUTUNNO - 9. pt; 18.00 Music magazine - Sergej Rahmani-nov, vita e opere dell'ultimo romantico russo; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
15.05 Radio1 Box Estate	
17.05 La radio in comune	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Torcida Radio1	
23.05 Radio1 Musica	
RADIO 2	
13.45 A Tutta Radio2 Estate	
16.00 Siesta	
18.00 CaterEstate	
20.00 Sere d'Estate	
21.00 Club Tropicana	
22.00 Radio2 Happy Family	
RADIO 3	
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival	
DEEJAY	
10.00 Rudy Zerbi	
13.00 Ciao Belli	
14.00 Gianluca Gazzoli	
17.00 DeeJay 6 Tu	
20.00 Notorious	
22.00 DeeJay Summernight	
CAPITAL	
7.00 The Breakfast Club con la redazione	
9.00 La grande musica di Radio Capital	
20.00 Capital Classic	
24.00 Capital Gold	
M20	
6.00 Isabella	
9.00 Claves	
12.00 Marlen	
15.00 Ilario	
18.00 Vittoria Hyde	
21.00 M20 Hot Summer	

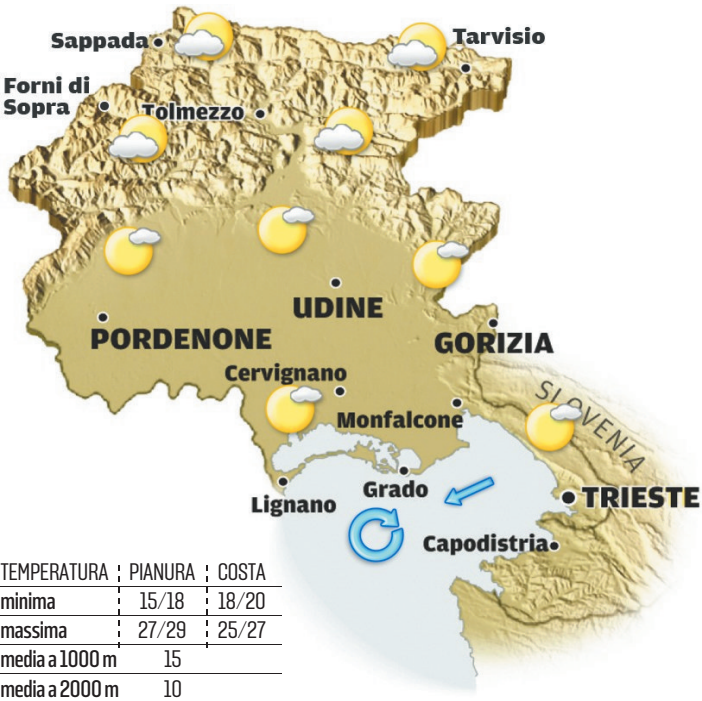
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Sky Cinema Action	
17.20 Flags Of Our Fathers Film Sky Cinema Due	
17.50 Asterix e il segreto della pozione magica Film Sky Cinema Family	
18.05 I delitti del BarLume- Mare forza quattro Film Sky Cinema Collection	
19.00 Insieme Per Forza Film Sky Cinema Romance	
19.10 Copshop - Scontro a fuoco Film Sky Cinema Action	
19.10 The Identical Film Sky Cinema Drama	
19.10 Il prezzo dell'arte Film Sky Cinema Suspense	
19.20 Figli Film Sky Cinema Comedy	
19.20 La volpe e la bambina Film Sky Cinema Family	
19.20 What's Love? Film Sky Cinema Uno	
19.35 La primavera della mia vita Film Sky Cinema Due	
19.40 I delitti del BarLume- Tana libera tutti Film Sky Cinema Collection	
21.00 Fury Film Sky Cinema Action	
21.00 Star System - Se non ci sei non esisti Film Sky Cinema Comedy	
21.00 A Beautiful Mind Film Sky Cinema Drama	
21.00 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family	
21.00 I ponti di Madison County Film Sky Cinema Romance	

TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	TELEANTENNA 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 MEDITERRANEO	10.20 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
14.50 MISSIONE GIOVANI	12.10 COOK ACCADEMY	12.00 Ospiti a pranzo con LaSilla.k
15.00 ALPE ADRIA	12.35 TRIESTE D'ARTE	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
15.30 L'UNIVERSO È... ESPLORAZIONE	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	17.00 S+ For you
16.00 MOSAICO ADRIATICO	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia
16.45 FOLKEST NADA	13.35 SVEGLIA TRIESTE! - Il meglio....	19.00 19.05 "Il Tameis"
17.15 4 CHIACCHIERE CON...	17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	19.30 "L'ort cence velens"
17.25 FOCUS	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	19.55 "Cjacarade iuri."
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	21.00 POLITICA CERNI & OGGI - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
18.35 VREME	20.05 TG POST - SERA - Live	23.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	20.30 IL NOTIZIARIO - R	00.00 Vivi la notte con teleantenna
18.55 POLETNO VREME	21.05 FILM - IN NOME DI DIO - IL TEXANO	
19.00 TUTTOGGI l'edizione	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
19.25 TG SPORT	23.30 TG POST SERA - R	
19.30 SLOVENIA MAGAZINE	23.55 TRIESTE IN DIRETTA	
20.00 PETRARCA	00.55 IL NOTIZIARIO - R	
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE	01.25 TG POST SERA - R	
21.00 TUTTOGGI l'edizione	01.50 BORGO ITALIA	
21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE		
21.50 ORAMUSICA		
22.00 WEBOLUTION		
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA		

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte tra mercoledì e giovedì possibile qualche pioggia. Dal mattino miglioramento e prevarrà cielo in genere poco nuvoloso; probabilmente sulla costa anche il sereno, mentre sui monti ci potrà essere qualche maggiore annuvolamento temporaneo e quindi variabilità nel complesso della giornata.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	27/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza.

Tendenza: per diversi giorni avremo bel tempo, ma da domenica tornerà il caldo afoso in pianura, che proseguirà anche la prossima settimana con temperature ben oltre la norma su tutta la regione e atmosfera afosa.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	18,3	25,0	35%	13 km/h		
Monfalcone	18,2	26,8	65%	16 km/h		
Gorizia	15,1	25,5	48%	10 km/h		
Udine	14,8	25,3	57%	14 km/h		
Grado	19,0	24,9	44%	16 km/h		
Cervignano	14,5	26,4	77%	14 km/h		
Pordenone	17,3	25,9	50%	16 km/h		
Tarvisio	9,1	17,5	79%	17 km/h		
Lignano	18,8	26,6	53%	19 km/h		
Gemona	16,6	24,1	61%	28 km/h		
Tolmezzo	11,5	21,4	70%	17 km/h		
Forni di Sopra	10,0	18,0	74%	17 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,6	0,07 m
Monfalcone	calmo	24,3	0,11 m
Grado	quasi calmo	24,9	0,13 m
Lignano	quasi calmo	24,6	0,15 m
EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	13	20	
Atene	23	30	
Belgrado	14	26	
Berlino	11	21	
Bruxelles	14	22	
Budapest	16	24	
Copenaghen	12	17	
Lisbona	18	28	
Londra	13	24	
Lubiana	13	23	
Madrid	27	41	
Mosca	18	24	
Parigi	16	23	
Praga	13	20	
Varsavia	13	22	
Vienna	15	19	
Zagabria	13	25	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	28
Bari	18	29
Bologna	17	30
Bolzano	15	28
Cagliari	21	30
Firenze	16	30
Genova	19	24
L'Aquila	13	27
Milano	17	29
Napoli	19	29
Palermo	21	28
R. Calabria	22	30
Roma	15	28
Torino	16	27
Venezia	19	26

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi sparse e ampie schiarite, locale variabilità su Alpi orientali e Triveneto con isolati piovoschi diurni in prossimità dei rilievi.
Centro: tempo stabile e soleggiato con poche velature, isolata instabilità sui rilievi dell'Appennino.
Sud: prevale il sole pur con una certa variabilità diurna lungo l'Appennino associata a isolati piovoschi.
DOMANI
Nord: giornata stabile e in prevalenza soleggiata su tutti i settori, non escluso tuttavia qualche sporadico piovosco lungo i rilievi alpini.
Centro: tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo addensamento cumuliforme pomeridiano lungo la dorsale appenninica.
Sud: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.

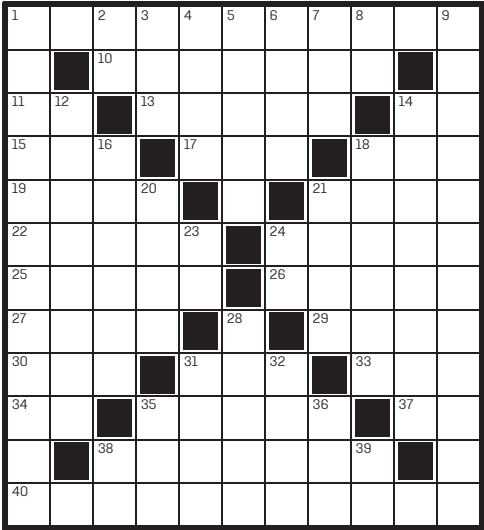
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Legno esotico pregiato - **10** Lo Stato con Asmara - **11** Il centro di Roma - **13** Può essere pesante anche se è fatto solo d'aria - **14** Simbolo del piombo - **15** Appassionato ammiratore - **17** Ungono - **18** Il noto "de' Tali" - **19** La modella Sastre - **21** Bordi, margini - **22** Il padre di Calaf nella *Turandot* - **24** Daniel, attore britannico - **25** Significato di parola - **26** Nel calcio c'è quella arbitrale - **27** Quasi afono - **29** Champagne secco - **30** Fascia che stringe in vita il kimono - **31** Scrisse *Il nome della rosa* - **33** Fu amata da Leandro - **34** Iniziali dell'Ariosto - **35** Sfido la Sfinge - **37** Il cuore del quorum - **38** Tipo di bilancia - **40** Saluto cerimonioso.

VERTICALI: **1** Piccoli bigné - **2** Fine di aprile - **3** Era funesta quella di Achille - **4** Grosso deposito per cereali - **5** Caratterizza ogni artista - **6** Lo sono le braccia e le gambe - **7** Lieve difetto - **8** Una preposizione semplice - **9** Prescritto, vincolante - **12** Provincia del Canada con Winnipeg - **14** Il nocchiero di Enea - **16** Da essi... mi guardo io - **18** Lanciare, scagliare - **20** Una caratteristica lotta giapponese - **21** Il monte Sinai nella Bibbia - **23** Le ultime due di quattro - **24** Commissario Tecnico - **28** Aspre, maligne - **31** Formaggio olandese - **32** Marchio automobilistico tedesco - **35** Gli anni che si hanno - **36** Sorelle delle Moire - **38** Le hanno single e scapolo - **39** Un po' d'acqua.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattamenti. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo.

LEONE
23/7 - 23/8



Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO
21/4 - 20/5



In campo sentimentale è arrivato il momento di far valere le vostre idee con fermezza. Dovrete prendere una decisione definitiva. Un nuovo look vi gioverà.

VERGINE
24/8 - 22/9



Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Un po' di pazienza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3



Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche a prezzi SCONTATISSIMI

OTTICA INN

OTTICA INN

CONCEPT STORE 20XIV

...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601 / Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880 / Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766 / Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 agosto 2023 è stata di 14.348 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2018/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
C.F. iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Giulia

Occasioni e idee del mese di agosto

BRICO
CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 27 agosto 2023

Barbecue a gas Kenton Naterial 4 bruciatori Naterial



Ideale per 8-10 persone. Coperchio in acciaio smaltato con termometro integrato, portaposate laterale, due ante a mobiletto inferiori per riporre supporti di cottura. Griglia in ghisa e plancha in smalto opaco per cotture di cibi più delicati, facilmente pulibili alle alte temperature. Possibilità di cottura diretta ed indiretta per cuocere ed arrostiti in maniera uniforme. Ref. 500008133.



~~€ 399,00~~

€ 339,00

Idropittura lavabile con antimuffa Luxens 14 lt

Indicata per muri con problemi di muffa. Maschera le imperfezioni del muro. Blocca e previene la ricomparsa della muffa. Lavabile. Colore bianco. Alto grado di copertura. Superficie coperta: 154 mq Ref. 470003502



~~€ 49,90~~

€ 44,90

Barbecue a carbonella Phoenix Beta Naterial



Ideale per 6 - 8 persone. Diametro 54 cm. Il coperchio in acciaio smaltato è munito di presa d'aria, termometro, maniglia anti scottatura e griglia di aerazione. Focolaio in acciaio: con possibilità di inserire la vaschetta raccogli grasso separata dalla carbonella. Il gancio per coperchio permette di agganciare il coperchio al bbq. Ref. 500009618



~~€ 137,90~~

€ 114,90

Set utensili manuali 108 pezzi

Ref. 400002242



~~€ 99,90~~

€ 69,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.